



OPEN
DESIGN
ITALIA

In the middle of design

Mostra-mercato sul design autoprodotta e di piccola serie

Trento 2015



**OPEN
DESIGN
ITALIA**



Trento Fiere **29.31 maggio/may 2015**

Open Design Italia 2015

a cura di | *curated by*

Elena Santi, Laura Succini

direttore scientifico | *scientific advisor*

Valentina Croci

organizzato da | *organised by*

TheBigSpace Italia

Le fotografie e i testi sono stati forniti dai designer partecipanti a Open Design Italia 2015 e adattati dai curatori del catalogo per motivi editoriali.

Images and texts published in this catalogue were provided by the designers selected for Open Design Italia 2015 and were edited by the curators for publishing reasons.

Progetto e impaginazione | *Design and Layout*

Pablo.it

Titolari esclusivi di tutti i diritti d'autore delle foto, dei prodotti e dei testi, sono i relativi designer.
All copyrights of the images and all the rights of the products are held by the designers.

Stampato nel maggio 2015 da | *First published in may 2015 by*

Litografica Editrice Saturnia

FORME DELL'AUTOPRODUZIONE

Giunto alla sua quinta edizione, Open Design Italia ci consente di osservare l'evoluzione del fenomeno dell'autoproduzione, soprattutto in Italia, a partire dal basso: da quel movimento corpuscolare di progettisti che, forti di tecniche tradizionali, conoscenze del saper fare nel proprio territorio e di tecnologie digitali sempre più alla portata, trasformano il mestiere del designer che si fa impresa a sé. Secondo la tesi del settimo allestimento del Triennale Design Museum, l'autoproduzione è una metodologia progettuale tipicamente italiana che si è manifestata sotto diverse vesti nei momenti di crisi: durante l'autarchia del periodo fascista, nell'austerità degli anni Settanta, sollecitando gli esiti progettuali delle avanguardie del design radicale, e oggi in cui il fenomeno si connota negli estremi opposti dell'imprenditoria del designer-artigiano e delle piattaforme condivise del fabbing digitale.

C'è quindi un modo di produrre alternativo alla grande industria e radicato nel tempo che sconfessa l'assunto del "grande numero": l'industria italiana del design non è mai stata un fenomeno di massa in termini di produzione e di fruizione. Se poi si considera che la maggior parte degli oggetti presentati ogni anno al Salone del Mobile non supera la dimensione del prototipo e che molti designer non sopravvivono con il sistema delle royalties, non ha più senso distinguere il design industriale dall'artigianato, l'autoproduzione o l'art-design.

Internet, l'e-commerce e le tecnologie digitali sottese alla comunicazione del prodotto consentono ai più di accedere a mercati lontani senza, o con poca, intermediazione. Questo fa scaturire nicchie di mercato a cui i designer stessi posso rispondere direttamente. La sostenibilità della serie può quindi essere raggiunta anche con edizioni specifiche o autoproduzioni. In questi ultimi anni, infatti, abbiamo assistito a una maggiore collaborazione tra progettisti, gallerie e piccoli editori di design. Oppure a esperimenti imprenditoriali come "fabbriche diffuse" che hanno messo in rete (virtuale e lavorativa) artigiani e piccole società per la produzione di collezioni ad hoc. Si tratta di forme di impresa partecipate e temporanee, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni a termine.

E in questo scenario il designer diventa il regista della filiera. È pertanto fondamentale che egli acquisisca capacità imprenditoriali e di gestione aziendale, oltre che la facoltà di dialogare alla pari con diverse figure professionali. Capacità che molti designer necessitano di acquisire.

I cosiddetti maker stanno imponendo anche in Italia nuovi modelli di connessione tra design, produzione distribuita e fabbricazione avanzata. Il fenomeno è in rapida crescita e nel Paese ci sono già una settantina di fablab – laboratori per la fabbricazione digitale. Nonostante molti maker dimostrino una certa ingenuità, tendendo a focalizzarsi sulle potenzialità del mezzo tecnologico, ci stanno insegnando ad analizzare la produzione con altri parametri: attraverso la possibilità di immettere direttamente sul mercato i prodotti con un'attività b2c – come sta già avvenendo soprattutto nell'ambito del gioiello – e di avvalersi di maestranze dislocate nel mondo, perfino in luoghi dove tradizionalmente non c'è industria, ridisegnando le geografie produttive. In questa modalità, il passaggio dal prototipo al prodotto è diretto e le merci sono già sul mercato con un tipo di produzione "to measure", ovvero secondo richiesta effettiva e non più in base al "numero minimo". Analogamente, modelli di progettazione open source con licenze Creative Commons, che favoriscono l'appropriazione e l'implementazione tecnologica del prodotto, sanciscono una nuova forma di progettualità condivisa e di autorialità collettiva. Quello dei maker è uno scenario che, molto velocemente, sta travalicando la sue comunità di riferimento e influenzando il mercato e l'autoproduzione più tradizionali. Per questo Open Design Italia e il MUSE Fablab hanno sviluppato una partnership per quest'edizione trentina, augurandoci di essere testimoni e incubatori anche di questo cambiamento.

Valentina Croci

direttore scientifico Open Design Italia
scientific director, Open Design Italia

FORMS OF SELF-PRODUCTION

Having reached its 5th edition, Open Design Italia showcases the evolution of the phenomenon of self-production, above all in Italy, from its origins of that movement ??? of designers, skilled in traditional techniques, knowledgeable of the workings of their own territory and the increasingly common digital technology, who are transforming their work as designer into a distinct, recognizable profession per se.

According to the themes of the 7th staging of the Triennale Design Museum self production is a typically Italian design methodology, which manifests itself in different forms in moments of crisis, for example during the autarky of the fascist period or the austerity of the 70s, that has stimulated and led to the products of avant-garde radical design, while today the phenomenon is characterized by the extreme opposites of the entrepreneurship of the designer-artisan or the shared platform of digital fabbing.

Thus, there is an alternative way of production to the large industries and rooted in time that repudiates the principle of "large numbers". The Italian industry of design has never been a mass phenomenon in terms of production or quantity of products. The majority of the objects presented this year in the Salon del Mobile are no larger than a prototype and many designers cannot survive on royalties alone. There is no sense in distinguishing industrial design from craftwork, or self-production from art-design. The internet, e-commerce and digital technology, the cornerstones of the communication of the product allow many to access far-away markets without, or with only minimal, intermediation. This creates niche markets with which the designers can engage directly. The sustainability of small ?? series can be achieved by specific productions runs or self-production. In recent years we have seen a greater collaboration between designers, galleries, and small designers. Or as experimental forms of entrepreneurship, like "dispersed factories" that have put on line (virtual and working) artisans and small enterprises producing specific collections. These are temporary and participative enterprises with the objective of reaching common goals within set time limits. Within this context the designer becomes the director of the entire production process. Thus, it is of essential importance

that they acquire, which many must still do, the entrepreneurial capability of company management, in addition to the ability to engage in dialogue with various types of sector professional.

The so-called makers are imposing, also in Italy, new models of networks between design, production, distribution and advanced manufacturing. The phenomenon is in rapid growth and in the country there are already circa seventy fablabs- workshops for digital manufacturing. Despite many makers demonstrating a certain ingenuity, tending to focus on the potential of technological means, they are, however, teaching us to analyze production using other parameters: via directly engaging with product markets by using b2c methods- as is happening particularly in the jewelry sector- and capitalizing on workforces located in different parts of the world, even in locations where traditional industry has never existed, and thus, re-drawing the geography of production. Therefore, the passage from prototype to product is direct and the merchandise is already on the market, produced according to the "to measure" principle, or according to specific requests rather than on the basis of "minimum number". Analogously, opensource design models, using Creative Commons, that favour appropriation and technological implementation of the product, establish a new form of shared design with collective decision-making.

The reality of the maker is very rapidly overtaking its reference community while exerting an influence on the market and the more traditional self production methods. For this reason, Open Design Italia and MUSE Fablab have forged a partnership for this Trentino edition, with the real desire to be witnesses to and incubators for this transformation.



OPEN DESIGN ITALIA E LA CRESCITA

L'esigenza di crescita e la volontà di portare avanti le proprie idee ha spinto negli anni il design di piccola serie a svilupparsi sempre più. Open Design Italia si è proposto la finalità di interpretare l'espansione di quel fenomeno e farlo emergere al massimo possibile senza regole restrittive o tematiche precise, solo con determinazione e desiderio di incontrare le attese dell'utente finale, di un acquirente stanco dell'omogeneità e dello standard che cerca la personalizzazione e il bello.

L'evento Open Design Italia alla quinta edizione, non solo una mostra, vuole come sempre e più ancora essere la sintesi di tanto talento italiano ed internazionale offerta all'acquirente sempre più esigente, ed all'azienda che cerca la sperimentazione e creazione frutto di idee innovative.

L'acquirente è pensato alla ricerca di un design di piccola serie, dove riconoscere la tracciabilità del prodotto (la carta d'identità dell'oggetto), ovvero la sequenza breve di passaggi che corrono tra l'ideazione e la produzione dell'oggetto.

L'offerta proveniente dai vari espositori è sempre più ampia e soprattutto capace di superare la differenza tra la volontà di fare ricerca e fare impresa.

Puntare alla crescita del designer prima, durante e dopo è lo scopo di Open Design Italia, volendo essere networking per i designer di piccola serie a livello nazionale ed internazionale, essere un incontro affinché l'intraprendenza evolva in capacità di fare impresa permettendo incontri B2B con consulenti ed esperti per dare le basi e gli strumenti volti a migliorare la progettazione, l'ideazione e la produzione dei progetti.

Non solo. Open Design Italia vuole essere testimonial di selezione ed eccellenza per la crescita di talenti che possono proporsi ad aziende sempre in cerca di nuove idee e soluzioni ottimizzando i processi produttivi. Dall'ultima edizione sempre più aziende leader nel mondo del prodotto made in Italy e non solo, decidono di partecipare agli incontri dedicati per conoscere e coinvolgere gli espositori di Open Design Italia.

Esistono sempre di più piattaforme di vendita dove poter trovare anche su internet questi prodotti diversi ed unici, ma il successo di questa mostra-mercato è che questi tipi di

oggetti trovano la loro reale vetrina che non può essere solo un'immagine, ma un racconto dato da chi lo ha pensato, ideato e prodotto. Il valore è nei rapporti che si instaurano ad Open Design Italia, non solo con la conoscenza del pubblico interessato ad acquisire, ma anche ai diversi espositori provenienti da più paesi del mondo, che si incontrano e si confrontano per capire i diversi modi di progettare, e di presentarsi.

Il futuro di Open Design Italia esiste quando dopo ogni edizione si conferma che molti degli espositori hanno avuto una reale crescita ed opportunità sul mercato dopo la produzione di piccola serie, molti dei nostri espositori vengono invitati ad altre mostre, molti riescono a vendere tramite e-commerce, altri hanno possibilità esponenziali dovute non solo al talento, ma anche al buon utilizzo degli strumenti dati durante i tre giorni di manifestazione.

Elena Santi

Laura Succini

direttrici artistiche Open Design Italia
art directors, Open Design Italia

OPEN DESIGN ITALIA AND GROWTH

The need to grow and the desire to push forward new ideas has, over the years, ever increasingly driven the development of small series design. The aim of OpenDesignItalia is to interpret the expansion of this phenomenon and facilitate its maximum expression without being hindered by restrictive rules and limitative conceptual frameworks, but, instead be driven by the determination and desire to meet the expectations of the final user, a customer fed up of the sameness and the standard and who prefers to seek out the personalized and the appealing.

OpenDesignItalia, now in its fifth edition, is not only an exhibition but intends, as always, to be the synthesis and to showcase Italian and international talent to the ever-more discerning customer and the company that is searching for experimentation and creations that are fruit of innovative ideas.

The buyer is looking for a small series design for which it is possible to verify the traceability of the product (the object's ID card), the short sequence of steps that lead from the idea to the production of the object.

The offer of the various exhibitors is ever-more wide and, above all, intended to overcome the difference between the act of doing research and the act of doing business.

The principal aims of OpenDesignItalia, during and after the event, are to focus on the growth of the designer, provide a platform for networking of small series designers at both national and international level, be a reference point so that entrepreneurship evolves into the ability to run a business, and facilitate B2B meetings with consultants and experts who provide the foundations and instruments aimed at improving the design, creation and realisation of projects.

Moreover, OpenDesignItalia intends to be a promoter of a benchmark of excellence, necessary for the growth of talented persons who can present themselves to those companies which are always searching out new ideas and solutions that optimize their production processes. Since the last edition more leader companies from the world of made in Italy products, have decided to participate at the dedicated meetings to get to know and appreciate the exhibitors at OpenDesignItalia. There are an increasing number of sales

platforms where these different and unique products can be found, but the success of this market-exhibition is that these types of objects are placed in a real showcase which is not only an image but also an illustration of the story of those who came up with the idea, conceived and produced. The true value lies in the relations forged at OpenDesignItalia, not only from knowledge acquired of the public interested in buying, but also with the various exhibitors who meet and share different ideas on design and the presentation of their projects.

The future of OpenDesignItalia is assured after very edition when many of the exhibitors have experienced real growth and opportunities on the market in the wake of their small series production, when many of our exhibitors are invited to other exhibitions, when many are able to sell via e-commerce, while others enjoy huge benefits deriving from not only their talent but also by having used intelligently the tools provided over the course of the 3 days of the event.



Indice

INTRODUZIONE | INTRODUCTION

- p.4 **FORME DELL'AUTOPRODUZIONE**
FORMS OF SELF-PRODUCTION
- p.6 **OPEN DESIGN ITALIA E LA CRESCITA**
OPEN DESIGN ITALIA AND GROWTH
- p.10 **DE.MO.**
- p.12 **NEW TALENTS OF DUTCH DESIGN**
- p.14 **LA CULTURA DEL PROGETTO AL TEMPO DEI FABLAB**
PROJECT CULTURE IN THE TIME OF FABLABS
- p.16 **DESIGN PER IL TRENTO**
DESIGN FOR TRENTO

ESPOSITORI | EXHIBITORS

- p.21 **SEZIONE SPECIALI**
SPECIAL SECTION
- p.22 **ADESIGNERADAY 2015 _ dall'albero al mercato**
- p.25 **ARTIGIANO=MAKER MAKER=ARTIGIANO**
- p.26 Atelier del Legno
- p.27 Cristina Busnelli
- p.28 Laboratorio il Pesce Rosso
- p.29 Parva di Andrea Rossi
- p.30 **OPEN DESIGN ITALIA FACTORY**
- p.33 **FUORI CONCORSO HORS CONCOURS**
- p.34 FALC salotti
- p.35 Ellegieffe Arredamenti
- p.36 ARG Design
- p.37 Mauro Borella

ESPOSIZIONE DESIGNER CONCORSO | SELECTED DESIGNERS

p.42	Rootless	p.81	Francesco Guerriero
p.43	Collettivo Cocomeri	p.82	Swingdesign.eu
p.44	DeFacts + Henry&Co	p.83	Jorge Najera
p.45	Carapace	p.84	Bassethoounds Factory
p.46	Monique Voz	p.85	Eco&You
p.47	Nomad ² Diffuse Design	p.86	Benini e Salvaterra
p.48	Design Periferico	p.87	Raffaele Cetto
p.49	MKS Architetti	p.88	Log & Bones
p.50	Tarta Design	p.89	Roberto Canali
p.51	Atelier di Cucina	p.90	Maurizio Olivieri DIFF
p.52	Elena Armellini Ajonè	p.91	Edizioni Precarie
p.53	Mancabelli	p.92	Arturonoce
p.54	Nicola Di Vietro	p.93	Officina*
p.55	WoodArt Km Zero	p.94	IDfeated
p.56	Aude	p.95	Rlup
p.57	Little Italo	p.96	3Sign
p.58	Lab&Craft	p.97	Antonietta Casini
p.59	Massimiliano Alberto Ravidà	p.98	Stileclettico
p.60	Atelier Macramè	p.99	Vialattea Babywear
p.61	Brunello Arte Design	p.100	Anonima Mente
p.62	Evastomper Studio	p.101	Nullame
p.63	Ezio Gabrieli	p.102	Barsa Design
p.64	Smartasur	p.103	Takirai Design
p.65	Mangodesign	p.104	Pimpumpam
p.66	Linge Design	p.105	On Air
p.67	Luca Porta	p.106	Laboratorioframe
p.68	LucchesiniDesign	p.107	Cinzia Carantoni
p.69	Sudisegno	p.108	Superlora
p.70	Andrea Grappoli	p.109	Ilana Efrati
p.71	Fabbricasei	p.110	Irene van Ophoven
p.72	Impress Design	p.111	Wav Clothing
p.73	Balume	p.112	IMMERSROSA
p.74	Nivel Mas	p.113	Studio Lasinger
p.75	Mareike Jacobi		
p.76	Amaaro!		
p.77	Ramona Artina		
p.78	Victoria Thiteux		
p.79	Christian Mittendorfer		
p.80	Nearch		

DE.MO.

SOSTEGNO AL NUOVO DESIGN PER ART SHOP E BOOKSHOP E ALLA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEI GIOVANI ARTISTI ITALIANI

a cura di
MiBACT
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione Generale Arte e Architettura
contemporanee e Periferie urbane
Direzione Generale Musei
Direzione Generale Spettacolo
e
GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani
Artisti Italiani

Sostenere nuovi progetti di design per art
shop e bookshop e favorire la mobilità
internazionale dei giovani artisti italiani di tutte
le discipline.

Questi gli obiettivi di DE.MO., un programma
di lavoro che, grazie alla partnership tra
il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO – Direzione
Generale Arte e Architettura contemporanee
e Periferie urbane – Direzione Generale
Musei – Direzione Generale Spettacolo e GAI -
Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti
Italiani, offre concrete opportunità ai giovani
che operano con obiettivi professionali nei
diversi settori delle arti, del design e dello
spettacolo fornendo loro reali opportunità di
crescita.

DE.MO. è un progetto rivolto ai giovani
creativi tra i 18 e i 35 anni che si traduce in
una piattaforma di interventi finalizzata alla
valorizzazione e alla promozione del lavoro
degli artisti italiani in ambito internazionale,
al supporto dei progetti più interessanti dal
punto di vista dell'innovazione e del design e
alla creazione di nuovi sbocchi occupazionali e
figure professionali.

Il successo delle precedenti edizioni e
l'attenzione costante da parte del mondo
artistico emergente dimostrano come
DE.MO. sia diventato nel tempo un punto di
riferimento istituzionale del settore; con questi
propositi anche per il periodo 2015 – 2016
il progetto realizzerà iniziative nazionali e
internazionali secondo due principali linee di
azione:

- 1) Movin'Up, programma di sostegno finalizzato
a promuovere con un fondo annuale la
mobilità dei giovani artisti italiani nel mondo;
- 2) DAB, concorso organizzato con il Comune
di Modena, per la progettazione di oggetti
d'arte e di design da destinare agli artshop e
bookshop museali con il lancio di nuove Linee
di Prodotti per i Musei Italiani.

Con gli stessi obiettivi e per potenziare finalità
e risultati, è nato inoltre nel 2013 un Premio
Speciale, pensato per ampliare l'azione di
sostegno alla mobilità internazionale dei
giovani talenti italiani selezionando all'interno
di appuntamenti consolidati i progetti più
interessanti dal punto di vista dell'innovazione
e della ricerca artistica. Per il 2015 tale
Premio si prefigge di scegliere, nell'ambito
di Open Design Italia, un giovane designer di
non oltre 35 anni di età, per sostenere la sua
partecipazione a un evento internazionale
sull'autoproduzione.

Il vincitore, individuato tra i partecipanti alla
Fiera da una apposita Commissione istituita
da esperti di settore e rappresentanti degli
Enti partner, avrà dunque una concreta
opportunità di crescita professionale tramite il
confronto con i mercati esteri.

NEW TALENTS OF DUTCH DESIGN

Per la seconda volta l'Ambasciata a Roma e il Consolato Generale a Milano sono partner della manifestazione Open Design Italia. Abbiamo voluto dare la possibilità a tre designer olandesi di partecipare alla manifestazione mettendo a disposizione tre stand. Questa collaborazione non è solo pensata per cogliere una nuova opportunità a far conoscere le eccellenze del Dutch Design, ma intende dare la possibilità ai progettisti olandesi di entrare direttamente in contatto con il pubblico di Open Design Italia: i professionisti del settore e gli appassionati del design.

Open Design Italia continua a mettere al centro le qualità dell'autoproduzione del design italiano in una prospettiva internazionale. Le rappresentanze olandesi in Italia cercano delle concrete opportunità per promuovere il design sostenibile. Open Design Italia come piattaforma di dialogo permette un'ulteriore riflessione su questo tema di fondamentale importanza per il nostro futuro.

Un altro stimolo importante è la scelta di Trento come luogo della manifestazione. Il Trentino da anni si distingue per un'attenzione continua nei confronti delle industrie creative e del design sostenibile. Inoltre il capoluogo trentino ospita varie altre manifestazioni importanti, come il Festival dell'Economia, nonché dei centri espositivi come il Muse, che permettono di fare sistema e di attrarre un pubblico interessato.

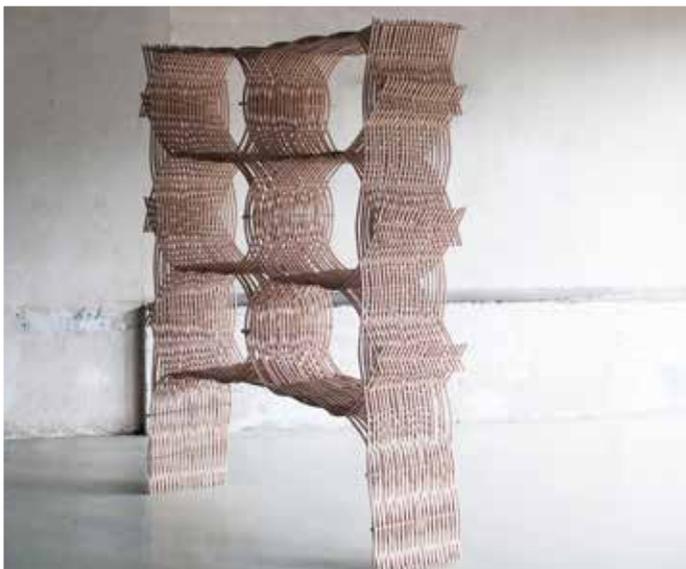
Noi crediamo nella creatività dei nostri designer. Per questo motivo il Dutch Design svolge un ruolo centrale nelle nostre politiche di promozione e sostegno, dove l'internazionalizzazione del settore è una nostra assoluta priorità. L'Ambasciata promuove quindi iniziative che permettono di mettere in rete le esperienze, punti di vista e competenze dei progettisti olandesi e di creare, come qui a Open Design Italia, momenti di dialogo con i loro colleghi italiani.

La selezione dei designer olandesi è curata dal team di Open Design Italia, che vorrei ringraziare per l'ottima collaborazione e vorrei porgere i miei più sentiti auguri a questa nuova edizione.

Michiel den Hond

Ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi a Roma

Ambassador of the Kingdom of the Netherlands, Rome



The Embassy in Rome and the General Consulate in Milan are proud to be partners of Open Design Italia, for the second time. We have decided to give three Dutch designers the opportunity to participate at this year's event providing each of them with a stand. This collaboration has been conceived not only to showcase the excellence of Dutch Design, but also to give Dutch designers the possibility to directly engage with the visitors to Open Design Italia, sector professionals and design enthusiasts.

Open Design Italia continues to showcase the quality of Italian self-production design within an international context. The Dutch representatives in Italy seek concrete opportunities to promote sustainable design. Open Design Italia, as a platform for dialogue, stimulates further reflection on this theme of fundamental importance for our future.

Another important stimulus is the choice of Trento as a venue for the event. For many years, Trentino has been at the forefront of focusing attention on the importance of creative industries and sustainable design. Trento hosts various other prestigious events, such as the Festival of Economy, in addition to the standing exhibition centres like the Muse (Museum of Science of Trento), which underlines the systemic approach adopted by the province, while also attracting an increasingly knowledgeable public.

We strongly believe in the creativity of our designers. Thus, Dutch Design plays a central role in our policy of promotion and support while internationalization of the sector is an absolute priority. Hence, the Embassy promotes initiatives that make available on internet the experiences, points of view and skills of Dutch designers to create, such as here at Open Design Italia, opportunities for dialogue with Italian colleagues.

The selection of the Dutch designers is managed by Open Design Italia, who I would like to thank for their unremitting and professional collaboration, and I would like to express my best wishes for success at this year's edition.



LA CULTURA DEL PROGETTO AL TEMPO DEI FABLAB

Open Design Italia si posiziona nel mondo delle manifestazioni legate al design in maniera trasversale, promuovendo la sensibilità verso il design ma anche le evoluzioni dei processi che lo generano in relazione alla contemporaneità. La manifestazione cerca altresì di basare l'innovazione legata al prodotto allo sviluppo della sua sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il MUSE, Museo delle Scienze di Trento, si riconosce in questa trasversalità e ne condivide l'approccio. Come partner scientifico si impegna a sostenere la crescita di consapevolezza che il buon design può riversare sulla società, non solo dal punto di vista del fruitore, ma soprattutto dell'ideatore, del produttore e - a monte - del mondo della formazione.

In questo senso, il MUSE prende parte a Open Design Italia attraverso il MUSE FabLab, laboratorio di fabbricazione digitale impegnato a riversare strumenti tangibili per l'innovazione sulla comunità di scuole, imprese, istituzioni e singoli individui che ne costituiscono la rete. Il FabLab promuove infatti l'acquisizione di competenze individuali tecnologiche, consegnando alla società mezzi di progettazione, produzione e pratiche di condivisione con cui innovare creativamente. Insieme al MUSE FabLab, Open Design Italia apre le porte a un nuovo modo di pensare il progetto e il design: quello dei maker, delle comunità tecnologiche Open Source che nascono in seno ai FabLab e che utilizzano la fabbricazione digitale e la condivisione del sapere come strumenti di sviluppo e consapevolezza tecnologica. Dall'integrazione di progetti ai fini espositivi, alla divulgazione di meccanismi e pratiche insieme a importanti esperti, il MUSE FabLab e il mondo maker trovano spazio in Open Design Italia, realizzando una contaminazione, un mescolamento di reti, competenze e strumenti che inquadrano il crescente bisogno di multidisciplinarietà del nostro tempo. questa nuova edizione.

Sabina Barucci

FabLab Manager, MUSE Museo delle Scienze

PROJECT CULTURE IN THE TIME OF FABLABS

Open Design Italia is collocated in the sphere of events focused design in a transversal way, promoting both the understanding and appreciation of design and the evolution of processes that stimulate design in relation to the contemporary world. Moreover, the event aims to base innovation of the product on the development of economical, environmental and social sustainability.

MUSE (Trento Museum of Science) favours and shares this transversal approach. As scientific partner, the Museum is committed to supporting the raising of awareness that good design can benefit society, not only from the user's perspective, but above all the creator, the producer, and - at its foundations - the world of education and training.

Thus, MUSE will participate at Open Design Italia with MUSE FabLab, a digital fabrication laboratory dedicated to transferring tangible tools to support innovation in schools, enterprises, institutions and individuals that make up the community network. MUSE FabLab promotes the acquisition of individual technological skills, imparting to society the means of design, production and sharing processes that facilitate creative innovation. Together with the MUSE FabLab, Open Design Italia opens the doors to a new way of conceiving the project and design: that of the Maker, the Open Source technological community which was born in the construct of the FabLab which uses digital fabrication and the sharing of knowledge as tools for technological development and knowhow.

From the integration of the project to be exhibited, to the divulgation of mechanisms and processes together with renowned experts, the MUSE FabLab and the world of the Maker combine forces at Open Design Italia, creating a fusion, a blending of networks, skills and tools that frame the increasing need for a multidisciplinary approach for our times.



DESIGN PER IL TRENTINO

Trentino Sviluppo è una società partecipata dalla Provincia autonoma di Trento che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del Trentino. Il patrocinio alla quinta edizione di Open Design Italia si inserisce nel ricco programma di iniziative attraverso il quale Trentino Sviluppo intende creare le condizioni affinché si diffonda la percezione del valore del design come leva strategica per innovare e competere sul mercato.

L'occasione di far incontrare designer selezionati a livello internazionale con aziende locali ed esperti in diverse tematiche vuole contribuire alla creazione di una proficua contaminazione fra la creatività proposta dal panorama nazionale ed internazionale dell'autoproduzione ed il riconosciuto "saper fare" del tessuto imprenditoriale trentino.

Mauro Casotto

Direttore Dipartimento Internazionalizzazione
Attrazione e Sviluppo Imprese

DESIGN FOR TRENTINO

The aim of Trentino Sviluppo, an investee company of the Autonomous Province of Trento, is to promote sustainable development within the territory by means of actions and services oriented towards supporting the growth of entrepreneurship skills and innovation in Trentino.

Its patronage of the fifth edition of Open Design Italia is inserted in a rich programme of initiatives through which Trentino Sviluppo intends to create the conditions to allow the perception of the value of design as a strategic mechanism for heightening innovation and competitiveness in markets to take root.

This event, that provides the opportunity for designers selected at an international level to meet local companies and experts in various areas, has the aim to contribute to the creation of a mutually beneficial fusion between the creativity of self-production within a national and internal framework and the renowned "know-how" embedded in the entrepreneurial tradition of Trentino.

In un panorama di settore caratterizzato da grande frammentazione e proliferazione di informazioni la cui qualità è deficitaria e inversamente proporzionale alla quantità, «Il Giornale dell'Architettura» seleziona il flusso indifferenziato di notizie fornendo un'interpretazione critica.

Con un'attenzione orientata sia all'Italia che all'estero, ci si rivolge a un pubblico di lettori che cerca l'approfondimento, la riflessione e il confronto senza rincorrere la chimera dell'aggiornamento in tempo reale, gli annunci, le news effimere e i (falsi) scoop.

Fondato nel 2002 come rivista cartacea mensile dal direttore Carlo Olmo e pubblicato dalla casa editrice Umberto Allemandi & C., dopo 117 numeri, dalla primavera 2014 è pubblicato in forma digitale dall'associazione culturale "The Architectural Post" (costituita dal direttore e dalla redazione) su licenza dell'editore.

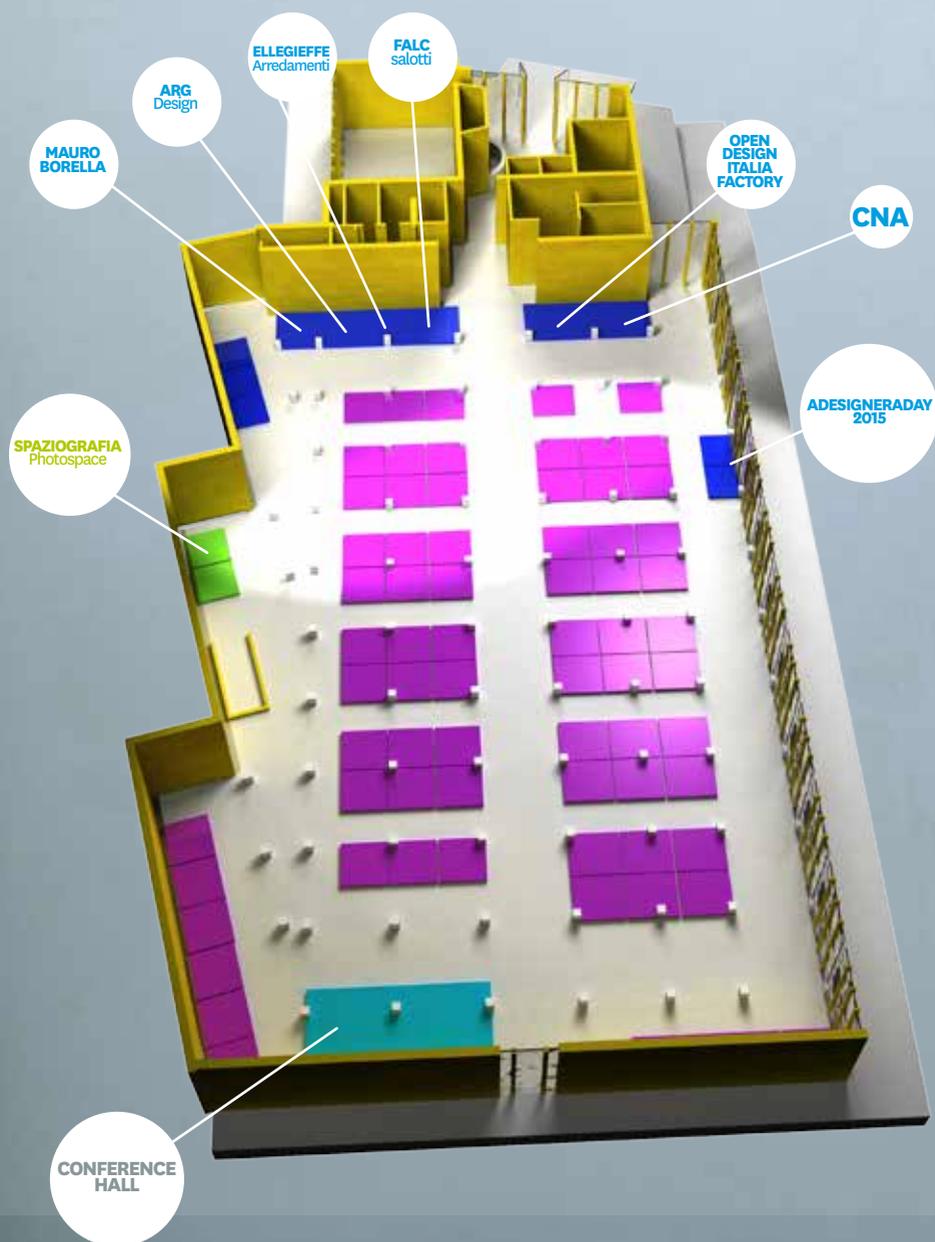
Web: ilgiornaledellarchitettura.com

Newsletter: invio periodico a oltre 20.000 contatti previa iscrizione gratuita sul sito

Contatti: redazione@ilgiornaledellarchitettura.com

Social: Facebook, Twitter, canale Vimeo

ESPOSITORI



EXHIBITORS

Fuori concorso | hors concours

FALC salotti

Ellegieffe Arredamenti

ARG Design

Mauro Borella

Sezione speciali | special section

ADESIGNERADAY 2015 _ dall'albero al mercato

Promosso dal Consorzio La Trentina con POLI.design

Consorzio del Politecnico di Milano

Promoted by the consortium La Trentina together with Poli.design

Consortium of Politecnico di Milano

ARTIGIANO=MAKER MAKER=ARTIGIANO

Promosso da CNA Veneto e CNA Vicenza

Promoted by CNA Veneto and CNA Vicenza

OPEN DESIGN ITALIA FACTORY

Promosso da CNA Vicenza e Open Design Italia

Promoted by CNA Vicenza and Open Design Italia



TRENTO
MONTE BONDONE
VALLE DEI LAGHI
atmosfera da vivere



TRENTO ROVERETO città di culture card
Per comporre una vacanza ad arte
tra cultura e buon vivere



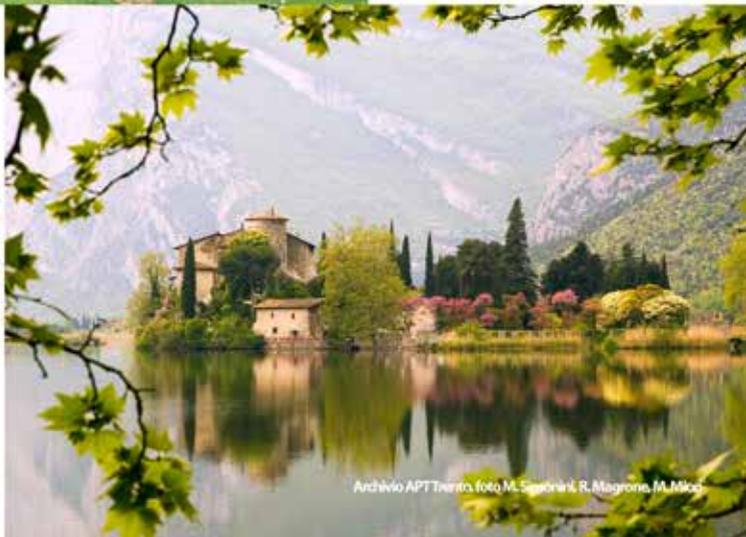
TRENTO ROVERETO towns of culture
For a perfect holiday
of culture and good living

- informazioni turistiche
- accoglienza • pacchetti vacanza
- grandi eventi

Via Mancini, 2 - 38122 Trento
T. +39 0461 216000
F. +39 0461 216060
info@discovertrento.it
www.discovertrento.it

 Trento.MonteBondone.ValledeiLaghi
 www.youtube.com/user/apptrento

- tourist info
- online booking • package deals
- big events





sezioni speciali
special sections

ADESIGNERADAY 2015
ARTIGIANO=MAKER MAKER=ARTIGIANO
OPEN DESIGN ITALIA FACTORY

ADESIGNERADAY 2015 DALL'ALBERO AL MERCATO

**Promosso dal Consorzio la Trentina con POLI.design
Consorzio del Politecnico di Milano**

A Designer A Day, giunto alla quarta edizione, è un concorso per giovani designer e autoproduttori promosso da La Trentina, azienda che produce e commercializza mele, gestito da DesignHUB e POLI.design. Madrina di questa edizione è stata Monica Armani, apprezzato architetto e designer trentino.

L'edizione di quest'anno ha previsto 5 progetti a chiamata (special edition) che sono stati esposti durante il Fuorisalone a Milano in Zona Tortona presso God Save The Food oltre a 7 progetti selezionati + 1 menzione speciale, nel contest under 35.

ADAD e laTrentina sono da sempre pionieri nelle scelte per i giovani, da quest'anno infatti l'iniziativa offre la possibilità per molti dei prodotti selezionati di raggiungere davvero il mercato, grazie al sostegno di importanti partner commerciali: la piattaforma on-line buru-buru.com ed il Mart, museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Per la Trentina, Buru-buru.com inaugura un'apposita sezione A Designer A Day, dove una selezione di prodotti di questa e delle passate edizioni potranno essere acquistati on line. Il Mart, invece, con il programma Civica Project, promuoverà presso il bookshop della Galleria Civica a Trento i lavori dei giovani designer, dando la possibilità di commercializzare i prodotti.

Open Design Italia si è rivelato un contenitore ideale per esporre i progetti del contest under 35 di quest'anno. "La conclusione di A Designer A Day in tale contesto – dichiara Simone Pilati Direttore Generale del Consorzio la Trentina – chiude un cerchio iniziato quattro anni fa con cui abbiamo voluto valorizzare nuove forme di creatività attraverso la promozione di giovani talentuosi che, come il nostro Consorzio, hanno saputo confrontarsi con il saper fare artigiano, acquisendone le tecniche e le capacità manuali. Un'iniziativa nata in Trentino che ritorna sul territorio forte di nuovi e importanti risultati, sottolineando così il forte legame della nostra realtà con questa terra e con le istituzioni che la abitano"

**Promoted by la Trentina Consortium
with POLI.design- Consortium of the
Polytechnic of Milan**

A Designer A Day, enjoying its fourth edition, is a competition for young designers and self-producers promoted by la Trentina, a company that produces and commercializes apples, and managed by DesignHUB e POLI.design. Godmother to this year's edition is Monica Armani, renowned Trentino architect and designer.

This year's edition envisages 5 special edition projects that were exhibited during Fuorisalone in Milano in Zona Tortona at the God save the Food stand, in addition to 7 selected projects + 1 special mention in the U35's contest.

ADAD and la Trentina have always been pioneers in the orientation of the choices made for young people and this year's initiative provides the opportunity for many of the selected products to be placed on the market, thanks to the support of important commercial partners: the on-line buru-buru.com platform and MART, The Modern and Contemporary Art Museum of Trento and Rovereto. Organised by la Trentina, Buru-bueo.com inaugurates an apposite section- A Designer A Day- where a selection of products from this and past editions can be purchased on line. The Mart, however, with the Civica Project, will promote the work of young designers at the Galleria Civica Bookshop, Trento, giving the possibility of commercializing their products.

Open Design Italia is an ideal showcase for exhibiting the projects of this year's under 35s contest. "The conclusion of A Designer A Day at this event", comments Simone Pilati, General Manager of the Consortium a Trentina, "closes a circle started a four years ago when we expressed our wish to enhance new forms of creativity through the promotion of young talented people who, like our consortium, who have learnt an artisan's know-how, acquiring their skills and manual dexterity. An initiative born in Trentino that returns to our territory, strengthened by new and significant products, underlining the tight links between our land and the institutions that reside within."

**www.designhub.it/adad
#ADAD2015**



A DESIGNER A DAY / 2015

SPECIAL SELECTION

TRA LE MELE

set di tessuti per la tavola

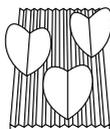
AUT



BUTTERFLY

set degustazione

Whomade
Edoardo Perri e
Dario Riva



AROMATICA e FRUTTATO

coppia di fruttiere

Simone Simonelli +
Giulia Cavazzani



APPLE-BOX

ricordo di un portafrutta

Emanuele Magini



GRIMM

specchio da tavolo

Filippo Mambretti +
Maria Jennifer Carew



CONTEST UNDER 35

WELCOME HOME

casetta per uccelli

Simone Castiglione +
Laura Cipriani



LA COMPOSTA

compost di mele casalingo

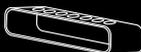
Denny Casini +
Alberto Biadene



MELAdi

segnajorno

Gruppo DDuM (Laura
e Chiara Pirro +
Giulio Mandrillo)



MELA+

grattugia mela

Marta Zanotti



CORTECCE

cravatte, papillon e taccuini

Giulia Ciulli



MY BETTER HALF

spicchiamele a cuore

Irene Zangrandi



L'ALTRA METÀ DELLA MELA

kit per il riutilizzo delle bucce

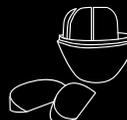
Guglielmo Brambilla
+ Elena Biondi



MELACOLORI

porta pastelli a cera

Design by 3AF
(Antonia Volpone,
Andrea Piergianni,
Francesca Oliva)





**ARTIGIANO=MAKER
MAKER= ARTIGIANO**

PROMOSSO DA CNA | PROMOTED BY CNA

Atelier del Legno
Cristina Busnelli
Laboratorio il Pesce Rosso
Parva di Andrea Rossi

**www.cna.it
www.cnaveneto.it
www.cnavicenza.it**

ATELIER DEL LEGNO

“Atelier del Legno di Pivato Francesco e Stecca Stefano S.n.c.” è una giuntatura che seleziona, trasforma e confeziona impiallacciatura per porte e arredi.

A partire dal 2012 i soci fondatori, considerando l'elevata quantità di sfridi derivanti dalle lavorazioni del legno, hanno iniziato a valutare diverse opportunità per sviluppare con le rimanenze lignee pregiate della loro attività produttiva un prodotto nuovo, all'insegna dell'ecologia: Caudex®.

Caudex® è un materiale frutto della conoscenza artigiana di “Atelier del legno S.n.c.”, che ha saputo rinnovarsi investendo in creatività con la collaborazione del designer Caeran Fabio. La sensibilità verso il recupero, riuso e la rimanifattura del materiale di scarto, è stata la base di partenza per un percorso che ora vede concretizzarsi in un nuovo materiale, brevettato nell'anno 2013, un periodo di incubazione di diverse idee e progetti.

Caudex è un sandwich di sfridi delle lavorazioni del legno e materiale celluloso o fibre naturali, e nasce con lo scopo di offrire nuove potenzialità ai settori del packaging, allestimento, rivestimento, design e cartotecnica, per stimolare la nascita di nuovi prodotti.

www.caudex.it

“Atelier del Legno di Pivato Francesco e Stecca Stefano Snc” is a splicer company which selects, transforms and manufactures veneer for doors and furniture.

From 2012 the founding members, considering the high amount of waste resulting from the processing of wood, began to consider various possibilities to develop a new product with the fine wood remaining from their production, in the pursuit of ecology: Caudex®. Caudex® is a material that comes from the craftsmanship skills of “Atelier del Legno S.n.c.”, which has been able to renew itself by investing in creativity thanks to the collaboration with the designer Fabio Caeran. Sensitivity to the theme of recovery, reuse and remanufacturing of waste materials, was the starting point for a journey that is now materializing into a new material that was patented in 2013, an incubation period of several ideas and projects.

Caudex is a sandwich of scraps from the processing of wood and cellulose material or natural fibers, and has the aim of offering new opportunities in the sectors of packaging, construction, coating, design and paper industry, to stimulate the creation of new products.



Caudex® è un materiale innovativo ed ecofriendly ottenuto accoppiando, mediante un processo brevettato, le rimanenze lignee dell'attività produttiva di Atelier del Legno S.n.c ad un supporto celluloso o di fibra naturale.

Caudex® is an innovative and eco-friendly material obtained by combining, through a patented process, the remains of wood production of Atelier del Legno S.n.c. to a support of cellulose or natural fiber.

CRISTINA BUSNELLI

La tessitura è per Cristina Busnelli, ancor prima che un lavoro, una grande passione ereditata dalla famiglia e dal paese dalla lunga tradizione artigianale in cui vive, Bassano del Grappa.

La designer tessile studia Industrial Design presso il Politecnico di Design a Milano ed in seguito impara a tessere da Renata Bonfanti, grande maestra, che ha fortemente ispirato il suo percorso di designer.

Fin da subito ha realizzato solo pezzi unici, inizialmente prototipi di una eventuale riproduzione in piccola serie e poi sperimentazioni di tecniche e di accostamento di fili diversi.

Ogni oggetto che crea è un pezzo artigianale, frutto di una lavorazione in cui si mescolano creatività e razionalità. Il suo principale strumento di lavoro è il telaio: intreccio fili di diversi colori e materiali con una tecnica che dà vita ad una trama sinuosa.

La tecnica che utilizza rompe gli schemi tradizionali della tessitura per creare, oltre agli arazzi, collane, orecchini e bracciali caratterizzati da un effetto tridimensionale.

www.cristinabusnelli.it

Weaving is for Cristina Busnelli, much more than a job, a real passion inherited from her family and the town where she lives, Bassano del Grappa, that has a long tradition of craftsmanship.

The textile designer studied Industrial Design at the Politecnico di Design in Milan and later she learned to weave with Renata Bonfanti, a great teacher, who has greatly inspired her career as a designer.

Since the beginning, she has produced only unique pieces, initially prototypes of a possible reproduction in small series and then experimentations of techniques and combination of different threads.

Each object that she creates is a handmade piece, that comes from a processing that combines creativity and rationality. Her main tool is the loom: an interweaving of threads in different colors and materials with a technique that creates a sinuous plot.

The technique that she uses breaks the rules of traditional weaving in order to create, in addition to tapestries, also necklaces, earrings and bracelets with a three-dimensional effect.



Collana ed anello realizzati con telaio a mano caratterizzati da un effetto tridimensionale.

Necklace and ring made with handloom characterized by a three-dimensional effect.

LABORATORIO IL PESCE ROSSO

Come tutti i pesci rossi di questo mondo, è nato in una bella boccia di cristallo e ha trascorso la prima parte della sua vita girando in tondo senza nulla temere, protetto dalla brillante parete della sua casetta. Il pesce rosso oggi è un laboratorio di ceramica artigianale con 13 anni di storia alle spalle, un'affezionata, fedele ed eterogenea clientela, una riconoscibile personalità e una produzione che si rinnova senza perdere la gioia dei primi esperimenti. Lavorazione interamente artigianale, foggatura, tornitura e decorazione a mano. Disegni originali su terrecotte e terraglie. Personalizzazioni e confezioni su misura.

Il pesce rosso utilizza solo materie prime di qualità e provenienza tracciabile, asciuga i manufatti al sole, ricicla gli scarti di lavorazione e rinnova le sue proposte seguendo i ritmi delle stagioni.

www.ilpescerossoceramiche.it

Like all goldfish in the world, he was born in a beautiful crystal ball and spent the first part of his life circling without any fear, protected by the brilliant wall of his house. The goldfish is now a handicraft ceramics workshop with 13 years of experience, an affectionate, loyal and diverse clientele, a recognizable personality and a production that always renews itself without losing the enthusiasm of the first experiments. Entirely handcrafted, shaping, turning and handmade decoration. Original drawings on pottery and earthenware. Customization and bespoke packaging.

The goldfish uses only high-quality materials with traceable origin, dries the artifacts in the sun, recycles the scraps and renews its offer following the rhythms of the seasons.



Ciotole lavorate al tornio e deformate a mano, decorazione ad ingobbio

Bowls turned and deformed by hand, slipware decoration

PARVA DI ANDREA ROSSI

Parva è una micro azienda artigianale che produce prevalentemente esche artificiali. La passione per la pesca unita a quella per il lavoro manuale del legno si è unita nella realizzazione di imitazioni di pesci, con attenzione particolare al movimento, al bilanciamento e assetto, così come alla colorazione, realizzata a mano e spesso in esemplare unico.

L'intera lavorazione viene svolta senza l'utilizzo di macchine automatiche. Sgrossatura, sagomatura e levigazione sono eseguite a mano, così come la colorazione, realizzata ad aerografo. I tempi di realizzazione inevitabilmente si allungano, ma permettono una cura elevata nel dettaglio, sempre con il proposito di proporre un prodotto oltre che funzionale e duraturo nel tempo, anche finemente curato nei particolari.

Poiché l'azienda nasce grazie ad una passione personale ogni prodotto viene testato sul campo per verificarne la funzionalità. La sperimentazione e ricerca di nuove soluzioni costruttive, così come la prototipazione di nuovi modelli, occupa uno spazio di fondamentale importanza nell'attività.

parvacolors.blogspot.it

Parva is a small handcraft firm that manufactures mainly artificial lures. The passion for fishing together with the passion for manual processing of wood joined in the creation of fake fishes, with particular attention to the movement, balance and structure, and also to color, since they are painted by hand and are often unique pieces. The whole processing is carried out without the use of automatic machines. Roughing, shaping and polishing are made by hand, as well as coloring, made with airbrush. The time of production is necessarily longer, but allows a high care for detail, always with the aim of creating a product both functional and long-lasting, and also finely finished in detail. Since the company was founded thanks to a strong personal passion, every product is tested in the field to verify its functionality. The experimentation and research of new constructional solutions, as well as the prototyping of new models, are of fundamental importance in the activity.



Esche artificiali in legno colorate ad aerografo. Realizzato in legno duro coperto da tre mani di resina epossidica per assicurarne durata e resistenza in caso di (ben sperati) incontri con grossi lucci.

Wooden artificial lures painted with airbrush. Made of hardwood and covered with three layers of epoxy to ensure durability and resistance in case of (well expected) meetings with large pike.

OPEN
DESIGN
ITALIA

DFACTORY



Cases of Life è il progetto pilota di Open Design Italia Factory, la nuova piattaforma di servizi dedicata a designer auto-produttori, artigiani e piccole imprese. Ed è la prima collezione a marchio Open Design Italia Factory, realizzata da alcuni dei designer vincitori delle precedenti edizioni della manifestazione e artigiani selezionati da CNA Vicenza. Si tratta di una serie di contenitori modulari e intercambiabili per l'ambito cucina, bagno e ufficio, pensata per una vita nomade: tra appartamenti e città che cambiano, tra ambienti lavorativi sempre più flessibili e in condivisione. Le scatole si compongono di un contenitore grande e trasversale nei vari ambiti che contiene scatole più piccole di ceramica, legno, vetro e metallo, ciascuna dotata di un tappo che, sfilato, abilita una funzione specifica.

Cases of Life is the pilot project of Open Design Italia Factory, the new service platform dedicated to self-producing designers, craftsmen and small enterprises. It is the first collection carrying the Open Design Italia Factory brand, and it has been realized by some of the winners of the event's previous editions and by craftsmen selected by CNA Vicenza. Cases of Life is a series of modular and interchangeable containers for the kitchen, the bathroom and the office. They are designed for a nomadic life: between changing apartments and cities, between workplaces that are shared and getting ever more flexible. Cases of Life are composed by a larger case common to all three contexts, which contains smaller cases made of ceramic, wood, glass and metal, each provided with a lid which can be used for specific functions after it has been removed.



Artigiani / Craftsmen:

Sergio Paolin (Arbos), Mauro e Monica Carraro (Carbu), Oreste Bartolomeo (Ceramiche d'Arte G.B. Cogo), Giuseppe Pretto (Gierre Casa), Eugenio Lovato (Lovato Gioielli), Pietro Viero (Myver), Ermenegildo Sartori (Sartori Marmi), Kewel, Tv Lamiere

The designers

Acquacalda, Raffaella Brunzin, Gaetano Di Gregorio, Piquattropunto, Paolo Vallara, Andrea Zausa

The curators

Open Design Italia (Elena Santi, Laura Succini, Valentina Croci) in collaboration with CNA Vicenza

Partner

Lineabeta





MORE

THAN

APPLES



franz AND
magazine .com

(COWS)

More than a magazine.
More than a network.
More than a communication agency.

We encourage and promote a
contemporary, innovative, inclusive, multilingual,
creative and visionary South Tyrol, Trentino, Tyrol.

For enquiries write to info@franzmagazine.com

Fuori concorso

HORS CONCOURS

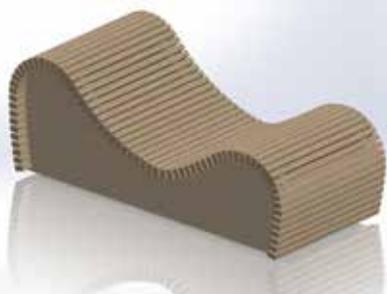


ELLEGIEFFE Arredamenti

Presente sul mercato da più di cinquant'anni, ELLEGIEFFE Arredamenti conta tre generazioni di famiglia attivamente coinvolte nello sviluppo aziendale. Inizialmente specializzata nella produzione di mobili per la casa o di arredamento per hotel, l'attività si è evoluta nel tempo fino a specializzarsi nella produzione di saune in legno per centri benessere, hotel e palestre. I suoi prodotti sono principalmente in essenze massicce di legno e collabora attivamente con Starpool, azienda leader a livello europeo e internazionale nella realizzazione di centri benessere.

www.ellegieffearredamenti.it

ELLEGIEFFE Arredamenti has been in business for over fifty years and counts three generations of the family actively involved in the business development. Initially specialized in the production of home furniture and hospitality furnishings, in time the business has evolved specializing in the production of wooden saunas for spas, hotels and gyms. Their products are mainly made of solid wood essences and they actively collaborate with Starpool, leading company in Europe and internationally in the field of implementation of spas.



Completo relax sono una poltroncina e una chaise lounge interamente realizzate con legno di Abete della Val di Fiemme. Il progetto riflette perfettamente i concetti di ergonomia e semplicità formale e segna il primo contatto aziendale con il mondo del design.

Total relax are a small armchair and chaise lounge made entirely of fir wood from Val di Fiemme. The project perfectly reflects the concepts of ergonomics and formal simplicity and marks the company's first contact with the world of design.

FALC salotti

Nata più di trent'anni fa come azienda produttrice di letti trasformabili, Fabbrica Artigiana Salotti ha sempre avuto una mente aperta e non chiusa al piccolo territorio. Dopo diverse fiere in Austria e Germania per far conoscere la propria maestria, decide di ampliare la propria attività anche nell'ambito dei salotti. Ciò che contraddistingue l'approccio di Fabbrica Artigiana Salotti è il forte intento di voler interpretare tutte le esigenze del cliente, sia in termini funzionali che estetici, per garantire massimo comfort e durata del prodotto.

www.falcsalotti.it

Fabbrica Artigiana Salotti was founded more than thirty years ago as a manufacturer of convertible beds and has always had an open mind, not restricted to the small local area. After participating to several exhibitions in Austria and Germany in order to raise awareness of their skill, they decided to expand their activities in the field of living room furniture. What distinguishes the approach of Fabbrica Artigiana Salotti is the strong commitment to interpret the needs of the customer, both in terms of functionality and aesthetics, in order to ensure maximum comfort and durability.



Open Space, Design Molinari

Design ricercato che unisce fattore estetico e pratico. Stile semplice e linee aeree rendono questi divani unici. Sono comodi e altamente versatili, per adattarsi a diversi ambienti, gusti ed esigenze d'uso.

Open Space Design Molinari

Refined design that combines aesthetics and functionality. The simple style and the aerial shapes make these sofas unique. They are comfortable and highly versatile, perfectly adapting to different environments, tastes and needs.

MAURO BORELLA

Nato in provincia di Venezia nel 1976, Mauro Borella è un artigiano con una distinta passione per il suo lavoro.

La cura dei dettagli e l'originalità evidenziano il suo stile di design autoprodotta. Questa passione ha origine fin dagli albori della sua infanzia, quando osservava con occhio attento il padre al lavoro.

La curiosità e fantasia degna di un bambino ritorna in ogni progetto di Mauro, creato con sapiente manualità. Ciò che distingue i suoi progetti sono proprio la magia e lo stupore infantile che determinano la creatività dell'artigiano Veneto.

Born in the province of Venice in 1976, Mauro Borella is a craftsman with a clear passion for his work.

The attention to detail and originality mark his style of self-produced design. This passion comes from his childhood, when he watched with keen eye his father at work.

The curiosity and imagination of a child characterize every project of Mauro, and is created by skilful hands. What distinguishes his projects are the magic and the wonder of childhood that determine the creativity of this craftsman from Veneto.

www.ailovo.it



AILOVO è un elegante salvadanaio in resina dalla forma essenziale. Al suo interno è racchiuso un sofisticato meccanismo di precisione in ottone, interamente realizzato a mano, che ne garantisce l'apertura solo al suo riempimento.

AILOVO is an elegant resin moneybox with an essential shape. On the inside a sophisticated precision brass mechanism is enclosed, made entirely by hand, which ensures the opening of the box only when it is filled.

ARG Design

Nasce nel 1991 con l'intento di proporre una linea d'arredamento di mobili bio-ecologici per valorizzare al meglio il materiale usato, il legno, e la maestria degli artigiani.

Un'azienda che dimostra da anni un forte impegno nella realizzazione di mobili unici e personalizzati, nel totale rispetto ambientale. Ciò si traduce nell'uso di alcuni legni del territorio marchiati FSC, altri legati invece alle foreste Europee con abbattimento controllato. Un'estrema attenzione a tutti gli elementi si riversa anche nella scelta di finiture, di origine biologica certificata.

www.argdesign.it

ARGdesign was founded in 1991 with the aim of offering a collection of eco-friendly furniture that best enhances the materials, the wood, and the skill of the craftsmen.

A company that has shown for years a strong commitment to creating unique and customized furniture pieces, in total respect of the environment. This results in the use of wood from the local area, FSC certified, and other from European forests with controlled felling. An extreme attention is given to all elements, also in the choice of the finishings, all with certified organic origins.



Libreria modulare realizzata in legno di Abete spazzolato e oliato bianco. Composta da nove pezzi dalla forma trapezoidale, può essere composta in numerose combinazioni, dall'orientamento verticale, orizzontale o circolare.

Modular bookcase made of brushed fir wood and white oiled. It is composed of nine trapezoidal shaped pieces that can be assembled in many different vertical, horizontal, or circular combinations.

LIVING, IL MENSILE DI INTERIOR, DESIGN E LIFESTYLE

WWW.LIVING.CORRIERE.IT    



offerta abbonamento 1 anno

CARTA + DIGITALE = € 24,99*

PREZZO INTERO € 76,90 / RISPARMIO € 51,91

www.abbonamentircs.it/offerta/living2015

*Più spese di spedizione € 4,90



Esposizione



GURIA | JURY

**PERSONAGGI ECCELLENTI ASSEGNERANNO
I QUATTRO PREMI DEL CONCORSO
OPEN DESIGN ITALIA 2015**
EXCELLENT PERSONALITIES WILL ASSIGN
THE FOUR OPEN DESIGN ITALIA 2015 CONTEST AWARDS

Mila Bongiovi Rappresentante GAI

Matteo Cibic Designer, per Aldo Cibic Cibicworkshop

Boaz Cohen Designer BCXSY

Valerio Facchin Designer e Presidente di ADI Nord Est

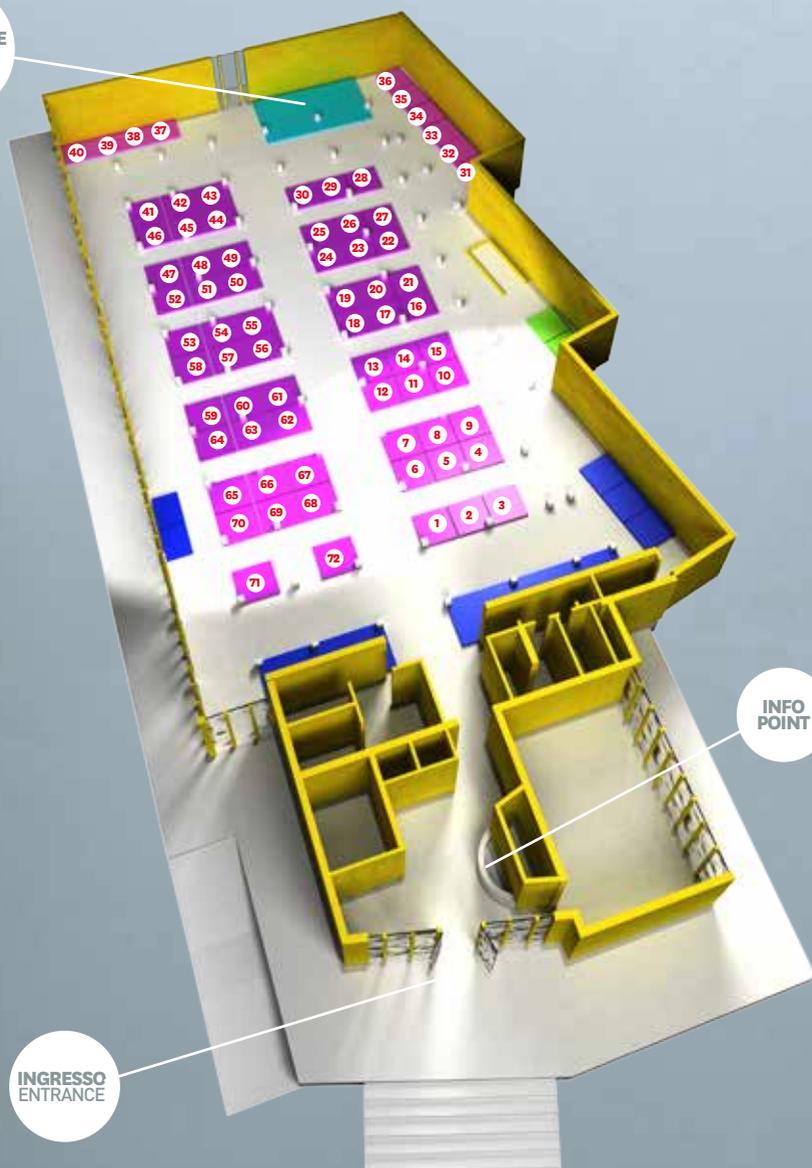
Roque Luna Jr. Manager for Retail Operations Guggenheim Museum Shop, Venezia

Benedetto Marzullo Giornalista e caporedattore di LIVING

Adam Somlai-Fischer Co-fondatore e direttore artistico di PREZI.com

ESPOSITORI IN COMPETITION

CONFERENCE
HALL



INFO
POINT

INGRESSO
ENTRANCE

CONCORSO EXHIBITORS

- 1 Rootless
- 2 Collettivo Cocomeri
- 3 DeFacts + Henry&Co
- 4 Carapace
- 5 Monique Voz
- 6 Nomad² Diffuse Design
- 7 Design Periferico
- 8 MKS Architetti
- 9 Tarta Design
- 10 Atelier di Cucina
- 11 Elena Armellini | Ajonè
- 12 Mancabelli
- 13 Nicola Di Vietro
- 14 WoodArt Km Zero
- 15 Aude
- 16 Little Italo
- 17 Lab&Craft
- 18 Massimiliano Alberto Ravidà
- 19 Atelier Macramè
- 20 Brunello Arte Design
- 21 Evastomper Studio
- 22 Ezio Gabrieli
- 23 Smartasur
- 24 Mangodesign
- 25 Linge Design
- 26 Luca Porta
- 27 LucchesiniDesign
- 28 Sudisegno
- 29 Andrea Grappoli
- 30 Fabbricasei
- 31 Impress Design
- 32 Balume
- 33 Nivel Mas
- 34 Mareike Jacobi
- 35 Amaaro!
- 36 Ramona Artina
- 37 Victoria Thiteux
- 38 Christian Mittendorfer
- 39 Nearch
- 40 Francesco Guerriero
- 41 Swingdesign.eu
- 42 Jorge Najera
- 43 Bassetthoounds Factory
- 44 Eco&You
- 45 Benini e Salvaterra
- 46 Raffaele Cetto
- 47 Log & Bones
- 48 Roberto Canali
- 49 Maurizio Olivieri | DIFF
- 50 Edizioni Precarie
- 51 Arturonoce
- 52 Officina*
- 53 IDfeated
- 54 Rlup
- 55 3Sign
- 56 Antonietta Casini
- 57 Stileclettico
- 58 Vialattea Babywear
- 59 Anonima|Mente
- 60 Nullame
- 61 Barsa Design
- 62 Takirai Design
- 63 Pimpumpam
- 64 On Air
- 65 Laboratorioframe
- 66 Cinzia Carantoni
- 67 Superlora
- 68 Ilana Efrati
- 69 Irene van Ophoven
- 70 Wav Clothing
- 71 IMMERSROSA
- 72 Studio Lasinger

Rootless

Torino | Italy



The wooden bike

Fantastico materiale tecnico, il legno è stato il primo composito usato dall'umanità. A differenza del metallo si lavora sia temperatura ambiente e con macchine CNC. La bicicletta ne riflette la bellezza e la performance con un telaio su misura cavo internamente e personalizzabile. E' già in progettazione la seconda versione, sempre in legno e realizzata con tecnologie digitali.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:

Frassino e ciliegio certificati locali e certificati

Luogo di ideazione:
Torino

Luogo di produzione:
Torino

Processo produttivo:
Fresatura a controllo numerico

ROOTLESS

Il team Rootless, composto da Andrea Patrucco (artigiano), Maurizio Mion (modellatore) ed Enrico Bassi (designer), è attento non solo alla sperimentazione tecnica ma anche a come essa si traduca in prodotti finiti sostenibili e con potenziale d'impresa.

Enrico Bassi è stato coordinatore di Fablab Italia, Fablab Torino e ora Fablab Opendot. Bassi unisce la progettazione alla ricerca nell'ambito della fabbricazione digitale, insegnando alla NABA di Milano, LABA di Brescia e SUPSI di Lugano.

Autoproduzione è:

Non è solo "costruirsi i propri progetti". Significa rimboccarsi le maniche, assumersi la responsabilità delle proprie idee e non accettare a priori le cose che sono.

Wood is an amazing technical material. It was the first composite used by humans and unlike metal, it can be worked both at room temperature and with CNC machines. This bicycle reflects its beauty and performance thanks to its customized hollow frame. A second version is already being designed, once again made of wood and produced with digital technologies.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Local certified ash wood and cherry wood

Design place:

Turin

Place of production:

Turin

Manufacturing process:

CNC milling

ROOTLESS

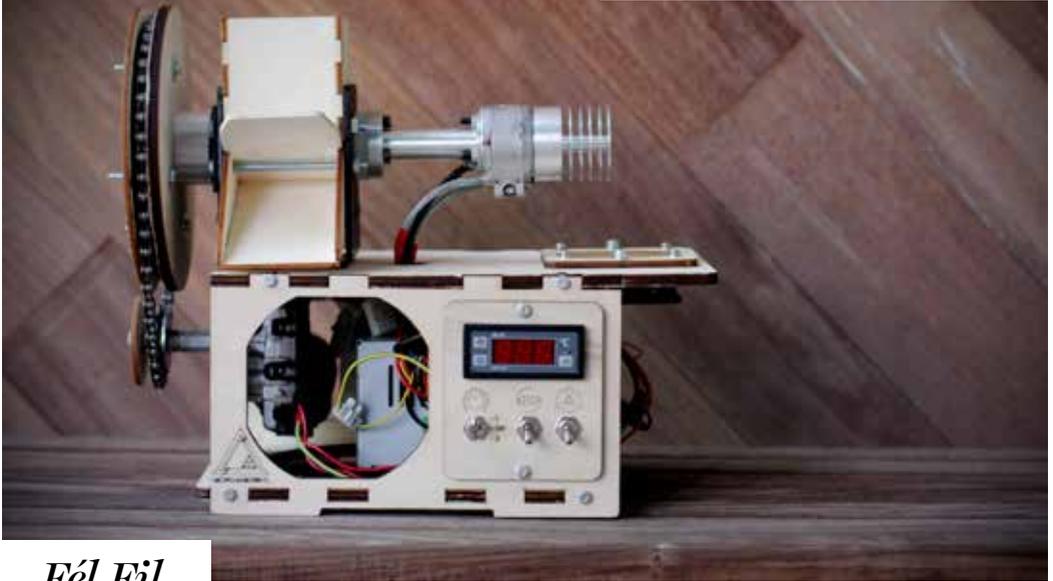
Rootless, a team composed by Andrea Patrucco (craftsman), Maurizio Mion (3D modeler) and Enrico Bassi (designer), is dedicated not only to technical experimentation but also in how it can result in sustainable final products with business potential. Enrico Bassi has been the coordinator of Fablab Italia, Fablab Torino and now Fablab Opendot. Bassi combines design with research in the field of digital production: he teaches at NABA in Milan, LABA in Brescia and SUPSI in Lugano.

Self-production is:

Not just "building your own projects." It means rolling up your sleeves, taking charge of your own ideas and not accepting things as they are a priori.

Collettivo Cocomeri

Torino | Italy



Fél.Fil

Estrusore auto-costruibile e open source è progettato per uso domestico e per FabLab. Può estrarre PLA, ABS e anche PET. Lo scopo del progetto è consentire a chiunque di realizzare il filamento per la propria stampante partendo da scarti plastici, modelli mal riusciti, imballaggi e, eventualmente, semplice pellet, rendendo la stampa 3D ecologica ed economica.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Legno di pioppo; alluminio

Partner:

FabLab Torino

Luogo di ideazione:

Torino

Luogo di produzione:

Torino

Processo produttivo:

Taglio laser per il legno; tornitura artigianale per l'alluminio; produzione artigianale della resistenza elettrica

COLLETTIVO COCOMERI

Il Collettivo nasce nel 2011 all'interno del corso di EcoDesign del Politecnico di Torino. Inizia sviluppando progetti in ambito universitario occupandosi di design di prodotto, riqualificazione urbana, virtual design e video editing per poi passare ad approfondire tematiche legate all'innovazione nel campo del design, anche il design per Componenti e il design Sistemico.

Autoproduzione è:

Il nostro progetto è open source ed open hardware, ed è stato pensato nei dettagli per impiegare meno lavorazioni possibili.

Open source self-constructible extruder, designed for domestic use and for FabLab. It can extrude PLA, ABS and even PET. The purpose of the project is to enable anyone to create the fiber for their own printer using plastic waste, discarded prototypes, packaging and possibly simple pellet, in order to make 3D printing ecological and economic.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Large retail poplar wood; aluminum.

Partners:

FabLab Turin

Design place:

Turin

Place of production:

Turin

Manufacturing process:

Laser cutting for wood; Polishing craft for aluminum; craft production of electrical resistance

COLLETTIVO COCOMERI

The Collective was founded in 2011 during the EcoDesign course at Politecnico di Torino. They started developing academic projects in the fields of product design, urban regeneration, virtual design and video editing. Then they started to examine issues related to design innovation, also for Components design and Systemic design.

Self-production is:

Our project is open source and open hardware. It was designed in detail in order to reduce the production processes as much as possible.

Defacts + Henry&co

Lecco | Italy



Salvamacchia Eatshoot

Un tovagliolo non invadente: non si appoggia al petto dell'affamato ma si pone come scudo tra lui e il "piatto pericoloso". Salvamacchia diviene anche un supporto per la comunicazione caratterizzando le portate del ristorante in modo originale. In alternativa al costoso e invadente bavaglione, è economicissimo.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Carta Italia 100%

Partner:
Fabio Dodesini, Lucia Berti, Alex Crestan, Francesco Trubian

Luogo di ideazione:
Lecco, Verona

Luogo di produzione:
Lecco, Verona

Processo produttivo:
Stampa e fustellatura di immagini creative o pubblicitarie

DEFACTS + HENRY&CO

Defacts di Fabio Dodesini pubblicitario più che grafico, ha inventato e brevettato quella calza che tutti gli italiani chiamano "fantasmino". Con Lucia Berti, architetto e designer di arredi per bambini, e i designer veronesi Alex Crestan e Francesco Trubian, soci di Henry&Co incontrati durante Open Design Italia 2013, realizzano progetti speciali alla ricerca di nuove tipologie e settori trasversali di mercato, come ne è esempio Salvamacchia.

Autoproduzione è:

Chi si loda si sbroda... Cibarsi d'idee. Mescolare con gli ingredienti: comunicazione, divertimento, marketing, produzione, social...ità proteggendosi col tovagliolo degli educati: il Salvamacchia!

An unobtrusive napkin: it doesn't lay on the chest of the tablemates but stands as a shield between them and the "dangerous dish". Eatshoot is also a communication medium that characterizes the flow of the restaurant in an original way. It is a cheap alternative to the expensive and intrusive napkin.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Paper. 100% italian

Partners:

Fabio Dodesini, Lucia Berti, Alex Crestan and Francesco Trubian

Design place:

Lecco, Verona

Place of production:

Lecco, Verona

Manufacturing process:

Printing and die-cutting of creative or advertising images

DEFACTS + HENRY&CO

Defacts was created by graphic designer Fabio Dodesini, who is more an advertiser than a graphic designer, invented and patented the sock that all Italians call "fantasmino".

With the architect and children's furniture designer Lucia Berti from Lecco and with the designers members of Henry&Co, met during Open Design Italia 2013, Alex Crestan and Francesco Trubian from Verona, they are now working together on special projects, always looking for new types and cross-cutting areas of the market, of which Salvamacchia is an example.

Self-production is:

"Chi si loda si sbroda" (lit. if you brag you get dirty) ... It's about being fed with ideas and mix with the ingredients: communication, entertainment, marketing, production, social media ... protecting yourself with the napkin of politeness: the Eatshoot!

Carapace

Verona | Italy



Cubro

Cubro è una lampada creata da un pezzo unico di legno.

Un cubo dal quale fuoriesce uno spiffero di luce che illumina e arreda l'ambiente circostante in modo discreto e affascinante.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Pioppo, Legno riciclato

Luogo di ideazione:
Bologna

Luogo di produzione:
Gazzo Veronese (VR)

Processo produttivo:
Realizzato e costruito a mano

CARAPACE

Forme crude, materiali grezzi e un'estetica neoprimittivista è ciò che caratterizza il lavoro di Carapace Design, un gruppo formato dai tre fratelli Fabio, Alessandro e Paolo Rinaldi. Al legno principalmente recuperato e riutilizzato si accosta il ferro perseguendo la sostenibilità ambientale e la rivisitazione stilistica della tradizione artigianale che appartiene al luogo di origine.

Autoproduzione è:

Oggetti di arredo con un'attenzione particolare al design e alla sostenibilità ambientale. Pensiamo, progettiamo e costruiamo solo su ordinazione.

Cubro is a lamp created from a single piece of wood. A cube that emanates a glimmer of light that illuminates and decorates the surroundings in a discreet and enchanting way.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
Poplar wood, recycled wood

Design place:
Bologna

Place of production:
Gazzo Veronese (VR)

Manufacturing process:
Hand crafted

CARAPACE

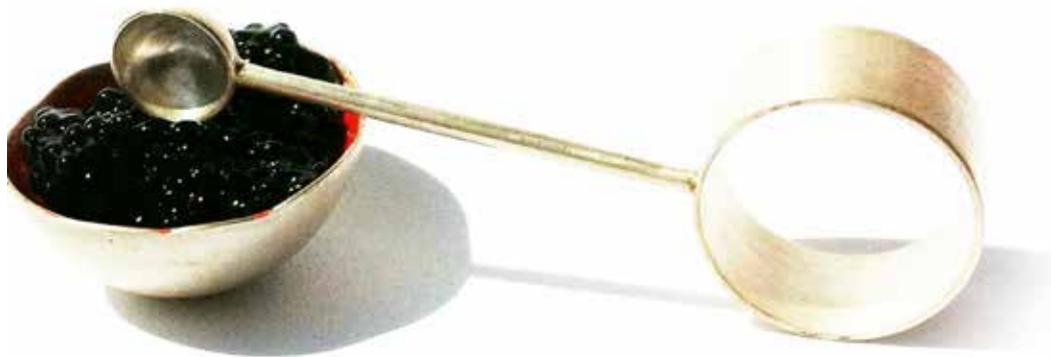
Raw shapes, coarse materials and a neo-primitivistic aesthetic are the characteristics of the work of Carapace Design, a group of three brothers Fabio, Alessandro and Paolo Rinaldi. Mostly recycled and reused wood is combined with iron in order to pursue environmental sustainability and stylistic reinterpretation of traditional craftsmanship that belong to the place of origin.

Self-production is:

Pieces of furniture with a focus on design and environmental sustainability. We think, design and build only to order.

Monique Voz

Bonnert | Belgium



Nomadic Eating

Collezione di piatti e tazze per contenere liquidi ed alimenti. Portabili e legati al concetto di nomadismo, gli oggetti "Nomadic Eating" vogliono risolvere il problema del dosaggio del cibo. Il progetto si pone come risposta visionaria al concetto di "Nutrire il Pianeta".

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Porcellana e Argento

Luogo di ideazione:

Bonnert, Belgio

Luogo di produzione:

Bonnert, Belgio

Processo produttivo:

La porcellana viene formata in uno stampo di plastica, l'argento viene martellato e saldato

MONIQUE VOZ

Dopo un'iniziale formazione in campo matematico, Monique Voz decide di dedicarsi al mondo del design, aprendo il suo studio a Ginevra nel 2009. Il suo stile e approccio vuole essere espressione di armonia e bellezza della realtà che ci circonda.

Autoproduzione è:

Creare storie e associazioni, unire design a leggende e idee visionarie.

Collection of dishes and cups for liquids and foods. The "Nomadic Eating" objects are portable and linked to the concept of nomadism: they are designed to solve the problem of food dosage. The project is a visionary response to the concept of "Feeding the Planet."

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Porcelain and Silver

Design place:

Bonnert, Belgium

Place of production:

Bonnert, Belgium

Manufacturing process:

The porcelain is formed in a plastic mould, the silver is hammered and welded

MONIQUE VOZ

After an initial training in mathematics, Monique Voz decided to devote herself to the field of design, opening her own studio in Geneva in 2009. Her style and approach want to be an expression of harmony and beauty of the world around us.

Self-production is:

To create stories and associations, to combine design, legends and visionary ideas.

Nomad² Diffuse Design

Palermo | Italy



Schiticchio

Ispirato al mondo animale marino, Schiticchio ricorda un riccio di mare con i suoi aculei protettivi. La sua speciale forma è stata rivisitata per accogliere semplici stuzzicadenti, molto adatti per il finger food. Esempio di ispirazione dalla natura per progettare nuove funzionalità ed elementi semplici.

Anno di progettazione:

2014

Materiale e provenienza:

Materiale composito "polvere di gesso"

Partner:

PradLab Laboratorio di prototipazione

Luogo di ideazione:

Palermo

Luogo di produzione:

Palermo

Processo produttivo:

Lettura della macchina del modello 3d stl, realizzazione dell'oggetto per strati addizionali, post trattamento con resina al fine di migliorare la resistenza meccanica

NOMAD² DIFFUSE DESIGN

Team creativo di 9 architetti accumulati dalla voglia di innovare e di promuovere l'innovazione tecnologica. Grazie alla presenza di un 3D printing lab a supporto delle loro idee, Nomad² vuole dislocare il prodotto ed avvicinare sempre più le incredibili potenzialità della stampa 3D con il mondo del design.

Autoproduzione è:

"Diffuse concept" connette l'idea (progetto) e il luogo di produzione (FabLab), riducendo lo spazio e il "time to market" a vantaggio della sostenibilità del design del servizio.

Schiticchio takes inspiration from seaworld animals and it reminds a sea urchin with its protective spines. Its special form has been shaped to accommodate simple toothpicks, very suitable for finger food. This is an example of how they take inspiration from nature to design new features and simple elements.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Composite "chalk dust"

Partners:

PradLab (prototyping studio)

Design place:

Palermo

Place of production:

Palermo

Manufacturing process:

Reading of the machine model 3d stl, realization of the object to additional layers, post resin treatment in order to improve the mechanical strength

NOMAD² DIFFUSE DESIGN

Creative team of nine architects united by the desire to innovate and to promote technological innovation. Thanks to a 3D printing lab to support their ideas, Nomad² aims to displace the product and let the incredible potential of 3D printing approach the world of design.

Self-production is:

"Diffuse concept" connects the idea (project) and the place of production (FabLab), reducing space and "time to market" for the benefit of sustainability of the service design.

Design Periferico

Salerno | Italy



In viaggio

Tre diversi oggetti per un filone concettuale di appartenenza comune: il viaggio. BOA' mbriciata, Vasi di Città e Barchiello giocano in modo ironico sulla traslazione metaforica del significato linguistico e visivo.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:
Diversi materiali per i tre diversi prodotti: ferro, carta, legno, acciaio, ceramica, sabbia, fusti di scarto

Partner:
Aniello Rega, Nello Antonio Valentino, Roberto Monte Antonio Giarletta

Luogo di ideazione:
Salerno, Avellino

Luogo di produzione:
Salerno, Avellino

Processo produttivo:
Taglio ad acqua e trafilatura, con l'aiuto di piccole industrie ed artigiani

DESIGN PERIFERICO

Gruppo sinergico di creativi (Roberto Monte, Nello Antonio Valentino, Aniello Rega, Cristina Milito Pagliara, Antonio Giarletta, Chiara Calabrese, Adriano D'Elia, Laura Savarese, Giuseppe Palladino, Federica Monte, Roberto Nicolò), Design Periferico lascia le sue tracce sulla scena del design, partecipando a molte mostre di settore. Impegnato su tematiche sociali, vede il suo nome pubblicato anche su articoli di rilievo.

Autoproduzione è:

Oggetti autoprodotti tra artigianato-arte-design tramite tecniche che spaziano dall'handmade alla sapienza dei maestri artigiani locali, dai metodi industriali-tradizionali all'uso di nuove tecnologie.

Three different objects with a common conceptual origin: the journey; BOA' mbriciata, Vasi di Città and Barchiello playfully interpret the metaphorical translation of the linguistic and visual meaning.

Year of realization:
2013

Materials and origins:
Several materials for the three different products: iron, paper, wood, steel, ceramic, sand, waste barrels

Partners:
Aniello Rega, Nello Antonio Valentino, Roberto Monte Antonio Giarletta

Design place:
Salerno, Avellino (Campania)

Place of production:
Salerno, Avellino (Campania)

Manufacturing process:
Water cutting and wire drawing, with the help of small factories and craftsmen

DESIGN PERIFERICO

Synergic group of creatives (Roberto Monte, Nello Antonio Valentino, Aniello Rega, Cristina Milito Pagliara, Antonio Giarletta, Chiara Calabrese, Adriano D'Elia, Laura Savarese, Giuseppe Palladino, Federica Monte, Roberto Nicolò), Design Periferico leaves its mark in the design scene, taking part in many design exhibitions. Actively involved in the social sphere, its name has been published on many important articles.

Self-production is:

Self-produced objects that combine craft, art and design through techniques that range from handmade processes to the skills of local master craftsmen, from traditional industrial methods to the use of new technologies.

MKS Architetti

Pescara | Italy



DnA

DnA si pone come essenza della diversità e manifesto di una produzione industriale adattata alla scala domestica. La collezione vede una serie di calchi che garantiscono all'utente di riprodurre illimitatamente i pezzi da lui preferiti, grazie ad un kit di supporto.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

PLA, bioplastica biodegradabile e riutilizzabile ottenuta dall'amido

Partner:

3D Italy Pescara (Marco De Petris, Matteo Battistella, Fabrizio Brandimarte, Mirko Battistella)

Luogo di ideazione:

Pescara

Luogo di produzione:

Pescara

Processo produttivo:

Stampa 3D (Colatura nei calchi di materiali con fissaggio a freddo)

MKS ARCHITETTI

Silvia Kliti e Fabio Mancini, entrambi architetti, dopo diverse esperienze professionali all'estero, fondano nel 2015 lo studio MKS architetti a Pescara. Il loro percorso traduce forte e crescente interesse sia per la progettazione architettonica che per la pianificazione urbana.

Autoproduzione è:

Libertà creativa, la possibilità di possedere l'oggetto ma anche il principio che l'ha generato: la sua anima.

DnA stands as essence of diversity and manifesto of an industrial production adapted to the domestic setting. The collection consists of a series of moulds that allow the user to create an unlimited number of his favorite pieces, thanks to a support kit.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

PLA, biodegradable and reusable bioplastic obtained from starch

Partners:

3D Italy Pescara (Marco De Petris, Matteo Battistella, Fabrizio Brandimarte, Mirko Battistella)

Design place:

Pescara

Place of production:

Pescara

Manufacturing process:

3D printing (pouring the materials in the moulds with cold fixing)

MKS ARCHITETTI

After several professional experiences abroad, in 2015 architects Silvia Kliti and Fabio Mancini founded the architectural firm MKS Architetti in Pescara. Their path brings them to an increasing interest for both architectural and urban design.

Self-production is:

Creative freedom, the possibility to own the object but also the principle that generated it: its soul.

Tarta Design

Udine | Italy



Tarta Original

Schienale ergonomico modulare, nato per eliminare le barriere tra il mondo abile e quello disabile. Unisce robustezza, flessibilità, design, comfort e una grande possibilità di personalizzazione.

Anno di progettazione:
2010

Materiali e provenienza:

Doghe in alluminio anodizzato, vertebre in ABS rinforzato con fibra di vetro, molle in acciaio, Pad (Triveneto)

Partner:

Aziende del territorio

Luogo di ideazione:

Pasian di Prato (UD)

Luogo di produzione:

Pasian di Prato (UD)

Processo produttivo:

Assemblaggio componenti customizzate, realizzati da aziende del territorio

TARTA DESIGN

Marco Galante è tecnico ortopedico attivo nel settore della riabilitazione dal 1988. Titolare dell'ortopedia Galante Dino, sviluppa il sistema di postura Dimaform e Emmegi. Nel 2010 crea e brevetta il sistema posturale Tarta. I suoi prototipi sono originali per funzionalità, ergonomia e comfort e per l'attenzione al design.

Autoproduzione è:

Ideare, progettare e realizzare i prototipi ed essere costantemente in contatto con le aziende esterne che li realizzano.

Ergonomic modular seatback, created to eliminate barriers between the world and the disabled people. It combines strength, flexibility, design, comfort and a wide possibility of customization.

Year of realization:

2010

Materials and origins:

Anodized aluminum slats, ABS vertebrae reinforced with glass fiber, steel springs, Pad (Triveneto)

Partners:

Local companies

Design place:

Pasian di Prato (UD)

Place of production:

Pasian di Prato (UD)

Manufacturing process:

Assembly of the customized components by local companies

TARTA DESIGN

Orthopedist Marco Galante is active in the field of rehabilitation since 1988. He is the owner of the orthopedic store Galante Dino and developed the postural system Dimaform and Emmegi. In 2010 he creates and obtains the patent for the postural system Tarta. His prototypes have original functionality, ergonomics, comfort and attention to design.

Self-production is:

To conceive, design and create prototypes and to be constantly in touch with the partner companies who produce them.

Atelier di Cucina

Casteggio (PV) | Italy

10



Pila

Nome ispirato ai tempi antichi, Pila è il nome di un piano da cucina che unisce in sé due strumenti molto utili: il tagliere e il mortaio. Forme dalla geometria essenziale, i materiali usati sono differenti ma ben comunicano per creare un equilibrio formale e funzionale eccellente.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:

Legno massello Rovere, provenienza italiana. Sfera tornita in acciaio inox ad uso alimentare

Luogo di ideazione:
Casteggio (PV)

Luogo di produzione:
Civezzano (TN)

Processo produttivo:

Legno piallato, de-spessorato e tagliato nella misura finale. Successivamente, tramite l'ausilio di una fresa CNC, si esegue un incavo sul legno, all'interno del quale sarà allocata la sfera tornita

ATELIER DI CUCINA

Nato dalla collaborazione tra due architetti Giulio Dario Marchesi e Valerio Panella, Atelier di Cucina si distingue per la forte artigianalità e passione per il design. Attivissimi sostenitori dell'autoproduzione in contrapposizione alla produzione di massa, i due architetti realizzano progetti unendo la manualità, i materiali grezzi e le tecniche di produzione più innovative.

Autoproduzione è:

La possibilità concreta di condividere il proprio pensiero.

Pila is the name, inspired by ancient times, of a kitchen floor that brings together two very useful tools: the cutting board and the mortar. The essential geometric shapes and the different materials communicate well to create an excellent formal and functional balance.

Year of realization:
2013

Materials and origins:

Solid oak wood, from Italy. Sphere polished with stainless steel for alimentary use

Design place:
Casteggio (PV)

Place of production:
Civezzano (TN)

Manufacturing process:

Planed wood, smoothed and cut in the final shape. Subsequently, we cut a cavity on the wood with CNC milling machinery, within which the polished sphere will be allocated.

ATELIER DI CUCINA

Atelier Cucina is characterized by strong craftsmanship and passion for design. It started from a collaboration between architects Giulio Dario Marchesi and Valerio Panella, very active supporters of self-production as opposed to mass production, who create projects combining manual skills, raw materials and the most innovative production techniques.

Self-production is:

The real opportunity to share one's own thoughts.

Elena Armellini

Ajonè

Venezia | Italy



Dindarolo

Parte della collezione di ceramica "Textil", il Dindarolo è un salvadanaio dalla particolare forma iconica. Simile a un cuscino, accoglie i risparmi di ogni giorno. Si può appendere e rende magica la melodia delle monete raccolte al suo interno.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Ceramica di Nove

Partner:
"Fluida" Culture Contemporanee

Luogo di ideazione:
Venezia

Luogo di produzione:
Venezia

Processo produttivo:
Colaggio in stampi e decorazione e engobbio

ELENA ARMELLINI - AJONÈ

Classe 1982, Elena Armellini è una giovane creativa, laureata all'Accademia di Belle Arti e Decorazione di Venezia. Collaborando con diverse gallerie d'Arte italiane e straniere, si orienta sempre più verso l'arte della scenografia, impronta ricercata nei suoi progetti.

Autoproduzione è:

Pensare, disegnare, creare e far creare.

Dindarolo is part of the ceramic collection "Textil": it is a moneybox with a unique iconic shape, similar to a pillow, to collect everyday's savings. You can hang it and listen to the magical melody of coins collected inside.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
Ceramic from Nove

Partners:
"Fluida" Culture Contemporanee

Design place:
Venice

Place of production:
Venice

Manufacturing process:
Casting molds and slip decoration

ELENA ARMELLINI - AJONÈ

Born in 1982, Elena Armellini is a young creative, graduated from the Academy of Fine Arts and Decoration of Venice. She worked with various Italian and foreign art galleries, and she is now increasingly oriented towards the art of scenographic design, a refined footprint that you can find in her projects.

Self-production is:

To think, draw, create and let create.

Mancabelli

Bolzano | Italy



Gutturio

Oggetto per mostrare e sostenere la bottiglia di vino, la struttura in ferro può essere valorizzata in diversi colori ed accogliere nel retro due calici, ideali per una degustazione immediata del prodotto.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Ferro crudo, acciaio inox (Italia)

Luogo di ideazione:

Bolzano

Luogo di produzione:

Bolzano

Processo produttivo:

Schizzi, disegni vettoriali, taglio, piega, saldatura, rifinitura e confezionamento

MANCABELLI

Con una forte tradizione nella lavorazione di arredi in metallo, Paolo Mancabelli si diploma in meccanica e mette in pratica la sua creatività nel laboratorio di famiglia. Grazie alla passione e all'esperienza acquisita, realizza progetti in metallo di alta qualità.

Autoproduzione è:

I progetti nascono da un'idea che attraverso le mani, l'esperienza e innumerevoli prove si trasformano in un oggetto, gestendo l'intera filiera in maniera autonoma fino alla vendita.

Functioning as showcase and support to the wine bottle, Gutturio's iron structure can feature different colors and accommodate two glasses in the back side, perfect for the immediate tasting of the product.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Raw iron, stainless steel (Italy)

Design place:

Bolzano

Place of production:

Bolzano

Manufacturing process:

Sketches, vectorial drawings, cutting, bending, welding, finishing and packaging

MANCABELLI

With a strong tradition in the processing of metal furniture, Paolo Mancabelli graduated in mechanics and implemented his creativity in the family workshop. Thanks to his passion and experience that he achieved, he creates projects made of high quality metal.

Self-production is:

The projects come from an idea that, through the hands, the experience and countless tests are transformed into an object, managing the entire process independently up until the sale.

Nicola Di Vietro

Minervino Murge (BT) | Italy



Wine Packaging

Come il vino prende corpo nelle botti di rovere così, allo stesso modo la linea offset veste ciò che è diventato buon vino. I tre modelli dialogano con l'osservatore mostrando il contenuto e lasciando l'etichetta come indiscussa protagonista. Gli espositori possono essere utilizzati anche per il trasporto della bottiglia.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Sandwich composto da tranciato precomposto, prodotto da Busnelli International, ed ecopelle prodotta da Alfatex Italia

Partner:

Busnelli international

Luogo di ideazione:

Minervino Murge (BT)

Luogo di produzione:

Barletta

Processo produttivo:

Accoppiatura dei materiali mediante fogli termo-biadesivi pressati a caldo; tranciatura mediante fustelle dentate; piega a vapore e confezionamento con gocce di locitite

NICOLA DI VIETRO

Si laurea in Disegno Industriale a Firenze e prosegue con delle collaborazioni nel settore lapideo presso Pastore Marmi e Lanzetta, specializzandosi in rivestimenti e pattern e allestimenti. Tra le altre collaborazioni, Busnelli International per lo sviluppo del packaging e il design d'interni.

Autoproduzione è:

Il designer è un collezionista di artefatti pronto a trasformali. Colleziona saperi e tecniche per dar vita ad un prodotto. È regista e attore del processo produttivo.

Just like wine takes shape in oak barrels, in the same way the offset line dresses what has become good wine. The three models interact with the viewer by showing the bottle and highlighting the label, that becomes the undisputed protagonist. The exposition packaging can also be used for transporting of the bottle.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Sandwich consisting of sliced veneer, produced by Busnelli International, and artificial leather produced by Alfatex Italia

Partners:

Busnelli international

Design place:

Minervino Murge (BT)

Place of production:

Barletta

Manufacturing process:

Assembly of materials with thermo-adhesive sheets pressed in heat; cutting through pronged tear-off tabs; steam folding and packaging with drops of locitite

NICOLA DI VIETRO

He graduated in Industrial Design in Florence and now continues working in the stone industry at Pastore Marmi and Lanzetta, specializing in panellings, patterns and set-ups. Among others, he works with Busnelli International on the development of packaging and interior design.

Self-production is:

The designer is a collector of artifacts and ready to transform them. He collects knowledge and techniques to create a product. He is director and actor of the production process.

WoodArt Km Zero

San Pietro in Casale (BO) | Italy



Serie Stratigrafia

Collezione composta da lampade e complementi d'arredo, i prodotti trasmettono a pieno l'essenza del materiale, il legno, mettendo in evidenza la lunga età della pianta prima di diventare materia plasmabile e assoluta protagonista della Serie.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Legno di Gelso

Partner:
Paolo Ceresi

Luogo di ideazione:
San Pietro in Casale (Bo)

Luogo di produzione:
San Pietro in Casale (Bo)

Processo produttivo:
Tornitura per dare la forma al prodotto e rifinitura finale del materiale

WOODART KM ZERO

Diplomato come geometra, Paolo Ceresi decide di dar voce alla sua vena artigianale seguendo corsi di formazione in falegnameria e tornitura. Oggi si dedica con grande passione al suo lavoro, usando tecniche molto particolari per realizzare i prodotti.

Autoproduzione è:

Realizzare pezzi unici con l'ausilio di legno pregiato, nel completo rispetto ambientale.

The collection consists of lamps and furniture items: the products show the full essence of the material, wood, highlighting the long aging of the plant before becoming pliable material and absolute protagonist of the Serie.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Mulberry wood

Partners:

Paolo Ceresi

Design place:

San Pietro in Casale (Bo)

Place of production:

San Pietro in Casale (Bo)

Manufacturing process:

Turning, to shape the product, and final finishing of the material

WOODART KM ZERO

After a diploma as surveyor, Paolo Ceresi decided to give voice to his artisan streak attending carpentry and turning training courses. Now he devotes with great passion to his work, using very specific techniques to create his products.

Self-production is:

To create unique pieces using fine wood, in full respect of the environment.



Woo

Collezione di lampade in legno lavorate a mano da un unico blocco di massello lasciato al naturale. L'inserto trasparente è in plexiglass nella versione opaca o lucida.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Legno massello e plexiglass (provenienza Italia)

Luogo di ideazione:

Roma

Luogo di produzione:

Roma, laboratorio di Paolo Frattari

Processo produttivo:

Entrambi i materiali sono scolpiti a mano dallo scultore e carteggiati per rendere l'oggetto liscio al tatto

AUDE

L'idea di Aude nasce dall'incontro tra la designer Francesca Di Croce e l'ebanista Francesco Cremonini con la collaborazione dello scultore Paolo Frattari. Il nome deriva dall'imperativo del verbo latino "audeo" che significa "osa, abbi il coraggio!". Ma l'acronimo racchiude in sé anche il significato di ciò che fanno: autoproduzioni e design che mettono in rilievo le caratteristiche naturali del legno.

Autoproduzione è:

L'unione del saper fare e del saper progettare in un nuovo concetto di design, in cui la partecipazione arricchisce entrambi i saperi e contribuisce a creare progetti di qualità.

Handmade wooden lamps collection made from a single block of solid wood. The insert is a sculpted transparent block of plexiglass, shiny or opaque.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Solid wood and plexiglass (from Italy)

Design place:

Roma

Place of production:

Roma, Paolo Frattari's studio

Manufacturing process:

Both materials are hand-carved by the sculptor and sanded in order to make the object smooth to the touch

AUDE

The idea of Aude was born from the meeting of designer Francesca Di Croce and woodworker Francesco Cremonini, with the collaboration of the sculptor Paolo Frattari. The name comes from the imperative form of the Latin verb "audeo" which means "dare, be brave!". The acronym itself stands for what the founders, a designer and a woodworker, do: self-produced design objects in which converge a wise selection of materials and sought-after techniques.

Self-production is:

The combination of know-how and design skills in a new vision of design, where participation enhances both sides of the knowledge and helps to create quality projects.

Little Italo

Monaco Di Baviera | Germany



Dune

Il centro tavola Dune vuole essere un complemento d'arredo altamente versatile, per accogliere oggetti di varia natura. La sua forma geometrica conferisce fluidità all'oggetto e forte immagine optical.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

HDF 3 mm laminato bianco e verniciato nero

Luogo di ideazione:

Monaco di Baviera

Luogo di produzione:

Monaco di Baviera

Processo produttivo:

Taglio laser dell'HDF e incollaggio lamelle su due centine

LITTLE ITALO

Formazione intensa in Germania, con laurea alla Bauhaus Universität Weimar. Diverse esperienze in Italia, Lorenzo Radaelli lavora a Monaco di Baviera dal 2011, collaborando con altri professionisti e portando avanti progetti personali.

Autoproduzione è:

Un processo ideativo, creativo, e produttivo a 360° che richiede un'impegno costante e competenze multidisciplinari. È il futuro dell'era post-industriale: "homo faber design suo".

The centerpiece Dune is designed to be a highly versatile piece of furniture, made to accommodate various kinds of objects. Its geometric shape gives fluidity to the object and a strong optical effect.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

3 mm white HDF laminate and black paint

Design place:

Munich, Germany

Place of production:

Munich, Germany

Manufacturing process:

Laser cutting and gluing the HDF slats on two ribs

LITTLE ITALO

After an intense training in Germany, a degree at the Bauhaus Universität Weimar and different experiences in Italy, Lorenzo Radaelli has been working in Munich since 2011, collaborating with other professionals and pursuing his personal projects.

Self-production is:

a creative and productive all-round process that requires constant commitment and multidisciplinary expertise. It's the future of the post-industrial time: "homo faber design suo".



Small Architecture

Collezione di oggetti da ufficio, gli elementi in legno sono modulari e sono pensati per tutti i lavoratori che desiderano oggetti particolari sulla propria scrivania. La forma ed il materiale donano identità al prodotto.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Legno di Ulivo

Partner:

Giorgio Romani Woodturning

Luogo di ideazione:

Firenze

Luogo di produzione:

Firenze

Processo produttivo:

Taglio con sega a nastro dei cubi di legno, rifinitura con levigatrice e strato di olio finale per trattare al meglio la superficie

LAB&CRAFT

Sito vetrina per lavori di design, nasce nel 2013 dall'idea di Rezar Frasher, giovane designer albanese. L'obiettivo è quello di mettere in mostra e comunicare al mondo i propri lavori e quelli di altri colleghi fiorentini e toscani.

Autoproduzione è:

Seguire il designer o progettista in tutte le fasi di un prodotto di piccola serie, passando dalla produzione fino alla vendita e al contatto con l'utente finale.

Collection of office objects: the wooden elements are modular and are meant for all employees who wish to have unique objects on their desk. The shape and the material give exclusive identity to the product.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Olive Wood

Partners:

Giorgio Romani Woodturning

Design place:

Firenze

Place of production:

Firenze

Manufacturing process:

Both materials are hand-carved by the sculptor and sanded in order to make the object smooth to the touch

LAB&CRAFT

Showcase site for design projects, Lab&Craft was born in 2013 from the idea of Rezar Frasher, young Albanian designer. The goal is to show and tell the world his works and those of other colleagues in Florence and Tuscany.

Self-production is:

To follow the designer in all stages of a small series product, starting from production up to sales and contact with the final user.

Massimiliano Alberto Ravidà

Firenze | Italy



Top

Versatilità e funzionalità convivono al meglio in questo prodotto dalla forma morbida. Top è una seduta da strada o un comodo tavolino da aperitivo metropolitano, ideale per accogliere due ottimi bicchieri di vino, o ancora un appoggio per rendere la fermata dell'autobus più confortevole.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:
Legno multistrato locale

Partner:
www.alephlab.net

Luogo di ideazione:
Firenze

Luogo di produzione:
Firenze

Processo produttivo:
Modellazione del pannello di multistrato tramite diverse fasi di fresatura a controllo numerico

MASSIMILIANO ALBERTO RAVIDÀ

Influenzato dalle forte radici creative del suo territorio, Massimiliano Alberto Ravidà è sempre in bilico tra architettura e design. Architetto curioso, con tante idee progettuali nel cassetto da voler realizzare.

Autoproduzione è:

Libertà di sviluppare le idee sperimentando nuove strategie di produzione, per non smettere mai di imparare.

Versatility and functionality are perfectly combined in this soft-shaped product. Top is a travel chair or a comfortable table for metropolitan aperitifs, ideal to accommodate two excellent glasses of wine, or even a support to make the waiting at the bus stop more comfortable.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Local plywood

Partners:
www.alephlab.net

Design place:
Florence

Place of production:
Florence

Manufacturing process:
Modeling of the plywood panel through different stages of CNC milling

MASSIMILIANO ALBERTO RAVIDÀ

Influenced by the strong creative roots of his area, Massimiliano Alberto Ravidà is always hovering between architecture and design. Curious architect, with many design ideas to achieve.

Self-production is:

Freedom to develop ideas experimenting new production techniques, and never stop learning.

Atelier Macramè

Livorno | Italy

Wood Tajine

Ispirato al piatto della tradizione marocchina, Wood Tajine è un particolare elemento in legno che presenta tre prodotti in uno: porta vaso per fiori recisi, pratico imbuto e un piccolo contenitore.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Legno tornito

Partner:

Torneria Buti, Firenze

Luogo di ideazione:

Firenze

Luogo di produzione:

Toscana

Processo produttivo:

Lavorazioni esclusivamente artigianali

ATELIER MACRAMÈ

Fondato da Laura Calligari, architetto, designer e blogger livornese, Atelier Macramè realizza oggetti in edizione limitata ma anche di serie, utilizzando sia tecnologie e materiali classici sia tecniche innovative come la stampa 3d e il taglio laser. Laura Calligari è co-fondatrice nel 2010 del web magazine Arredativo.it.

Autoproduzione è:

Il primo passo per trasformare i progetti in oggetti. Un'opportunità che può diventare molte cose, per me è una vetrina per mostrare le mie idee, la mia creatività.

Inspired by the traditional Moroccan dish, Wood Tajine is a particular element of wood that features three products in one: pot holder for cut flowers, practical funnel and a small box.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Turned wood

Partners:

Torneria Buti, Firenze

Design place:

Florence

Place of production:

Tuscany

Manufacturing process:

exclusively handcrafted processing

ATELIER MACRAMÈ

Laura Calligari, architect, designer and blogger from Livorno, is the founder of Atelier Macramè. They produce objects in limited edition and in series, by using both traditional technology and materials as well as innovative techniques like 3D printing and laser cutting. In 2010 Laura Calligari co-founded the web magazine Arredativo.it.

Self-production is:

The first step to turn projects into objects. It's an opportunity that can turn into many things. To me, it is a showcase for my ideas and creativity.



Brunello Arte Design

Bassano del Grappa (VI) | Italy



Identity Containers & Light Inside

Oggetti di poesia visiva, i contenitori trasparenti di PMMA rappresentano la contemporaneità. Gli elementi contenuti all'interno sono in equilibrio e creano giochi con la struttura esterna per dare effetti di pieni e vuoti. Ogni singolo soggetto è numerato in quanto prodotto in 99 esemplari.

Anno di progettazione:

2014-2015

Materiali e provenienza:

Contenitori di PMMA e fogli di Policarbonato, provenienti da aziende del territorio (PiGreco, Tecnitalia, CentroCopie Ao, Grafiche Fantinato)

Partner:

Nicolò Brunello, Maddalena Brunello

Luogo di ideazione:

Bassano del Grappa

Luogo di produzione:

Bassano del Grappa

Processo produttivo:

Ricerca e pulizia dei materiali, assemblaggio a mano, confezionamento con catalogo e packaging

BRUNELLO ARTE DESIGN

Formazione come vetrinista a Torino, Claudio Brunello inizia la sua carriera di artista vincendo il Premio "Cairolì" del 1973. Organizzatore di cicli d'arte ed espositore in molte gallerie d'arte, recentemente si apre anche al mondo del design.

Autoproduzione è:

Ideazione, progettazione, ricerca aziende produttrici materiale necessario, montaggio in studio, quantificazione costi produzione e vendita, inserimento in rete, organizzazione della distribuzione.

Composed of objects of visual poetry, the PMMA transparent boxes represent modernity. The elements contained within are balanced and create playful effects of solids and voids with the external structure. Every single type is numbered because it is produced in 99 copies.

Year of realization:

2014-2015

Materials and origins:

Boxes and polycarbonate sheets, from local companies (Pi, Tecnitalia, CentroCopie Ao, Graphics Fantinato)

Partners:

Nicolò Brunello, Maddalena Brunello

Design place:

Bassano del Grappa

Place of production:

Bassano del Grappa

Manufacturing process:

Research for and cleaning of the materials, handmade assembly, finishing and packaging with catalog

BRUNELLO ARTE DESIGN

After a training as a window dresser in Turin, Claudio Brunello began his artistic career by winning the Premio "Cairolì" in 1973. He organized art series and has been exhibitor in many art galleries. Recently he also entered the world of design.

Self-production is:

Conception, design, search for manufacturers of the needed materials, assembly in the lab, calculation of the production costs and sale, entering the network, organizing the distribution.

Evastomper Studio

Milano | Italy

Mod2+

Sgabello e tavolino due in uno, si può trasformare con un semplice movimento adattandosi allo spazio e alla necessità.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Legno di faggio in fogli dallo spessore di 1,8 cm, ferro per cerniere e appoggio

Partner:
Fablab OPENDOT srl

Luogo di ideazione:
Milano

Luogo di produzione:
Milano

Processo produttivo:
Taglio laser e assemblaggio manuale tramite spinatura

EVASTOMPER STUDIO

Fondato da Giovanni Capri, architetto di formazione, lo studio EVASTOMPER nasce nel 2007 per occuparsi di design, con la prevalente caratteristica della trasformabilità, applicato all'interno, spazi commerciali e l'architettura effimera in generale. Ha realizzato progetti per l'exhibit design nei settori dell'alta moda, per manifestazioni artistiche ed eventi di presentazione ed intrattenimento.

Autoproduzione è:

Ricerare, testare, plasmare e definire una propria idea dalla materia alla forma.

All-in-one stool and table that can be transformed with a flick, to adapt it to space and need.

Year of realization:

2014

Materials and origins:
Beechwood sheets (1,8 cm thick), iron for hinges and support

Partners:
Fablab OPENDOT srl

Design place:
Milan

Place of production:
Milan

Manufacturing process:
Laser cutting and manual assembly by pinning

EVASTOMPER STUDIO

In 2007, architect Giovanni Capri founded the firm EVASTOMPER to devote himself to design. The main feature of his work is convertibility applied to interior design, business spaces and ephemeral architecture in general. He has worked on exhibit design for high fashion, art exhibitions and events for presentations and entertainment.

Self-production is:

To research, test, shape and define your own idea from the material to the form.



Ezio Gabrieli

Valenza (AL) | Italy



Gabrik

Serie di lampade "post industriali". L'idea ruota attorno ad aspetti pratico-funzionali quali il rubinetto in ottone che accende la luce, le componenti che non necessitano di rifinitura e la facilità di montaggio.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Giunti in ghisa e tubi zincati, rubinetto in ottone e paralumi in legno lavorati al laser (provenienza Piemonte), sorgente luminosa a Led

Luogo di ideazione:

Valenza (AL)

Luogo di produzione:

Valenza (AL)

Processo produttivo:

Componenti ready made, assemblaggio della lampada con inserimento del cablaggio elettrico, controllo sicurezza e qualità

EZIO GABRIELI

Il suo percorso inizia nel comparto orafa di Valenza. Crea i suoi oggetti a mano con l'ausilio dei software informatici per la progettazione e industrializzazione a cui si è aggiunta la prototipazione rapida. Ama il design e la relazione fisica ed emozionale che crea con ciò che ci circonda. E per questo sceglie di coniugare materiali industriali con una fonte primaria, la luce.

Autoproduzione è:

Un processo trasversale che sta toccando il mondo della produzione in piccola serie, aggiungendo una polarità nuova nel mercato, nella produzione, nella progettazione e nella comunicazione.

A series of "post industrial" lamps. The idea is based on practical-functional aspects such as the brass faucet that turns on the light, the components that do not require finishing and the easy assembly.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Jooints made of cast iron and galvanized pipes, brass faucet, laser processed wooden lampshades (from Piedmont), LED light source

Design place:

Valenza (AL)

Place of production:

Valenza (AL)

Manufacturing process:

Early-made components, assembly of the lamp with insertion of electrical wiring, safety and quality control

EZIO GABRIELI

The journey of Ezio Gabrieli begins in the gold industry of Valenza. He creates his objects by hand with the aid of computer software for design and industrialization, and soon also rapid prototyping. He loves design and the physical and emotional relationship that it creates with the environment. And this is why he chooses to combine industrial materials with a primary source: light.

Self-production is:

A cross process that is touching the world of small-series production and is adding a new polarity in the market, in the production, in design and in communication.

Smartasur

Verona | Italy



Smart Dispenser

Gli accessori per il bagno assumono estrema funzionalità. Smart Dispenser è un kit per il bagno composto da tre differenti elementi, dispenser - portaspazzolino - portasapone, totalmente modulari: ogni componente diventa un tutt'uno e sottolinea il forte segno grafico estetico riprodotto sulla superficie.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:

PETG

Partner:

Artigiana Stampi srl

Luogo di ideazione:

Verona

Luogo di produzione:

Valeggio sul Mincio (VR)

Processo produttivo:

Utilizzo di uno stampo in alluminio, soffiatura ed estrazione

SMARTASUR

Giovane realtà creativa, Smartasur è una società fondata da tre progettisti, con una valida squadra di sviluppo tecnico alle spalle. Attivamente coinvolta nel design autoprodotta, disegna e realizza ogni progetto di design da loro ideati.

Autoproduzione è:

Progettare prodotti, mantenendo alti i canoni di qualità italiana, anche ricorrendo a risorse economiche personali per fronteggiare al meglio i proibitivi costi di produzione locali.

Extremely functional bathroom accessories: Smart Dispenser is a bathroom kit consisting of three different elements, dispenser - toothbrush holder - soap dish, completely modular: all components become one, highlighting the strong graphic esthetics reproduced on the surface.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

PETG

Partners:

Artigiana Stampi srl

Design place:

Verona

Place of production:

Valeggio sul Mincio (VR)

Manufacturing process:

Use of an aluminum mold, blowing and extraction

SMARTASUR

Smartasur is a young creative company founded by three designers, and backed up by a good technical development team. They are actively involved in self-produced design: they design and produce every project that they create.

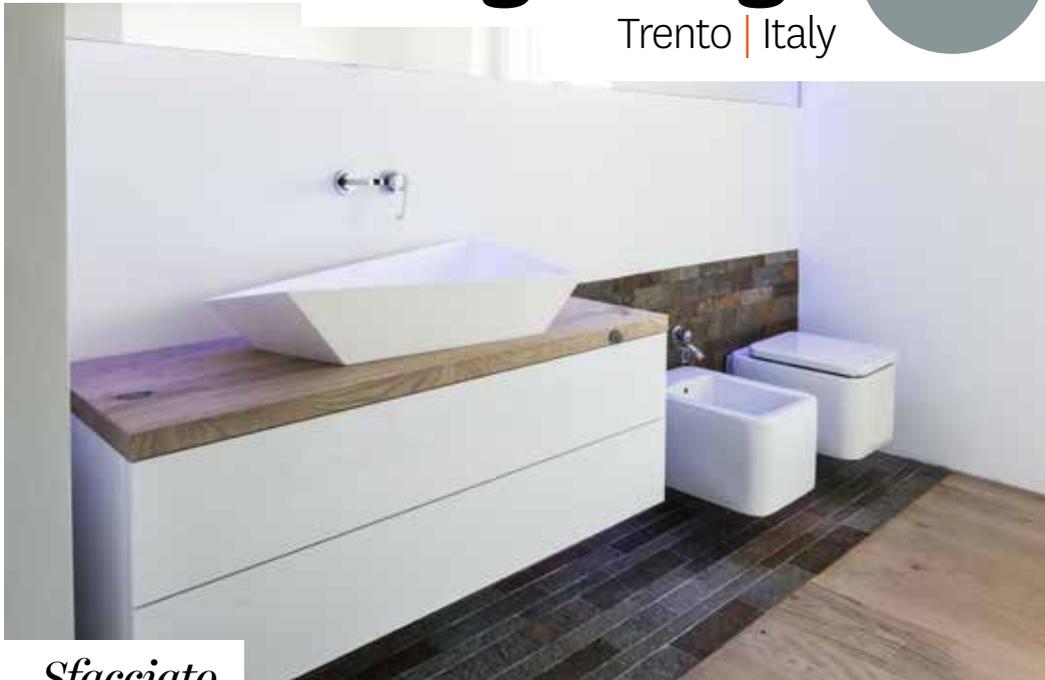
Self-production is:

To design products, keeping high Italian quality standards, even by using personal economic resources to cope with the prohibitive costs of local production.

Mangodesign

Trento | Italy

24



Sfacciato

Collezione di lavabi disponibili in due diverse lunghezze. Sfacciato presenta linee fortemente geometriche che esaltano la materia. Il prodotto ha una forte presenza scenica e regna nello spazio nel quale inserito grazie al suo aspetto scultoreo ed innovativo.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Solid Surface

Partner:

Manuel Knycz, Mariano Ferrari, Tiziano Deromedi,

Falegnameria Gasperi

Luogo di ideazione:

Trento (TN)

Luogo di produzione:

Baselga di Pinè (TN)

Processo produttivo:

Lastre in SolidSurface tagliate al controllo numerico ed incollaggio realizzato interamente a mano da artigiani locali

MANGODESIGN

Da un'idea di Alessia Cimadom con la collaborazione dell'architetto Manuel Knycz e dell'ingegnere Mariano Ferrari, MangoDesign è uno studio giovane ed innovativo che sperimenta nuove soluzioni progettuali in diversi ambiti creativi. Attivo dal 2014, concretizzano progetti con l'aiuto di abili artigiani locali.

Autoproduzione è:

La concretizzazione delle idee. Prima relegate solo alla sfera progettuale cartacea e poi in piccole serie di prodotti dall'elevata qualità artigianale.

Sfacciato is a collection of sinks available in two different lengths. It displays strong geometric lines that enhance the matter. Thanks to its statuesque and innovative appearance, the product has a strong "stage presence" that makes it the undisputed protagonist of the surrounding space.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Solid Surface

Partners:

Manuel Knycz, Mariano Ferrari, Tiziano Deromedi,

Falegnameria Gasperi

Design place:

Trento (TN)

Place of production:

Baselga di Pinè (TN)

Manufacturing process:

Solid Surface sheets, cut with CNC machine and glued, completely handmade by local artisans

MANGODESIGN

MangoDesign is a young and innovative studio that started from an idea of Alessia Cimadom, in collaboration with architect Manuel Knycz and engineer Mariano Ferrari. Active since 2014, they experiment with new design solutions in various creative fields, materializing projects with the help of local artisans.

Self-production is:

The materialization of ideas that were earlier confined only to the sphere of design on paper. Then they become small series of high craftsmanship quality products.

Linge Design

Bolzano | Italy



Do Re La

Tre applicazioni con un unico oggetto che si monta e si smonta in un istante senza colle o oggetti metallici. Prodotto in due misure per adulti e bambini.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Pannelli multistrato di betulla

Partner:

Falegneria Fineline
(Cortaccia - BZ)

Luogo di ideazione:

Bolzano

Luogo di produzione:

Bolzano

Processo produttivo:

Taglio dei pannelli con fresa a controllo numerico, rifiniture a mano

LINGE DESIGN

Lo studio è fondato da Marco Ferrarin, industrial designer che ha brevettato un piano cottura a lamelle rotanti, autoproduttore, con particolare attenzione al legno ed alla stampa 3D. Nel 2013 vince con BAOBAB il concorso internazionale di stampa 3D. Nel 2015 è finalista del concorso di design per sci da bambini.

Autoproduzione è:

Usare la creatività per modellare con software tridimensionale e affidarne la produzione alla stampa 3D; ovvero realizzare i prototipi ed affidarne poi la produzione ad artigiani competenti.

Three functions for a single object that can be assembled and disassembled in an instant without glues or metal objects. Produced in two sizes for adults and children.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Birch plywood panels

Partners:

Fineline carpenter's shop
(Cortaccia - BZ)

Design place:

Bolzano

Place of production:

Bolzano

Manufacturing process:

Cutting of the panels with a CNC milling machine, hand finishing

LINGE DESIGN

The firm was founded by Marco Ferrarin, an industrial designer who patented a hob with rotating blades. He is a self-producer, with a particular interest for wood and 3D printing. In 2013 he won an international 3D printing competition with BAOBAB. In 2015 he was a finalist in a design competition for children skis.

Self-production is:

To use creativity to design with three-dimensional software and leave the production to 3D printing; otherwise it is to create prototypes and then outsource the production to expert craftsmen.

Luca Porta

Lazzate (MB) | Italy



Touch Light

Interazione pura tra materia e forma. Il tocco sulla membrana curva determina l'intensità del fascio di luce: aumenta con maggiore tocco verso l'alto da parte dell'utente. Risultato è una danza, come se le due entità comunicassero per creare energia insieme.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Legno massello, Corian

Luogo di ideazione:

Brianza

Luogo di produzione:

Brianza

Processo produttivo:

Termoformatura del corian e successiva fresata con toupie; lavorazione CNC del massello e successive finiture

LUCA PORTA

Immerso da sempre nel cuore della Brianza con continui stimoli sulla lavorazione artigianale del legno, Luca Porta si laurea in Design Industriale al Politecnico di Milano, acquisendo tutta la tecnica necessaria per lo sviluppo di progetti di arredo in legno.

Autoproduzione è:

Scoprire nel dettaglio il proprio progetto; capire problematiche formali e materiche, caratteristiche dei materiali e quindi conoscenza di essi.

Pure interaction between matter and shape. The touch on the curved membrane determines the intensity of the light beam: it increases with a stronger touch upwards by the user. The result is a dance, as if the two entities were communicating to create energy together.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Solid wood, Corian

Design place:

Brianza

Place of production:

Brianza

Manufacturing process:

Corian thermoforming; wood carving with CNC

LUCA PORTA

Ever immersed in the heart of Brianza, with continuous input on wood craftsmanship, Luca Porta graduated in Industrial Design at the Politecnico di Milano, obtaining all the necessary technical skills for the development of wooden furniture projects.

Self-production is:

Discovering one's own project in detail; understanding the formal issues and the features of the materials and therefore the master them.

LucchesiniDesign

Bolzano | Italy

TreeLamp

Lampada dalla forte presenza scenica, TreeLamp presenta forme essenziali, in grado di essere inserita in molti ambienti. La particolarità di questo prodotto sta nell'assenza di colle o vernici ed un progetto studiato per essere altamente sostenibile.

Anno di progettazione:

2013

Materiali e provenienza:

Legno multistrato di betulla con certificato FSC, proveniente da scarti di produzione della falegnameria Lucchesini

Partner:

Falegnameria Lucchesini

Luogo di ideazione:

Bolzano

Luogo di produzione:

Bolzano

Processo produttivo:

Utilizzo di macchine CNC e lavorazione manuale

LUCCHESINI DESIGN

Forte passione per l'Upcycling e tutto ciò che è sostenibile e funzionale, David Lucchesini è un imprenditore artigiano con una tradizione familiare nel campo dell'arredamento su misura. Interessato al design creativo, è disegnatore ed autoprodotto con due brevetti registrati alle spalle.

Autoproduzione è:

Un modo intelligente, creativo e divertente per affermare la propria libertà e autonomia.

TreeLamp is a lamp with a strong stage presence that features essential shapes, and can be integrated in many settings. The special feature of this product is the absence of glues or paints, being a project designed to be highly sustainable.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Birch plywood with FSC certification, from production waste of the Lucchesini carpenter's shop

Partners:

Falegnameria Lucchesini

Design place:

Bolzano

Place of production:

Bolzano

Manufacturing process:

Use of CNC milling machines and manual processing

LUCCHESINI DESIGN

With a strong passion for Upcycling and everything that is sustainable and functional, David Lucchesini is a craftsman entrepreneur with a family tradition in the field of custom furniture. Interested in creative design, he is a designer and self-producer with two registered patents.

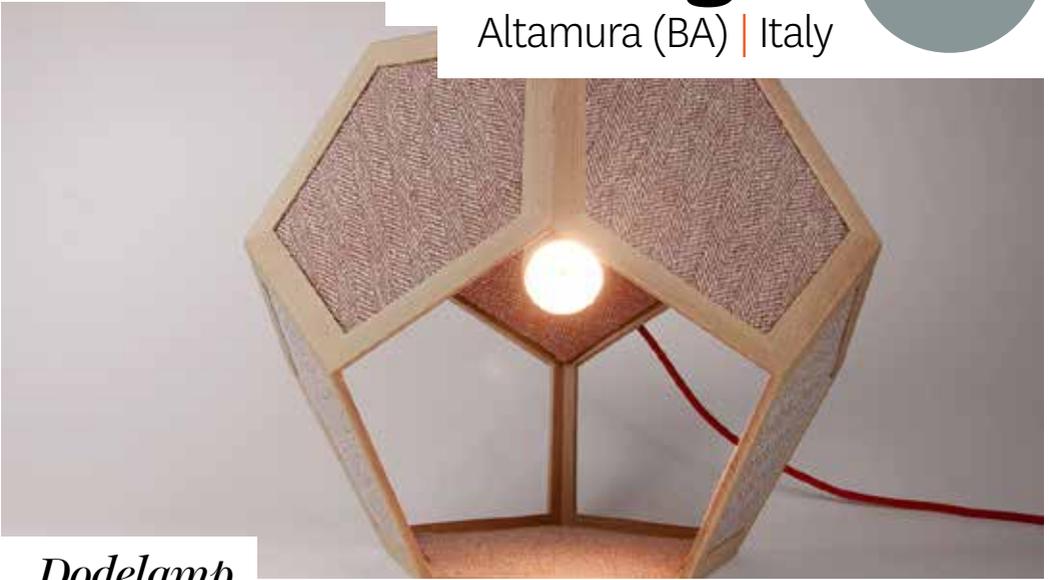
Self-production is:

An intelligent, creative and fun way to assert one's own freedom and autonomy.



Sudisegno

Altamura (BA) | Italy



Dodelamp

Lampada da tavolo che può assumere diverse posizioni: proiettore a terra, sospensione o piantana. Coniuga tecniche analogiche e digitali permettendo di esprimere la propria personalità. I materiali, tutti italiani, sono lavorati da artigiani locali.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Legno faggio di Calabria, tessuti Lanificio Leo (Calabria), cavo elettrico telato Creative-Cables (Torino), sorgente Led GU10

Partner:
Pecore Attive, Francesco Dilerma, Davide Decarli

Luogo di ideazione:
Spinazzola (BT)

Luogo di produzione:
Altamura (BA)

Processo produttivo:
Struttura lignea, cilindro cavo in legno tomato, elementi in tessuto cuciti su supporto in PVC, Stampa 3D con filamento PLA per i piedini e l'attacco del portalampana

SUDISEGNO

Riccardo d'Oria, architetto, inizia l'attività di product designer nel 2000 in una ricerca continuativa volta a capire le evoluzioni culturali e i rapidi cambiamenti di costume che influenzano gli oggetti. Nel 2007 contribuisce alla costituzione della Delegazione territoriale Puglia e Basilicata dell'ADI (Associazione Disegno Industriale). E dal 2010 si occupa di design autoprodotta.

Autoproduzione è:

Preservare metodologie e tecniche artigianali in via di estinzione, trasmettere cultura del progetto ed essere in grado di produrre design altamente personalizzabile ed esclusivo.

A table lamp that can take different positions: floor projector, suspension or fastened lamp. It's a combination of analogic and digital technologies that allows to express their personality. All materials are Italian and the production is done by local artisans.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
Beechwood from Calabria, textiles by Lanificio Leo (Calabria), electrical cable by Creative-Cables (Turin), GU10 LED source

Partners:
Pecore Attive, Francesco Dilerma, Davide Decarli

Design place:
Spinazzola (BT)

Place of production:
Altamura (BA)

Manufacturing process:
Wooden structure, hollow cylinder made of polished wood, fabric parts sewn on a PVC frame, 3D print with PLA fiber for the base and the joint of the stand

SUDISEGNO

In 2000, architect Riccardo d'Oria began working as a product designer at an ongoing research aimed at understanding the cultural evolution and the fast custom changes that affect objects. In 2007, he contributed to the establishment of the Territorial Delegation for Puglia and Basilicata of ADI (Industrial Design Association). And from 2010 he devoted himself to self-produced design.

Self-production is:

To preserve "endangered" methods and craftsmanship, to transmit the culture of the project and to be able to produce highly customized and exclusive design.

Andrea Grappoli

Brescia | Italy

Staff

Lampada nata dal riutilizzo di ferro di scarto al quale è stata semplicemente appesa una lampadina.

Anno di progettazione:

2013

Materiali e provenienza:

Metallo di recupero

Luogo di ideazione:

Capo di Ponte (BS)

Luogo di produzione:

Capo di Ponte (BS)

Processo produttivo:

Pulizia, trattamento protettivo del metallo (lasciato arrugginito), assemblaggio manuale della lampada

ANDREA GRAPPOLI

Libero professionista nel campo dell'edilizia dal 2006, con specializzazione nell'edilizia sostenibile e nei materiali di riciclo, Andrea Grappoli fonda Designart nel 2012 per realizzare pezzi di design per l'architettura con materiali lavorati artigianalmente e localmente. I primi progetti utilizzano acciaio cor-ten e inox ma sono in sviluppo prodotti in legno (locale), pietra, vetro e ceramica.

Autoproduzione è:

Semplicemente chiudersi nel laboratorio, accendere lo stereo, sedersi a osservare i materiali grezzi e i rottami, accostarli, illuminarli, toccarli, studiarli fino a tirare fuori ciò che hanno dentro.

Lamp born from the reuse of scrap iron to which has simply been added a hanging light bulb.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Terracotta, plant materials, ceramics paint

Design place:

Capo di Ponte (BS)

Place of production:

Capo di Ponte (BS)

Manufacturing process:

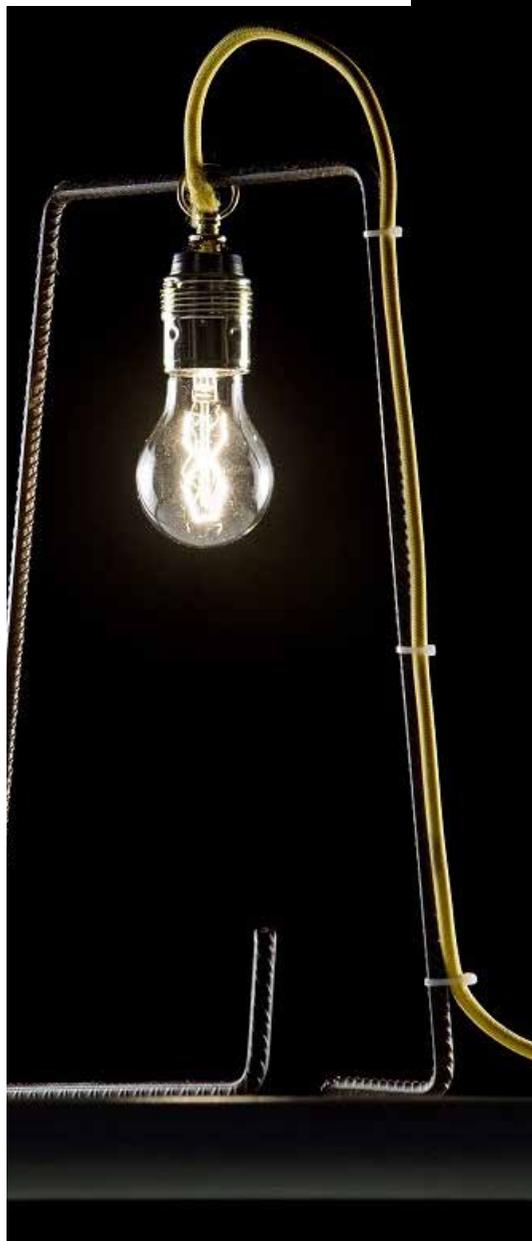
Cleaning, protective treatment of metal (left rusty), manual assembly of the lamp

ANDREA GRAPPOLI

Self-employed in the construction industry since 2006, Andrea Grappoli is specialized in sustainable building and recycled materials. In 2012 he founded Designart in order to create design items for architecture using locally handcrafted materials. The first projects were made of Cor-ten and stainless steel, but new products made of wood (local), stone, glass and ceramic are being developed.

Self-production is:

To simply lock yourself the lab, turn on the stereo, sit down and watch the raw materials and the scraps, combine them, light them up, touch them, study them and finally pulling off what they have inside.



Fabbricasei

Carrè | Italy

30



Pig Lamp

Dal cuore grezzo del suo materiale strutturale, il ferro, parte una vecchia trave di legno rovere alla quale è collegata una lampada industriale recuperata in un vecchio capannone. Pig Lamp è un mobile-lampada smontabile dove il forte carattere dei materiali dà vita ad un'integrazione raffinata.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Ferro, legno di recupero, vecchia lampada industriale

Partner:

Nicolò Rossetto

Luogo di ideazione:

Carrè (VI)

Luogo di produzione:

Carrè (VI)

Processo produttivo:

Troncatura e saldatura del telaio in ferro, costruzione dell'alzata porta lampada, sabbatura del trave in rovere e successivo assemblaggio del mobile

FABBRICASEI

In continuo contatto con l'azienda di famiglia specializzata nella realizzazione di arredamento tecnico da laboratorio, Andrea Meneghello inizia nel 2012 una collaborazione progettuale per la creazione di mobili artigianali originali, interessando tutte le fasi creative dei progetti, dall'ideazione alla realizzazione manuale.

Autoproduzione è:

Il mezzo per sovvertire un sistema industriale basato solo sul guadagno, dando spazio alla passione e alla volontà di poter creare dei prodotti da "vivere" oltre che da usare.

To the raw heart of its structural material, iron, is joined an old oak wood plank to which is attached an industrial lamp recovered from an old warehouse. Pig Lamp is a real furniture piece whose materials' strong personality creates a refined integration.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Iron, recycled wood, old industrial lamp

Partners:

Nicolò Rossetto

Design place:

Carrè (VI)

Place of production:

Carrè (VI)

Manufacturing process:

Cutting and welding the iron frame, constructing the base, sandblasting the oak beam and assembling the furniture piece

FABBRICASEI

Andrea Meneghello has always been in close contact with the family business, specialized in the production of technical laboratory furniture, and in 2012 he started a design collaboration for the creation of original handmade furniture, that involves all the creative phases of the projects, from the concept to manual production.

Self-production is:

A way to overturn an industrial system that is based on profit only, by giving room to passion and desire to be able to create products that can not only be used but also "lived".

Impress Design

Roma | Italy



Hanami Sushi Set

Ispirato a luoghi ed usanze orientali, il set per Sushi Hanami riproduce elementi tipici della cultura giapponese quali ciliegi, samurai e geishe. I personaggi prendono vita, passeggiando sotto alberi in fiore e raccontando una storia culturale che si completa con l'arte del cibo Sushi.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Plexiglass (spessori mm 3, 6, 10), ceramica, smalto apiombico

Luogo di ideazione:

Roma

Luogo di produzione:

Roma

Processo produttivo:

Elaborazione computerizzata, taglio laser, montaggio, piegatura, incisione laser, pittura a mano

IMPRESS DESIGN

Lo studio nasce dalla collaborazione di due designer, Maria Lucia Colletti e Cristina Paladini. Entrambe legate a studi di Arte e Architettura, si specializzano in Industrial Design con forte orientamento alla progettazione ecosostenibile, restauro, grafica e stampa tridimensionale, rendendo IMPRESS DESIGN un brand attivo e fortemente legato all'autoproduzione.

Autoproduzione è:

Fusione tra abilità delle mani e creatività delle idee.

Hanami Sushi Set is inspired to oriental settings and customs: it depicts the typical elements of Japanese culture such as cherry trees, samurai and geishas. The characters come to life, walking under blooming trees and telling a cultural tale, completed by the art of eating sushi.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Plexiglass (3, 6, 10mm thick), ceramic, lead-free glaze

Design place:

Rome

Place of production:

Rome

Manufacturing process:

Computerized processing, laser cutting, assembly, bending, laser engraving, handmade painting

IMPRESS DESIGN

The firm started from a collaboration between designers Maria Lucia Colletti and Cristina Paladini. Both related to the study of Art and Architecture, they specialized in Industrial Design with a strong focus on sustainable design, restoration, graphics and 3D printing. This makes IMPRESS DESIGN a dynamic brand, strongly linked to self-production.

Self-production is:

A fusion of hand skills and creativity of ideas.

Balume

Borgo San Dalmazzo (CN) | Italy



Novello

Lampada realizzata con impiallacciature di legno, dalle forme morbide e spessori sottili. I fogli di legno usati garantiscono una luce soffusa per rendere l'oggetto protagonista all'interno della stanza, poiché i suoi giochi di luce diventano elemento integrante.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:
Legno di acero (Piemonte),
Materiale elettrico marcato CE.

Luogo di ideazione:
Copenaghen

Luogo di produzione:
Borgo San Dalmazzo (CN)

Processo produttivo:
Disegno su carta, taglio dell'impiallacciatura, piegatura a vapore seguendo dima, assemblaggio con componenti elettriche, vincolatura con collanti, verniciatura a spruzzo con prodotti biologici

BALUME

Da una lunga esperienza come designer e costruttore, Daniele Balangero fonda Balume nel 2011, una falegnameria alternativa specializzata in lampadari unici.

Autoproduzione è:

Da una mia bozza su carta, realizzo lampade con impiallacciature di diverse essenze di legno policromatiche, modellate a vapore.

Lamp made of wood veneers, with soft and thin shapes. The sheets of wood ensure a soft light that let the object be the protagonist in the room, because its light effects become an integral element.

Year of realization:

2015

Materials and origins:
apple wood (Piedmont), electrical equipment with CE certification

Design place:
Copenhagen, Denmark

Place of production:
Borgo San Dalmazzo (CN)

Manufacturing process:
Drawing on paper, veneer cutting, steam folding according to the template, assembly with electrical components, pasting with glues, spray painting with organic products

BALUME

After a long experience as a designer and builder, in 2011 Daniele Balangero founded Balume, an unconventional carpenter's shop specialized in unique lamps.

Self-production is:

Starting from a draft of paper, I create lamps with different types of polychromatic wood veneers, moulded with steam.

Nivel Mas

Buenos Aires | Argentina



Cien Volando

Oggetti vivaci ed ecosostenibili dove la confezione coincide con il prodotto, la creatività di Cien Volando coinvolge a pieno l'utente che dona vita al prodotto assemblandone gli elementi. La collezione include un orologio, una lampada ed una scatola di ricordi.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Fogli di cartone e carta colorata

Luogo di ideazione:

Buenos Aires, Argentina

Luogo di produzione:

Mar del Plara, Buenos Aires, Argentina

Processo produttivo:

Stampa, fissaggio della carta colorata adesiva, taglio laser, assemblaggio degli elementi

NIVEL MAS

Da diversi anni coinvolto nel mondo del design di prodotto, Nivel Mas offre servizi di sviluppo progettuale. Nato dalla collaborazione di tre designer Argentine: Josefina Andrello, Mercedes Ara, Clara Salthù, lo studio si è specializzato sempre più nel design di complementi d'arredamento e nello sviluppo prodotto.

Autoproduzione è:

Morfologia e presentazione. Autoproduzione è Cien Volando, materiale biodegradabile.

Vibrant and sustainable objects that combine packaging with the product itself: the creativity of Cien Volando completely involves the user, who gives life to the product by assembling the elements. The collection includes a clock, a lamp and a box for valuables.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Cardboard sheets and colored paper

Design place:

Buenos Aires, Argentina

Place of production:

Mar del Plara, Buenos Aires, Argentina

Manufacturing process:

Printing, fastening of colored adhesive paper, laser cutting, assembly of the elements

NIVEL MAS

Involved in the world of product design for several years, Nivel Mas offers project development services. The firm started as a collaboration of three Argentinian designers: Josefina Andrello, Mercedes Ara and Clara Salthù and has increasingly specialized in interior decor design and product development.

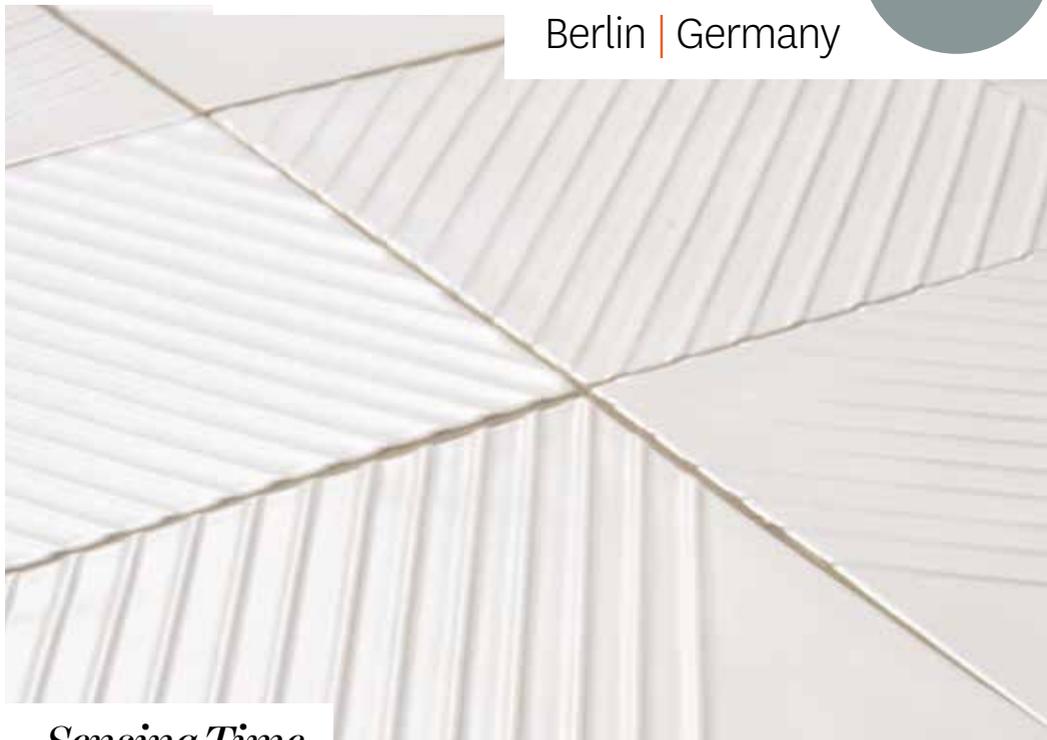
Self-production is:

morphology and presentation. Self-production is Cien Volando, biodegradable material.

Mareike Jacobi

34

Berlin | Germany



Sensing Time

I pattern come strumenti decorativi per conferire identità a spazi o oggetti. Le piastrelle Sensing Time prevedono nove moduli. Hanno semplici linee geometriche in grado di dare carattere al prodotto e di ottenere effetti intriganti con la luce.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Ceramica smaltata

Partner:

Golem GmbH, art and architectural ceramics

Luogo di ideazione:

Berlin, Germany

Luogo di produzione:

Berlin, Germany

Processo produttivo:

Piastrelle di ceramica fatte a mano con stampi autoprodotti artigianalmente

MAREIKE JACOBI

Diplomata in Design delle superfici e dei tessuti alla Weißensee Academy of Art di Berlino, Mareike Jacobi aumenta il suo portfolio di esperienze con diversi tirocini in studi tedeschi legati al mondo del product design, costruzioni e modellistica, e tessuti.

Autoproduzione è:

Essere vicini al materiale, al processo produttivo e al prodotto. Questo permette una profonda comprensione degli aspetti tecnici ed estetici, ottenendo così maggiore flessibilità.

Patterns function as decorative tools to give identity to spaces or objects. Sensing Time tiles feature nine modules. They have simple geometric lines that give personality to the product and create intriguing light effects.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Glazed ceramic

Partners:

Golem GmbH, art and architectural ceramics

Design place:

Berlin, Germany

Place of production:

Berlin, Germany

Manufacturing process:

Handmade ceramic tiles, made with self-manufactured slip-casting molds

MAREIKE JACOBI

After a degree in Design of surfaces and fabrics at the Weißensee Academy of Art in Berlin, Mareike Jacobi increased her portfolio of experiences with different internships for German firms related to the field of product design, constructions and modeling, and fabrics.

Self-production is:

To be close to the material, to the production process and to the product. This allows a deep understanding of the technical and aesthetic aspects, resulting in greater flexibility.

Amaaro!

Montecchio Emilia (RE) | Italy

Leius

Prodotto dalla forte personalità spaziale e visiva, le lampade Leius hanno forme semplici e le superfici impreziosite da texture di tessuti e stampe orientali. Con finiture impresse sull'argilla fresca, i colori cangianti della ceramica donano forte carattere ai paralumi della collezione.

Anno di progettazione:

2013

Materiali e provenienza:

Argille di Montelupo fiorentino, smalti ceramici Faenza

Luogo di ideazione:

Montecchio Emilia (RE)

Luogo di produzione:

Montecchio Emilia (RE)

Processo produttivo:

Progettazione, modellazione, prototipazione dell'oggetto per ricavarne uno stampo in gesso. Colatura o pressione della terra nello stampo ed essiccazione. Segue una fase di cottura a 980°, smaltatura e ricottura finale

AMAARO!

Laboratorio artigianale emiliano, AMAARO! nasce nel 2011 dall'incontro di una pittrice ed un architetto: Claudia Torricelli e Martino Pompili, accoppiata vincente per la progettazione e realizzazione di oggetti in maiolica. Realizza interamente a mano prodotti dal forte carattere formale ed esegue una costante ricerca cromatica e materica, per produrre sempre pezzi unici.

Autoproduzione è:

Produzione artigianale di pezzi unici, con una continua ed attiva ricerca su forme, colori e tecnologie di lavorazione dei materiali.

Leius lamps are a product with a strong visual and spatial personality. Shapes are simple and the surface is decorated with oriental textures and patterns. The finishings, imprinted on fresh clay, and the shimmering colors of the ceramics provide a strong personality to the lampshades.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Clays of Montelupo Fiorentino, Faenza ceramic glazes

Design place:

Montecchio Emilia (RE)

Place of production:

Montecchio Emilia (RE)

Manufacturing process:

design, molding, prototyping of the object to obtain a plaster mold. Casting or pressing the earth into the mold and drying. Firing at 980°C, glazing and final firing

AMAARO!

AMAARO! is a workshop from Emilia that was founded in 2011 by a painter and an architect (Claudia Torricelli, Martino Pompili): a winning combination for the design and manufacturing of majolica objects. They create, entirely by hand, strongly formal products, constantly researching on colors and materials, in order to produce pieces that are always unique.

Self-production is:

handmade production of unique pieces, constantly and actively researching on shapes, colors and processing technologies of materials.



Ramona Artina

Riccò del Golfo di Spezia (SP) | Italy



Fammi luce

Lampada realizzata con materiali non usuali nella produzione di oggetti di design. Con lavorazioni ridotte al minimo, i tre modelli riprendono le linee essenziali di una torcia da cantiere. Le varianti si distinguono per i materiali usati a supporto dell'elemento luce.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:
Lampadine led a filamento di carbonio, vernici acriliche eco-green

Partner:
Artina Engineering

Luogo di ideazione:
Riccò del Golfo di Spezia

Luogo di produzione:
Riccò del Golfo di Spezia

Processo produttivo:
Struttura in ferro verniciato a mano con pitture acriliche. Paralume in lamierino arrugginito verniciato acrilico e finito a ceralacca

RAMONA ARTINA

Nasce a Bergamo e collabora con studi di architettura e ingegneria civile e industriale completando il background nel mondo dell'interior design. È alla ricerca di materiali che non sono solitamente utilizzati per oggetti di design ed è interessata alla reinterpretazione di arredi tradizionali e vintage.

Autoproduzione è:

Liberarsi dalla logica di realizzare in serie riducendo l'intera catena di produzione attraverso la collaborazione tra designer e artigiani locali specializzati.

Lamp made with materials that are not usual in the production of design objects. With minimum external processing, the three models recall the main features of a construction site torch. The versions differ in the materials used in support of the light element.

Year of realization:
2015

Materials and origins:
Carbon filament LED bulbs, eco-green acrylics paints

Partners:
Artina Engineering

Design place:
Riccò del Golfo di Spezia

Place of production:
Riccò del Golfo di Spezia

Manufacturing process:
Iron structure painted by hand with acrylic paints. Rusty iron plate shade painted with acrylics and finished with sealing wax

RAMONA ARTINA

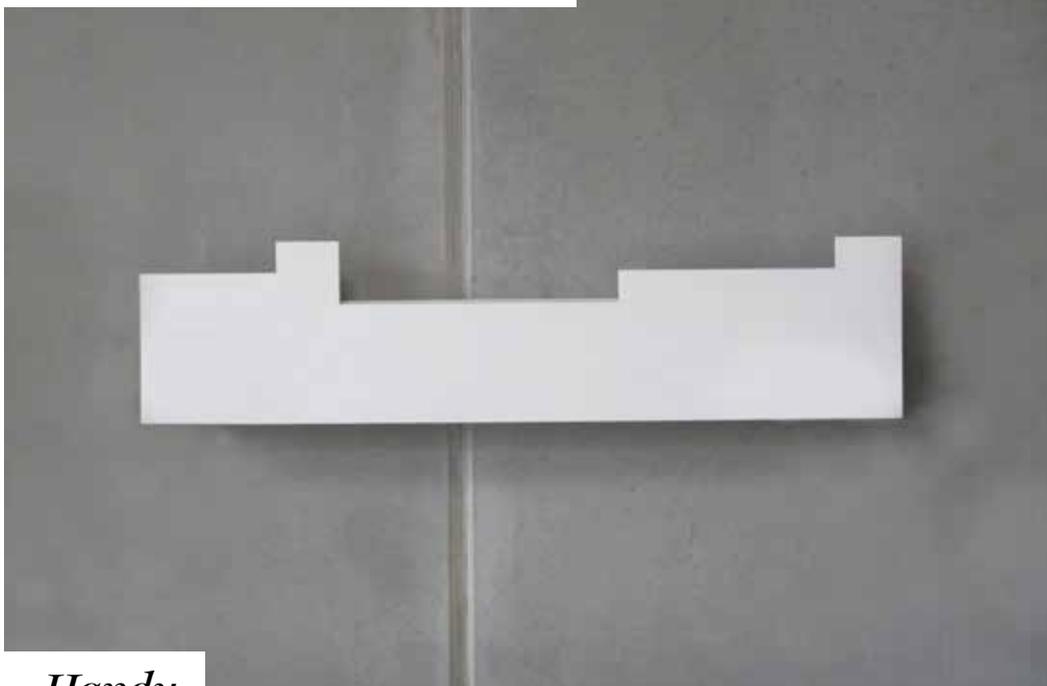
She was born in Bergamo and collaborates with architectural, civil and industrial engineering firms, completing her background in the field of interior design. She is always looking for materials that are not typically used for design objects and she is interested in the reinterpretation of vintage and traditional items.

Self-production is:

Breaking free from the logic of mass-production, reducing the entire production chain through the collaboration between designers and specialized artisans.

Victoria Thiteux

Brussels | Belgium



Handy

Nato come progetto di design industriale, Handy è un complemento d'arredo multifunzionale dalla linea semplice, geometrica ed essenziale. La sua forte caratteristica sta nella lavorazione poiché per la sua realizzazione è garantito alcuno spreco del legno.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

MDF 38 mm

Partner:

ENSAV La Cambre

Luogo di ideazione:

Brussels

Luogo di produzione:

Grez-Doiceau

Processo produttivo:

Disegno tecnico e modellazione, taglio laser

VICTORIA THITEUX

Giovane designer belga, Victoria Thiteux vive a Brussels. Tutt'ora studentessa iscritta al corso di laurea magistrale in Architettura d'interni e Design, è stata da sempre ispirata dal movimento minimalista di Mies Van Der Rohe e Tadao Ando, approccio che sta alla base dei suoi progetti.

Autoproduzione è:

Semplicità e minimalismo. Il famoso detto "Less is more" dev'essere la prima fonte di ispirazione.

Born as a project of industrial design, Handy is a multifunctional piece of furniture with simple and essential geometric lines. Its characteristic feature is the processing, since no waste timber is discarded from the production.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

MDF 38 mm

Partners:

ENSAV La Cambre

Design place:

Bruxelles, Belgium

Place of production:

Grez-Doiceau

Manufacturing process:

Technical drawing and modeling, laser cutting

VICTORIA THITEUX

Young Belgian designer, Victoria Thiteux lives in Brussels and she is still a student attending the Master of Interior Architecture and Design. She has always been inspired by the minimalist trend of Mies Van Der Rohe and Tadao Ando, an approach that is the foundation of her projects.

Self-production is:

simplicity and minimalism. The famous saying "Less is more" should be the first source of inspiration.

Christian Mittendorfer

Bolzano | Italy



Binò

Progettato per essere inserito in spazi stretti o corridoi, l'attaccapanni Binò è interamente realizzato in legno ed il suo profilo è studiato per accogliere semplici ganci multiuso che fanno di questo oggetto, un complemento funzionale, originale nelle forme ed irrinunciabile per la versatilità d'uso.

Anno di progettazione:
2010

Materiali e provenienza:

Compensato di betulla naturale e melamminico

Luogo di ideazione:

Bolzano

Luogo di produzione:

Bolzano

Processo produttivo:

Gli strati di compensato di betulla vengono tagliati e fresati secondo la forma precedentemente disegnata. I ganci in compensato melamminico, sono stati invece tagliati per mezzo di una macchina CNC

CHRISTIAN MITTENDORFER

Dopo aver frequentato una scuola professionale di falegnameria in Austria, suo paese natale, Christian Mittendorfer inizia una carriera come falegname professionista per progetti d'arredamento. Con il tempo, apre un suo studio personale a Bolzano, all'interno del quale lavora attivamente a progetti artigianali, dove è la materia, il legno in particolare, a fare da padrona.

Autoproduzione è:

Avere la possibilità di gestire tutto il processo di un oggetto, dall'idea alla realizzazione fino alla distribuzione.

Binò is a 100% wooden coat rack designed to fit in narrow spaces or corridors. Its shape is designed to accommodate simple multipurpose hooks that make this object a functional complement, with original forms and essential because of its versatility.

Year of realization:

2010

Materials and origins:

Natural birch plywood and melamine

Design place:

Bolzano

Place of production:

Bolzano

Manufacturing process:

The layers of birch plywood are cut and drilled according to the design. Whereas the melamine plywood hooks, are cut with a CNC machine

CHRISTIAN MITTENDORFER

After attending a vocational carpentry school in his native country, Austria, Christian Mittendorfer started his career as a professional carpenter working on furniture projects. Eventually he opened his own studio in Bolzano, where he actively works on craft projects in which raw material, wood in particular, is the undisputed protagonist.

Self-production is:

Being able to manage the entire process of an object, starting from the concept up to creation and distribution.

Nearch

Padova | Italy



Puntini 35

Scatole in metallo colorato fissate a parete, contenenti elementi in legno che supportano il contenuto delle scatole. Il contrasto materico viene esaltato dalla verniciatura pop del metallo, affiancata a quella naturale del legno.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Ferro e legno massello multistrato italiano

Partner:

Niva Line, Mobilificio Lunardi

Luogo di ideazione:

Padova

Luogo di produzione:

Campodarsego (PD), Maserà di Padova (PD)

Processo produttivo:

Taglio laser della lamiera in ferro dallo spessore di 3 mm, saldatura, verniciatura a polveri con tinte RAL; Lavorazione degli spigoli a 45° del legno e finitura finale

NEARCH

Studio di Architettura e Design, Nearch nasce dalla collaborazione tra Umberto Rizzato e Claudia Tavan. La loro attività esplora la sfera dello spazio dell'abitare, inteso sia come concetto domestico che commerciale o urbano.

Autoproduzione è:

Guardare oltre il disegno, credere in un prodotto tanto da volerlo realizzare e sperimentare proponendolo al pubblico.

Born as a project of industrial design, Handy is a multifunctional piece of furniture with simple and essential geometric lines. Its characteristic feature is the processing, since no waste timber is discarded from the production.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Iron and solid Italian plywood

Partners:

Niva Line, Mobilificio Lunardi

Design place:

Padova

Place of production:

Campodarsego (PD), Maserà di Padova (PD)

Manufacturing process:

Laser cutting of the 3 mm iron sheet, welding, powder coating with RAL paints; Processing of the edges to 45° of the wood and final finishing.

NEARCH

Architecture and Design studio, Nearch started from a collaboration between Umberto Rizzi and Claudia Tavan. Their work explores the sphere of living space, as whether domestic, commercial or urban concept.

Self-production is:

To look over the sketch, to believe so much in a product that you want to produce it and experiment by offering it to the public.

Francesco Guerriero

Marcianise (CE) | Italy



Tipo da spiaggia

Sedile pieghevole con coperchio reversibile in funzione di tavolino e vassoio. Il sedile di tessuto è sfilabile dalla struttura e lavabile e comprende una sacca per il trasporto.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:

Legno di frassino per la struttura), tessuti di cotone per il sedile e la sacca, ottone per elementi di unione e i sostegni

Partner:

Lab.co di Francesco Raucci

Luogo di ideazione:

Marcianise (CE)

Luogo di produzione:

Marcianise (CE)

Processo produttivo:

Piallatura delle tavole, sagomatura secondo progetto, incastro dei montanti e traversi, levigatura e finitura a cera del legno, taglio del tessuto e cucitura, assemblaggio

FRANCESCO GUERRIERO

Francesco Guerriero proviene da esperienze di interior design (alberghi, negozi e case private). Per Open Design Italia sperimenta la strada della progettazione di oggetti di uso quotidiano collaborando con Lab.co per la realizzazione dei stessi.

Autoproduzione è:

La verifica di un'idea. Un breve ed intenso viaggio da uno schizzo di progetto a un prototipo funzionante.

Folding seat with a reversible cover that can function as table and tray. The fabric seat is removable and washable and it includes a bag for transportation.

Year of realization:
2015

Materials and origins:

Ash wood for the structure, cotton fabrics for the seat and the bag, brass joints and supports

Partners:

Lab.co of Francesco Raucci

Design place:

Marcianise (CE)

Place of production:

Marcianise (CE)

Manufacturing process:

Impression of plants on terracotta dishes. First firing, painting and second firing. Each dish is handmade by the designer and reflects a natural aesthetic moment

FRANCESCO GUERRIERO

After many experiences as interior designer (hotels, shops and private homes), for Open Design Italia Francesco Guerriero experiments the way of design of everyday objects, realized in collaboration with Lab.co.

Self-production is:

The verification of an idea. A short and intense journey from a sketch of the project to a working prototype.



Sedia a dondolo pieghevole

Richiama l'archetipo della sedia da regista. È una delle prime sedie a dondolo pieghevoli prodotte artigianalmente in Italia. Facilmente trasportabile e richiudibile con il minimo ingombro, presenta seduta e schienale intercambiabili costituiti da materiali tecnici resistenti e riciclabili.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Legno massiccio di faggio italiano, tre strati di laccatura e finitura opaca. Tessuto portante in acrilico, provenienza Friuli e Veneto

Luogo di ideazione:

Friuli Venezia Giulia

Luogo di produzione:

Friuli Venezia Giulia

Processo produttivo:

Struttura in legno prodotta da un artigiano, verniciata, laccata o personalizzata su richiesta

SWING DESIGN.EU

Giovanni d'Oria fonda Swingdesign.eu, una realtà del Friuli Venezia Giulia che ha come scopo quello di realizzare e produrre artigianalmente in Italia, utilizzando materiali innovativi, resistenti, riciclati e riciclabili per elementi di arredo comodi e funzionali, da utilizzarsi in qualsiasi luogo. Per vivere momenti di relax o di divertimento.

Autoproduzione è:

Occuparsi del prodotto dalla fase di realizzazione a quella di produzione utilizzando risorse proprie per l'obiettivo. Tutto avviene con una velocità diversa da quella di un processo industriale.

It recalls the archetype of the director's chair. It is one of the first foldable rocking chairs handcrafted in Italy. Easily transportable and closable into a minimum amount of space, the chair features exchangeable seat and seatback, made of resistant and recyclable technical materials.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Italian beech hardwood, three lacquer layers and matte finish. Acrylic supporting fabric from Friuli and Veneto

Design place:

Friuli Venezia Giulia

Place of production:

Friuli Venezia Giulia

Manufacturing process:

Wooden structure produced by a craftsman, painted, lacquered or customized on request

SWING DESIGN.EU

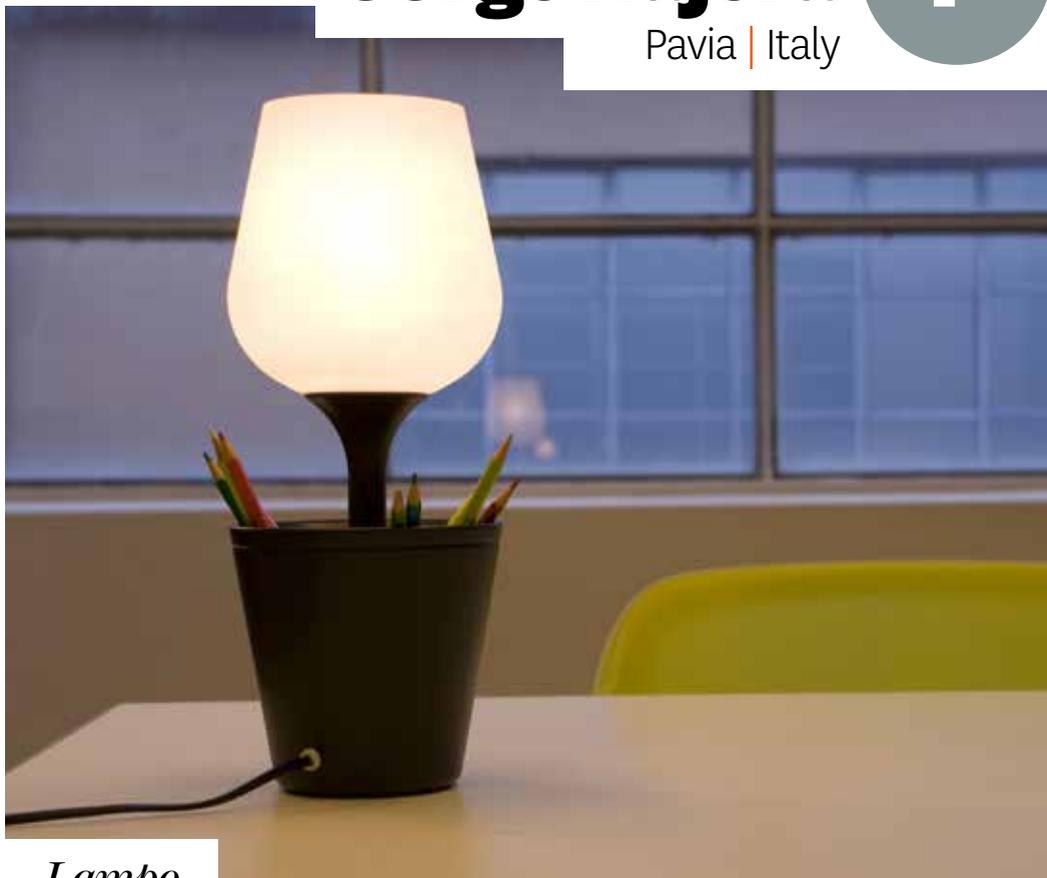
Giovanni d'Oria founded Swingdesign.eu, an enterprise from Friuli Venezia Giulia. His aim is to create and produce by hand, in Italy, comfortable and functional furniture items, suitable to any location, using materials that are innovative, durable, recycled and recyclable. Perfect to enjoy moments of relax or fun.

Self-production is:

Taking care of the product starting from the design phase up to the production, using one's own resources to fulfill the purpose. Everything takes place at a different speed compared to industrial processes.

Jorge Najera

Pavia | Italy



Lampo

Con l'intento di unire due oggetti apparentemente lontani, la lampada da tavolo Lampo è un vero "Lampo di Ingegno" poiché integra perfettamente luce e portamatite. Prodotto essenziale su un tavolo di creativi.

Anno di progettazione:
2011

Materiali e provenienza:
Alluminio e vetro

Luogo di ideazione:
Pavia

Luogo di produzione:
Pavia

Processo produttivo:
Tornitura e Fresatura CNC dei pezzi in alluminio, Vetro Soffiato

JORGE NAJERA

Di origine Messicana, Jorge Najera si laurea in Ingegneria meccanica, riflessione del suo forte interesse per la tecnologia. Entrato in contatto con il mondo Milanese, inizia la sua attiva collaborazione con diverse aziende italiane e si interessa sempre alle nuove tecnologie, al fine di re-interpretare i materiali esistenti.

Autoproduzione è:

Autoproduzione significa emancipazione, sperimentazione, indipendenza dalle aziende e libera scelta.

With the aim of combining two seemingly distant objects, the table lamp Lampo is a real "Flash of Genius" since it perfectly integrates a lamp and a pencil holder. It's a key product on a creative's desk.

Year of realization:
2011

Materials and origins:
Aluminum and glass

Design place:
Pavia

Place of production:
Pavia

Manufacturing process:
CNC lathed and milled aluminum, Blown Glass

JORGE NAJERA

Designer of Mexican origin, Jorge Najera graduated in Mechanical Engineering, as a reflection of his strong interest in technology. Coming in touch with the Milanese world, he began an active collaboration with several Italian companies and is always interested in new technologies, in order to re-interpret the existing materials.

Self-production is:

Self-production means freedom, experimentation, independence from companies and free choice.

Bassethounds Factory

Trezzo Tinella (CN) | Italy

Kitchen & lights

Padellini, tazze, mestoli, mattarelli, cucchiari e forchette in legno acquisiscono una nuova funzione e diventano elementi strutturali per lampade da tavolo, da terra e a sospensione. Giochi di forme e di colori che rievocano il fanciullo che è in noi.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:

Mestoli, mattarelli, cucchiari e forchette in legno, padellini in alluminio e altri attrezzi sono ready made dalla cucina

Partner:

Annamaria Gallizio

Luogo di ideazione:

Trezzo Tinella (CN)

Luogo di produzione:

Trezzo Tinella (CN)

Processo produttivo:

Lavorazioni esclusivamente manuali dall'assemblaggio alla cablatura per ottenere oggetti in serie limitata

BASSETHOOUNDS FACTORY

Realtà recente fondata da Giovanni Cagnoli, informatico e specializzato nelle energie rinnovabili per l'edilizia, BassethoundsFactory si propone di rivisitare la funzionalità di singoli oggetti, dandogli una nuova vita, un nuovo impiego. Nascono così lampade totalmente autoprodotte con tecniche e strumenti artigianali che soddisfano il piacere di creare.

Autoproduzione è:

Il concetto rappresenta l'intero processo di creazione di un oggetto a partire dalla sua ideazione fino ad arrivare alla realizzazione dello stesso.

Small pans, cups, ladles, rolling pins, wooden spoons and forks acquire a new function and become structural elements for table lamps, as well as pendant and floor lamps. The shape and color effects recall the child that is in us.

Year of realization:
2013

Materials and origins:

Ladles, rolling pins, wooden spoons and forks, aluminum pans and other tools are ready made from the kitchen

Partners:

Annamaria Gallizio

Design place:

Trezzo Tinella (CN)

Place of production:

Trezzo Tinella (CN)

Manufacturing process:

Exclusively manual production, from the assembling to the wiring, in order to get limited series of the objects

BASSETHOOUNDS FACTORY

BassethoundsFactory is a recently founded enterprise by Giovanni Cagnoli, computer technician specialized in renewable energy for the construction industry. The idea is to reconsider the functionality of single objects, giving them a new life, a new purpose. This is how their laps are born: totally self-produced with craft techniques and tools that fulfill the pleasure of creating.

Self-production is:

The concept involves the whole process of creating an object from its conception up to its realization.





Fruit-Juice

La collezione che nasce per stimolare la creatività dei bambini a partire dagli oggetti di uso quotidiano come l'arredo della cameretta, che viene vissuta in un processo di scoperta e di apprendimento, grazie alle forme lineari, colorate e riconoscibili.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Cartone ondulato 100% riciclabile e biodegradabile, certificato FSC

Partner:
Lic Packaging

Luogo di ideazione:
Brescia

Luogo di produzione:
Verolanuova (BS)

Processo produttivo:
Utilizzo di plotter di taglio e stampa per il cartone ondulato; assemblaggio manualmente dei pezzi attraverso pieghe e clips

ECO&YOU

Arianna Filippini e Federica Ravera sono due designer bresciane, laureate nel 2011 in Design Industriale con una tesi sul design in cartone che hanno tradotto in oggetti d'uso sia per adulti che per l'infanzia. Nel 2013 creano, in collaborazione con un'azienda di cartotecnica, il progetto Eco&You per la realizzazione di mobili in cartone.

Autoproduzione è:

La nuova frontiera dell'artigianato. È la giusta sinergia tra il design e la produzione industriale in una nuova ottica che tiene conto della sostenibilità.

The collection was created to stimulate children's creativity, starting from everyday objects such as furniture, which is experienced in a process of discovery and learning, thanks to the linear, colorful and recognizable shapes.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
100% recyclable and biodegradable corrugated cardboard, FSC certified

Partner:
Lic Packaging

Design place:
Brescia

Place of production:
Verolanuova (BS)

Manufacturing process:
Cutting and printing, plotter for the corrugated cardboard; manual assembly of the pieces through folds and clips

ECO&YOU

Arianna Filippini and Federica Ravera are two designers from Brescia, who graduated in Industrial Design in 2011 with a thesis on the cardboard design, that they translated into everyday objects for both adults and children. In 2013 they founded the project Eco&You which produces cardboard furniture, in collaboration with a paper company.

Self-production is:

The new frontier of craftsmanship. It is the right synergy between design and industrial production, in a new perspective that cares for sustainability.

Benini e Salvaterra

Riva del Garda (TN) | Italy



Terotoi

Struttura in fibra di carbonio, Terotoi è una lampada da tavolo regolabile. Forma geometrica essenziale e spessori ridotti al minimo, questo prodotto permette un'illuminazione perfetta per un ambiente moderno.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Fibra di carbonio, OLED

Partner:

Alberto Benini

Luogo di ideazione:

Riva del Garda

Luogo di produzione:

Riva del Garda

Processo produttivo:

Realizzazione di un modello volumetrico per dimensioni e proporzioni, produzione di stampo e controstampo in resina

BENINI E SALVATERRA

Dopo una laurea in Design alla NABA di Milano, Marco Salvaterra collabora attivamente con diverse aziende tra Milano, Bergamo e Trento. Sviluppa progetti differenti, applicando sempre la sua impronta creativa e forte passione.

Autoproduzione è:

Il lavoro di un artigianato sofisticato, in grado di competere per precisione e complessità con un processo industriale grazie alla collaborazione tra progettisti e artigiani d'esperienza.

Terotoi is an adjustable table lamp with a carbon fiber structure. With its essential geometric shape and extreme thinness, this product allows a perfect lighting for a modern setting.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Carbon fiber, OLED

Partners:

Alberto Benini

Design place:

Riva del Garda

Place of production:

Riva del Garda

Manufacturing process:

Creation of a volumetric model for size and proportions, production of resin mould and counter-mould

BENINI E SALVATERRA

After a degree in Design at NABA in Milan, Marco Salvaterra started actively collaborating with various companies in Milan, Bergamo and Trento. He develops different projects, always putting its creative mark and strong passion.

Self-production is:

The work of a sophisticated craft, able to compete in precision and complexity with an industrial process, thanks to the collaboration between designers and experienced craftsmen.

Raffaele Cetto

Levico Terme (TN) | Italy



Intreccio

Ispirato al gioco degli incastri, il prodotto è composto da sei parallelepipedi di legno che si intrecciano tra di loro per creare una fitta trama tridimensionale.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:

Legno, ognuna delle sei essenze scelte proviene da sei luoghi diversi del Trentino

Partner:

Piz Giovanni

Luogo di ideazione:

Tenna, Castellano, Fondo (TN)

Luogo di produzione:

Fondo (TN)

Processo produttivo:

Ricerca delle essenze migliori sul territorio. Essiccazione, taglio, realizzazione del tristrato, assemblaggio

RAFFAELE CETTO

Con un lungo percorso di esperienze professionali tra Venezia e Benin, l'architetto Raffaele Cetto torna a Tenna nel 2010, per condividere la sua conoscenza all'interno dello studio Xarchitettura, occupandosi di design, installazioni e progetti di architettura.

Autoproduzione è:

Passaggio minimo tra ideazione e realizzazione.

Inspired by the joints game, the product consists of six blocks of wood that are woven together to create a dense three-dimensional plot.

Year of realization:
2014

Materials and origins:

Wood, each of the six selected varieties comes from six different places in Trentino

Partners:

Piz Giovanni

Design place:

Tenna, Castellano, Fondo (TN)

Place of production:

Fondo (TN)

Manufacturing process:

Search for the best local wood varieties. Drying, cutting, creation of the three-layer plywood, assembly

RAFFAELE CETTO

After a long professional experience between Venice and Benin, architect Raffaele Cetto went back to Tenna in 2010, to share his knowledge within the studio Xarchitettura, dealing with design, installations and architectural projects.

Self-production is:

Minimum transition from conception to creation.

Log & Bones

Chiavari (Ge) | Italy



End Grain

La lunga vita del legno tagliato ed espressione di vita compiuta, da testimoniare nel tempo.

End Grain mostra i segni del materiale, che ne raccontano la storia. Un elemento ricorrente, il cono stonato, caratterizza poi tutti i prodotti della serie.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:

Legno e varie essenze locali (Genova e dintorni)

Luogo di ideazione:

Chiavari (GE)

Luogo di produzione:

Chiavari (GE)

Processo produttivo:

Lavorazione manuale con l'ausilio di tornitura e fresatura; rifinitura con utensili e prodotti naturali

LOG & BONES

Provenienti da realtà lavorative diverse, Paolo Levaggi artigiano delle sedie di Chiavari e Alessandro Bruzzone, professionista orientato al riuso e riciclo, i due architetti si uniscono per creare progetti di autoproduzione originali.

Autoproduzione è:

Il processo che colma la distanza tra idea e fabbricazione, progetto e oggetto.

The long life of chopped wood is the expression of an accomplished life, to transmit in time. End Grain shows the signs of the material, and tell its story. All products of the series feature a recurring element: the rounded cone.

Year of realization:
2015

Materials and origins:

Wood and several local varieties (Genoa and surroundings)

Design place:

Chiavari (GE)

Place of production:

Chiavari (GE)

Manufacturing process:

Manual processing with the use of turning and milling; finishing with tools and natural products

LOG & BONES

Paolo Levaggi, a chair craftsman from Chiavari, and Alessandro Bruzzone, a professional oriented to reuse and recycling, are two architects that, coming from different working environments, collaborate to create original self-production projects.

Self-production is:

The process that fills the gap between idea and manufacturing, project and object.



I Campagnoli

Si ispirano ad architetture a torre con piani verticali e vetrate. I Campagnoli sono composti da due elementi autonomi utilizzabili come sgabelli, tavolini con vassoio estraibile, panca e libreria.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Listelli in larice massiccio usurato, scritte originali da segheria, macchie di colore, viti a vista

Luogo di ideazione:
Levico Terme (TN)

Luogo di produzione:
Brentonico (TN)

Processo produttivo:
Disegno e taglio degli elementi e delle direttrici di foratura, assemblaggio, applicazione macchie di colore, finitura, nessun trattamento

ROBERTO CANALI
Designer e artigiano, specializzato in piccoli complementi in legno. Gli oggetti sono ideati, progettati e realizzati in completa autonomia con una tendenza all'utilizzo di materiali trovati e legno al naturale.

Autoproduzione è:
Ideare, progettare, costruire.

They take inspiration from tower architectures with vertical levels and glass walls. I Campagnoli consist of two independent elements that can be used as stools, coffee tables with extractable tray, bench and library.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
Slats of worn solid larch, original sawmill writings, paint stains, exposed screws

Design place:
Levico Terme (TN)

Place of production:
Brentonico (TN)

Manufacturing process:
Drawing and cutting the elements and the drilling directions, assembling, applying the paint stains, finishings, no treatment

ROBERTO CANALI
Designer and craftsman Roberto Canali is specialized in small wooden furnishings. The objects are designed, created and produced in complete autonomy with an inclination to use recovered materials and raw wood.

Self-production is:
Conceive, design, build.

Maurizio Olivieri

DIFF

Roma | Italy



Seconda Pelle – Equilibrio Lamellare

Collezione di complementi d'arredo che gioca sui contrasti materici ed equilibrati visivi. Sono prodotti con un uso mutabile nel tempo, grazie alla presenza di accessori integrabili e che donano una seconda pelle.

Anno di progettazione:

2014

Materiale e provenienza:

Acciaio e legno lamellare, Roma

Partner:

Officina Fratelli Leoni, C.M.Wood

Luogo di ideazione:

Roma

Luogo di produzione:

Roma

Processo produttivo:

Taglio, sagomatura e saldatura dei tubolari in acciaio; verniciatura a polvere, lucidatura ed assemblaggio dei componenti

MAURIZIO OLIVIERI | DIFF

Fresca firma di design volta ad esplorare diversi campi espressivi, Diff include collezioni di autoproduzione e nasce da un'idea di Maurizio Olivieri, architetto degli interni con diverse esperienze professionali alle spalle.

Autoproduzione è:

Per il consumatore significa alta qualità ed originalità. Per il designer indica libertà espressiva e maturazione professionale data dall'immergersi a pieno nell'intera filiera.

Collection of furniture items that play with contrasting materials and visual balances. The use of these products is mutable over time, thanks to the integrated options that give a second function to the items.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Steel and laminated wood,

Rome

Partners:

Officina Fratelli Leoni, C.M.Wood

Design place:

Rome

Place of production:

Rome

Manufacturing process:

Cutting, shaping and welding of the steel tubulars; powder coating, polishing and assembly of the components

MAURIZIO OLIVIERI | DIFF

Diff is a fresh design firm aiming to explore different fields of expression, that includes self-production collections. It started from an idea of Maurizio Olivieri, interior architect with a long professional experience.

Self-production is:

For the consumer it means high quality standards and originality. For the designer it represents freedom of expression and professional growth thanks to the full immersion in the supply chain.

Edizioni Precarie

50

Palermo | Italy



Carte alimentari da lettera

Le Carte Alimentari da lettera sono un viaggio attraverso i mercati storici di Palermo, recuperando vecchie stampe di tonni o pesci spada, rilegature fatte a mano e timbri intagliati. Le carte, prima usate per avvolgere gli alimenti diventano ora carte per esprimere pensieri. Per conservarne la freschezza.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:
Carte alimentari dei mercati e delle botteghe del centro storico di Palermo

Luogo di ideazione:
Palermo

Luogo di produzione:
Palermo

Processo produttivo:
Carte assemblate, accostate, rilegate e timbrate a mano con processi artigianali a kmo

CARMELA DACCHILLE

Architetto, vive a Palermo. Dopo aver lavorato in Olanda come urban designer da ZUS, collabora con Clac, Palermo by Bike e NUR per la ricerca sul territorio. Nel 2010 fonda i Giardinieri di Santa Rosalia, un gruppo che si occupa di rigenerazione urbana a Palermo. Nel 2013 comincia la sua ricerca come designer artigiana con Edizioni Precarie, un'iniziativa che recupera il lavoro artigiano per raccontare il patrimonio immateriale.

Autoproduzione è:

Vuol dire cimentarsi in ogni passaggio che caratterizza un progetto, dalla nascita di un'idea, alla sua realizzazione, alla sua diffusione.

The food stationery paper is a journey through the historical markets of Palermo, made by recovering old prints of tuna or swordfish, with handmade bindings and carved stamps. The paper, formerly used to wrap food, becomes now paper for expressing thoughts. For the maintenance of freshness.

Year of realization:
2013

Materials and origins:
Food paper from markets and small shops in the historic center of Palermo

Design place:
Palermo

Place of production:
Palermo

Manufacturing process:
Assembled paper, put together, bound and stamped by hand with traditional 100% local processes

CARMELA DACCHILLE

Architect who lives in Palermo. After working in the Netherlands as a urban designer at ZUS, she worked with Clac, Palermo by Bike and NUR for the research on the area. In 2010 she founded Giardinieri di Santa Rosalia, a group that works on urban regeneration in Palermo. In 2013 she began her research as an artisan designer with Edizioni Precarie, an initiative that recovers craftsmanship in order to tell about the intangible heritage.

Self-production is:

It means dealing with each step of a project, from the birth of an idea to its realization and its diffusion.

Arturo Noce

Bologna | Italy



Memories

È una scatola dei ricordi per ognuno di noi. Un gioco che ritrae il proprio albero genealogico tenendo vivo il ricordo dei volti e la narrazione di avvenimenti per adulti e bambini. Per condividere il tempo insieme e comprendere meglio le proprie origini.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Multistrato di betulla

Partner:

MakeinBo

Luogo di ideazione:

Bologna

Luogo di produzione:

Bologna

Processo produttivo:

Mediante un algoritmo ad hoc, si automatizza la traduzione dalle immagini al taglio e incisione a laser

ARTURO NOCE

Architetto e ingegnere, Federico La Piccirella (alias Arturo Noce) si forma tra l'Ateneo di Bologna e il Bauhaus di Dessau e collabora con studi quali Span Architecture (Vienna), Menis Arquitectos (Spagna) e Mario Cucinella Architects. Dal 2013 si interessa di arte digitale e crea oggetti in legno che produce presso FabLab locali.

Autoproduzione è:

Il processo creativo di concept e design che diviene creazione artistica e intellettuale. È un'opera di sintesi che riguarda anche la realizzazione e la comunicazione.

It's a box of memories for each of us. A game that portrays their family tree keeping alive the memory of the faces and the narration of events for adults and children. To share time together and better understand their origins.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Birch plywood

Partners:

MakeinBo

Design place:

Bologna

Place of production:

Bologna

Manufacturing process:

A specific algorithm activates the automatic translation from images to cutting and laser engraving

ARTURO NOCE

Architect and engineer Federico La Piccirella (aka Arturo Noce) completed his education between the University of Bologna and the Bauhaus in Dessau and worked for firms such as Span Architecture (Vienna), Menis Arquitectos (Spain) and Mario Cucinella Architects. Since 2013 he is into digital art and he designs wooden objects that are produced by local FabLabs.

Self-production is:

The creative process of concept and design that becomes artistic and intellectual creation. It is a work of synthesis, that involves also creation and communication.

Officina*

Venezia | Italy

52



Officina* n° 02

È una rivista bimestrale online che vuole raccontare contesti di lavorazione artigianale interessanti ed attivamente presenti sulla scena creativa. Il numero 02, racconta il giovane laboratorio Reggiani Ceramica che, nel cuore di Venezia, unisce tecniche artigianali tradizionali e stampa 3D.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Immagine copertina: I. Fracassi, (designer). Testo e immagini articolo: collaborazione con A. Reggiani (artigiano ceramista) e D. Tuberga (designer)

Partner:

C. Trojette, E. Antoniol, F. Banchieri, V. Covre, M. Ferrari, F. Guidolin, V. Manfè, M. Menegazzo, D. Petucco

Luogo di ideazione:

Venezia

Luogo di produzione:

Venezia

Processo produttivo:

Connessione con il laboratorio di Reggiani Ceramica e collaborazione con il titolare Andrea per la redazione di un articolo per la rivista, per il numero 02

OFFICINA*

Attiva nel mondo dell'editoria, la rivista OFFICINA* vuole essere esploratrice di realtà lavorative artigianali all'interno delle quali nascono spesso idee dal forte sapore creativo. Nata da una collaborazione tra molti designer ed appassionati di scrittura, dal 2014 OFFICINA* compare online una volta ogni due mesi per riportare contesti e processi progettuali interessanti.

Autoproduzione è:

Un ingranaggio funzionante che combina tre fattori: avere un'idea, capire che è possibile realizzarla con le proprie capacità e riuscire a renderla realtà. Più l'entusiasmo.

It's a bimonthly online magazine that is actively present on the creative scene and aims to report interesting contexts of craftsmanship. The number 02 refers to the young laboratory Reggiani Ceramica that, located in the very heart of Venice, combines traditional craft techniques and 3D printing.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Cover image: I. Fracassi, (designer). Text and article images: collaboration with A. Reggiani (artisan potter) and D. Tuberga (designer)

Partners:

C. Trojette, E. Antoniol, F. Banchieri, V. Covre, M. Ferrari, F. Guidolin, V. Manfè, M. Menegazzo, D. Petucco

Design place:

Venezia

Place of production:

Venezia

Manufacturing process:

Partnership with the laboratory of Reggiani Ceramics and collaboration with the owner Andrea for the publication of an article for the magazine about the number 02

OFFICINA*

The magazine OFFICINA is very active in the publishing world and aims to be a discoverer of handicraft enterprises, that are often strongly creative incubators. OFFICINA* was born in 2014 from a collaboration among many designers and writing enthusiasts and is issued online every two months, reporting interesting design stories and projects.*

Self-production is:

A working gearwheel that combines three factors: having an idea, understanding that it is possible to achieve it with one's own skills and being able to turn it into reality. Plus enthusiasm.

IDfeated

Bolzano | Italy



IDfeated

Tre oggetti dall'aspetto analogico che nascondono in sé componenti di Arduino in grado di catturare informazioni sull'utente che li utilizza. Ifeated vuole essere stimolo di riflessione sulla fruibilità attuale dei dati personali degli utenti nel web e nei social network.

Anno di progettazione:
2015

Materiali e provenienza:
Legno di Abete (Karl Pichler SPA), componenti Arduino, plastica e vetro soffiato

Partner:
Claudio Vittorio Larcher, Sebastian Camerer, Roberta Bonetti

Luogo di ideazione:
Libera Università di Bolzano

Luogo di produzione:
Libera Università di Bolzano

Processo produttivo:
Ricerca materiali, autoproduzione con lavorazioni artigiane e uso di macchinari offerti dall'Università

IDFEATED

Alex Foradori e Federica Martinelli sono studenti universitari al terzo anno del corso di Design alla Libera Università di Bolzano. Giovani che portano con sé esperienze formative e professionali nel campo della progettazione e grafica.

Autoproduzione è:

La possibilità e la necessità del giovane designer di trovare strade e spazi più autonomi e meno governati dalle dinamiche del marketing aziendale.

Three analogue-looking objects that hide Arduino components, able to capture information about the user. Ifeated is designed to inspire a reflection on the current flow of personal information on the web and social networks.

Year of realization:
2015

Materials and origins:
Fir wood (Karl Pichler SPA), Arduino components, plastic and blown glass

Partners:
Claudio Vittorio Larcher, Sebastian Camerer, Roberta Bonetti

Design place:
Libera Università di Bolzano

Place of production:
Libera Università di Bolzano

Manufacturing process:
Research on materials, self-production with handcrafted processing and use of machinery offered by the University

IDFEATED

Alex Foradori and Federica Martinelli are a university students attending the third year of Design course at Libera Università di Bolzano. Two young designers with training and professional experiences in the fields of design and graphics.

Self-production is:

The opportunity and necessity of the young designer to find more autonomous ways and spaces, that are less bound to the dynamics of corporate marketing.

Riup

Faenza (RA) | Italy



collezione Hos

Creata esclusivamente con materiali di scarto seriali, la collezione Hos è esempio di riciclo per quei materiali difficili da smaltire. I timbri determinano il segno grafico e nascono dallo studio dei luoghi ed icone tradizionali della cultura faentina.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Materiali di scarto di aziende locali

Partner:

Cooperativa CEFF e artigiani locali

Luogo di ideazione:

Faenza (RA)

Luogo di produzione:

Faenza (RA)

Processo produttivo:

Ricerca ed analisi degli scarti seriali, progettazione e gestione della produzione

RIUP

È una start up con una missione ambiziosa: suggerire un nuovo sistema produttivo per affrontare il problema ambientale tramite il riuso di scarti industriali che non hanno una via di smaltimento.

Autoproduzione è:

Dare all'utente il ruolo di protagonista assoluto nella realizzazione finale di un prodotto.

Created exclusively with serial discarded materials, the collection Hos is an example of recycling of all those hardly disposable materials. The stamps come from the study of places and traditional icons of Faenza and define the graphic sign of the items.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Waste materials from local companies

Partners:

Cooperativa CEFF and local artisans

Design place:

Faenza (RA)

Place of production:

Faenza (RA)

Manufacturing process:

Research and analysis of serial waste materials, design and production management

RIUP

RIUP is a start-up with an ambitious mission: to propose a new production system in order to face the environmental issue through the reuse of industrial waste that does not have a way of disposal.

Self-production is:

To let the user be the absolute protagonist in the final realization of a product.

55

3Sign

Como | Italy

Pinocchio

La resistenza del legno di Betulla assume linee essenziali e spessori sottili. Un equilibrio formale ricercato che determina il forte segno grafico di questo appendiabiti, dalla particolare struttura longilinea e affusolata.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Multistrato di Betulla

Luogo di ideazione:

Politecnico di Milano,
Polo Territoriale di Como

Luogo di produzione:

Cesano Maderno (MB)

Processo produttivo:

Taglio con centro di lavoro –
punto punto – e successiva
lucidatura

3SIGN

Chiara Molinari, Francesco Orsini, Giacomo Tagnin sono un team di tre giovani studenti universitari iscritti alla facoltà di Design del Politecnico di Milano. Appassionati dalla voglia di realizzare oggetti unici, hanno deciso di buttarsi a capofitto nel mondo extra-universitario per mettersi in gioco, mostrando al mondo i risultati del loro lavoro.

Autoproduzione è:

Libertà. Libertà di dare forma alle proprie idee, senza troppi vincoli.

The strength of birch wood takes clean lines and thinness. A sophisticated formal balance that defines the strong graphic design of this clothes hanger, with its unique slender and tapered structure.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Birch plywood

Design place:

Politecnico di Milano, Local
Division of Como

Place of production:

Cesano Maderno (MB)

Manufacturing process:

Cutting machining center – point
to point – and subsequent
polishing

3SIGN

3Sign (Chiara Molinari, Francesco Orsini, Giacomo Tagnin) is a team of three young college students attending the Faculty of Design at the Politecnico di Milano with a burning enthusiasm to create unique objects. They decided to throw themselves headlong into the university extramural universe to get into the game, showing the results of their work.

Self-production is:

Freedom. Freedom to give shape to your own ideas, without too many constraints.



Antonietta Casini

Reggio Emilia | Italy



Cosà & Così

Indumento progettato per i più piccini, Cosà & Così è una maglia-gioco pensata per dare occasione ai bambini di giocare interagendo con il capo per creare e raccontare storie fantastiche.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Cotone organico, fibra di soia e bambù provenienti da tessiture italiane

Partner:

Chiara Di Palma, Licia Trolli Giuseppe Vitale, ITALIANTOY Confezioni Debora DVL

Luogo di ideazione:

Reggio Emilia

Luogo di produzione:

Reggio Emilia, Carpi, Concordia

Processo produttivo:

Disegni tecnici per il taglio dei modelli, lavoro dei materiali fino alla confezione ed etichettatura

ANTONIETTA CASINI

Attiva da tempo sul design della comunicazione, Antonietta Casini fonda il marchio TRAME&TE nel 2014, con l'obiettivo di creare prodotti per bambini in grado di unire pedagogia e design attraverso l'autoproduzione.

Nel 2015 avviene l'incontro con ITALIANTOY con il quale condivide obiettivi e passioni delineando nuovi prodotti per bambini.

Autoproduzione è:

Un lavoro infinito ma certamente il modo più autentico e completo di sentirsi designer, di capire e pensare il prodotto in tutti i suoi molteplici aspetti.

Cosà & Così is a playful sweater designed to let children play, interacting with the garment to create and tell fantastic stories.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Organic cotton, soybean fiber and bamboo from Italian weaving

Partners:

Chiara Di Palma, Licia Trolli Giuseppe Vitale, ITALIANTOY Confezioni Debora DVL

Design place:

Reggio Emilia

Place of production:

Reggio Emilia - Carpi - Concordia

Manufacturing process:

Technical drawings for the cutting of the models, processing of the materials up to the packaging and labeling

ANTONIETTA CASINI

Always active in the field of communication design, in 2014 Antonietta Casini founded the brand TRAME&TE, with the aim of creating children products that combine pedagogy and design through self-production. In 2015 she meets ITALIANTOY, with whom she shares goals and passions, in the creation of new children products.

Self-production is:

An endless work but certainly the most authentic and complete way to be a designer, to understand and think of the product in all its aspects.

Stileclettico

Crespellano di Valsamoggia (BO) | Italy



Diamante

Dalla forma poligonale del diamante nasce una collezione di borse uniche. Formate da un guscio esterno rigido realizzato con la tecnica della cartapesta e recupero di giornali vecchi, la collezione Diamante rappresenta originalità e sostenibilità.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Carta di quotidiani recuperati, Alcantara® (Italia)

Luogo di ideazione:

Crespellano di Valsamoggia (BO)

Luogo di produzione:

Crespellano di Valsamoggia (BO)

Processo produttivo:

Modellazione 3D, prototipo in carta, calco in gesso del modello, stratificazione della cartapesta nel calco, cucitura della fodera, verniciatura

STILECLETTICO

Progettista entusiasta, Mirko Macciantelli ama inserire la sua creatività in diversi settori come la grafica, la moda e l'arredamento. Influenzato da mille passioni, Mirko progetta ed autoproduce le proprie creazioni.

Autoproduzione è:

Essere liberi di realizzare le proprie idee per esprimere una visione e condividerla con gli altri.

This collection of unique bags is inspired by the polygonal shape of diamonds. Consisting of a hard outer shell made of papier-mâché and old newspapers, the Diamond Collection represents originality and sustainability.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Paper from recovered newspapers, Alcantara® (Italy)

Design place:

Crespellano di Valsamoggia (BO)

Place of production:

Crespellano di Valsamoggia (BO)

Manufacturing process:

3D shaping, paper prototype, plaster cast of model, layering of paper mache in the mould, stitching lining, painting

STILECLETTICO

Enthusiastic designer, Mirko Macciantelli loves put his creativity in different fields such as graphic design, fashion and furniture. Influenced by a thousand passions, Mirko plans and self-produces his own creations.

Self-production is:

To be free to realize one's own ideas in order to express a vision and share it with others.

Vialattea Babywear

58

Modena | Italy

ViaLattea Babywear



Pantaloni, magliettine, maglioncini e scarpette prendono forma dai ferri del mestiere. Interamente confezionati a mano e nel pieno rispetto dell'ambiente, l'abbigliamento ViaLattea Babywear, da 0 a 6 anni, prende vita da tessuti italiani e di alta qualità scartati dalla grande industria italiana di moda.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Tessuti di alta qualità provenienti dallo smaltimento dell'industria della moda.

Partner:

Fanny Fontanili

Luogo di ideazione:

Modena

Luogo di produzione:

Modena

Processo produttivo:

100% sartoria creativa, ogni capo è realizzato a mano

VIALATTEA BABYWEAR

Con una laurea in lingue e Letterature Straniere ed una specializzazione in marketing e comunicazione, Francesca Paganelli è un'insegnante con una decennale esperienza all'interno di aziende e scuole. Decisa a seguire la sua anima creativa, prova ad inseguire il sogno autoproducendo collezioni di abbigliamento per i più piccini.

Autoproduzione è:

Un modo creativo per esprimere la propria interiorità e anche la propria libertà. Ogni creativo produce manufatti con un'essenza, un'anima.

Pants, t-shirts, sweaters and shoes are shaped by the craft tools and are entirely hand-packed in an environmentally responsible way. ViaLattea Babywear, from 0 to 6 years old, is made with Italian high quality fabrics, discarded by the large Italian fashion industry.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

High quality fabrics from the disposal of the fashion industry

Partners:

Fanny Fontanili

Design place:

Modena

Place of production:

Modena

Manufacturing process:

100% creative tailoring, each piece is handmade

VIALATTEA BABYWEAR

With a degree in Foreign Languages and a major in Marketing and Communications, Francesca Paganelli is a teacher with ten years experience in companies and schools. She is determined to follow her creative vocation: with her self-produced children clothing collections she is chasing her dream.

Self-production is:

A creative way to express your inner self and also your freedom. Every creative designer creates products that have an essence, a soul.

Anonima | Mente

Ravenna | Italy



Custodie per dispositivi Apple

Realizzate in feltro di lana da 3 millimetri e pelle consentono di proteggere Macbook, iPad, iPad mini e iPhone. Questi morbidi gusci sono in grado di garantire una buona protezione contro graffi e piccoli urti anche senza l'aggiunta di imbottiture, rimanendo quindi sottili e leggeri. La fascia in pelle consente di applicare i bottoni evitandone il contatto con il dispositivo posto all'interno.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:

Feltro 100% lana proveniente dalla Germania e vera pelle italiana

Luogo di ideazione:

Ravenna

Luogo di produzione:

Ravenna

Processo produttivo:

Tagliato e realizzato a mano in Italia con materiali naturali di qualità

ANONIMA|MENTE

Studio fondato dall'architetto Laura Giovannini nel 2010, improntato alla ricerca dell'essenziale. Il termine "anonima" gioca ironicamente sull'estrema semplificazione formale, che porta a prodotti tutt'altro che anonimi, anzi fortemente caratterizzati dal punto di vista estetico, originali e distintivi.

Autoproduzione è:

Il designer che segue tutte le fasi di realizzazione, garantendo una produzione di qualità ed eticamente corretta. Il contatto diretto con le proprie opere ne favorisce studio e miglioramento continui.

Series of cases made of 3mm thick wool felt and leather for Macbook, iPad, iPad mini and iPhone. These soft shells are able to ensure a good protection against scratches and small bumps even without the addition of paddings, thus remaining thin and light. The leather band allows to fasten the buttons on the outside without touching the device.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

100% felt wool from Germany and Italian leather

Design place:

Ravenna

Place of production:

Ravenna

Manufacturing process:

Handcut and handmade in Italy using natural high-quality materials

ANONIMA|MENTE

The firm was founded in 2010 by architect Laura Giovannini, who shaped it around the search for the essential. The word "anonymous" ironically refers to the extreme simplification of the form, which leads to anything but anonymous products. In fact they are strongly characterized from an aesthetic point of view, original and distinctive.

Self-production is:

The designer who follows all stages of implementation, ensuring an ethically correct and high-quality production. Direct contact with his work fosters research and improvement.

Nullame

Pisa | Italy

60



Nullame – Il tempo di essere

Un orologio da polso per godersi il tempo che passa, non mostrando le ore che scorrono. Forte provocazione quella di Nullame, che vuole far riflettere su come la quotidianità frenetica toglie tempo prezioso alla tranquillità senza ritmi.

Anno di progettazione:

2013

Materiali e provenienza:

Legno – da scarti di lavorazioni di mobili – Cuoio – conciato al vegetale acquistato in conceria, Plastica riciclata e riciclabile

Luogo di ideazione:

Ponsacco (Pisa)

Luogo di produzione:

Ponsacco (Pisa)

Processo produttivo:

Produzione del cinturino,
Produzione della cassa,
assemblaggio dei componenti

NULLAME

Unite un designer e un ingegnere: creatività, organizzazione e progetti inaspettati convivono alla perfezione. Lorenzo Brini e Francesco Guiducci creano Nullame, studio orientato alla progettazione e produzione artigianale di orologi senza tempo.

Autoproduzione è:

La possibilità di utilizzare i propri mezzi per produrre un prodotto, anche in serie, che soddisfi le proprie esigenze.

A wristwatch to enjoy the passing time, without showing the hours that go by. A strong provocation by Nullame, that wants to reflect on how the hectic daily routine steals precious time of unscheduled leisure.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Wood - from scraps of furniture production - Leather - tanned purchased from the tannery, recycled and recyclable plastic

Design place:

Ponsacco (Pisa)

Place of production:

Ponsacco (Pisa)

Manufacturing process:

Production of the strap, production of the case, assembly of the components

NULLAME

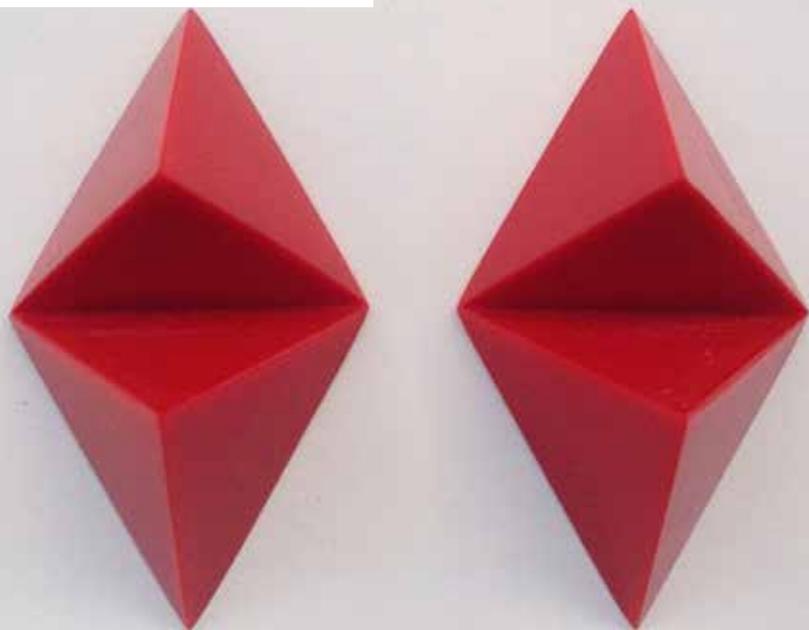
Bring together a designer and an engineer: creativity, organization and unforeseen projects perfectly coexist. Lorenzo Brini and Francesco Guiducci created Nullame, a firm oriented to the design and production of handmade timeless watches.

Self-production is:

The ability to use one's own means to produce a product, even in series, meeting his own needs.

Barsa Design

Roma | Italy



Barsa Design

Gioielli realizzati tramite la tecnologia innovativa della stampa 3D. Grazie poi ad una minuziosa cura del dettaglio con lavorazioni manuali, la collezione sperimentale di gioielli presenta forme scultoree uniche.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:

Materiali polimerici, ABS puro e mix di polveri italiane (minerale legno)

Luogo di ideazione:

Olbia

Luogo di produzione:

Roma

Processo produttivo:

Modellazione digitale e stampa 3D, strato dopo strato

BARSA DESIGN

Architetto d'interni romano, Sara Barroccu è una professionista curiosa e con la mente puntata all'innovazione. Intraprende la strada della stampa 3D, tale da vincere il primo premio del concorso "Design Win Make 2014".

Autoproduzione è:

Fenomeno legato al concetto di nuove tecnologie che permettono di seguire ogni momento dell'intero processo produttivo, dall'ideazione alla finitura.

Collection of jewelry made with the innovative technology of 3D printing. Thanks also to a meticulous attention to detail in the manual processes, this experimental collection of jewelry has unique sculptural shapes.

Year of realization:

2013

Materials and origins:

Polymeric materials, pure ABS and a mix of Italian powders (mineral and wood)

Design place:

Olbia

Place of production:

Roma

Manufacturing process:

Digital modeling and 3D printing, layer by layer

BARSA DESIGN

Roman interior architect, Sara Barroccu is a curious professional with a mindset oriented on innovation. She took the road of 3D printing, winning the first prize at "Design Win Make 2014".

Self-production is:

A phenomenon linked to the concept of new technologies that allow us to follow every stage of the entire production process, from the concept up to the finishing.

Takirai Design

Firenze | Italy

62



Anelli Vuoto

Anelli dalla particolare forma geometrica, si distinguono per un unico gioco di contrasti. L'argento per la struttura viene dotato di un forte accento di colore nella parte interna. I giochi di pieni e di vuoti rendono questi gioielli unici e divertenti.

Anno di progettazione:

2005

Materiali e provenienza:

Argento 925, foglia d'oro e smalto

Luogo di ideazione:

Firenze

Luogo di produzione:

Firenze

Processo produttivo:

Realizzazione in cera persa, pulimentata manuale, applicazione di smalto o foglia d'oro

TAKIRAI DESIGN

La designer giapponese Yoko Takirai fonda nel 2002 il marchio Takirai Design, che vede la realizzazione di gioielli contemporanei. Laureata negli Stati Uniti, la designer si forma anche in Italia, diplomandosi a Firenze, città storica per l'arte orafa e di ispirazione per le sue creazioni.

Autoproduzione è:

Progettazione, ricerca, innovazione e minimalismo.

Collection of rings with a particular geometric shape, characterized by unique contrast effects. The silver structure is enhanced with a strong color mark on the inside. The solids and voids effects make these jewels unique and playful.

Year of realization:

2005

Materials and origins:

Silver 925, gold leaf and enamel

Design place:

Florence

Place of production:

Florence

Manufacturing process:

Lost-wax casting, manual pulimentata, application of enamel or gold leaf

TAKIRAI DESIGN

In 2002 Japanese designer Yoko Takirai founded the brand Takirai Design, that creates contemporary jewelry. After graduating in the United States, the designer has also studied in Italy, graduating in Florence, the historic city of goldsmith's art and inspiration for his creations.

Self-production is:

Design, research, innovation and minimalism.

Pimpumpam

Villa Raverio (MB) | Italy



PimPumPam

La collezione di gioielli PimPumPam è il frutto di un'attiva integrazione tra il mondo dell'architettura e quello dell'oreficeria. Mente e braccio si uniscono in piccoli oggetti come orecchini ed anelli, dove le forme geometriche ed i loro legami originali caratterizzano a pieno il loro stile.

Anno di progettazione:
2013

Materiali e provenienza:
Argento 925/1000

Luogo di ideazione:
Villa Raverio (MB)

Luogo di produzione:
Villa Raverio (MB)

Processo produttivo:
Ideazione grafica e realizzazione orafa artigianale

PIMPUMPAM

"Se non sai ridere e sorridere nella vita, hai già messo un ostacolo." Filosofia che segna la creatività e i progetti dell'architetto Carmen Panzeri e dell'orafa Alessandra Sambruna, le due professioniste si sono unite in un'attiva collaborazione per la realizzazione di una collezione di gioielli in argento divertenti ed originali.

Autoproduzione è:

Collaborazione tra due discipline diverse come l'architettura e l'oreficeria per dar vita a progetti creativi e giocosi.

The jewelry collection

PimPumPam is the result of an active integration between the worlds of architecture and goldsmithing. Mind and hands work together in the creation of small items like earrings and rings, that distinguish their style through the geometric shapes and their original bonds.

Year of realization:
2013

Materials and origins:
Silver 925/1000

Design place:
Villa Raverio (MB)

Place of production:
Villa Raverio (MB)

Manufacturing process:
Graphic design and goldsmith craftsmanship

PIMPUMPAM

"In life, if you can not laugh and smile, you've already put an obstacle." This is the philosophy characterizing the creativity and the projects of architect Carmen Panzeri and goldsmith Alessandra Sambruna. These two professionals have joined in active cooperation realizing an original and fun collection of silver jewelry.

Self-production is:

Collaboration between two different disciplines such as architecture and jewelry, to create creative and playful projects.

On Air

Collezione realizzata con abiti maschili già esistenti, destrutturati e reinventati per le donne. Il gilet, ad esempio, è prodotto con le giacche da uomo, mentre gli abiti "pipistrello" e "orizzontali" sono creati con i pantaloni.

Anno di progettazione:

2012

Materiali e provenienza:

Abiti da uomo già esistenti di vario materiale (lana, lino, cotone)

Luogo di ideazione:

Torino

Luogo di produzione:

Torino

Processo produttivo:

Ricerca dei capi adatti per colore, taglia e materiale; adattamento del capo al cartamodello e alle taglie femminili, confezionamento

ON AIR

Il marchio di moda On Air nasce nel 2012 da Francesca Cibischino e Giulia Accornero. Partendo dal concetto di ecosostenibilità, realizzano una linea di abbigliamento riutilizzando abiti maschili già esistenti che, destrutturati, danno vita ad abiti femminili.

Autoproduzione è:

Scegliere in totale autonomia dal materiale, ai bozzetti, alla realizzazione, alle grafiche delle etichette o del logo fino alla comunicazione e la vendita.

A collection made by using existing man clothes, disassembled and reinvented as women clothing items.

The waistcoat, for example, is made with man jackets, while the dresses "pipistrello" and "orizzontali" are created from trousers.

Year of realization:

2012

Materials and origins:

Existing man clothing of different materials (wool, linen, cotton)

Design place:

Turin

Place of production:

Turin

Manufacturing process:

Search for the suitable clothing items (color, size, material); adjustment of the item to the paper pattern and to female sizes; confection

ON AIR

Fashion label On Air was founded in 2012 by Francesca Cibischino and Giulia Accornero. Starting from the concept of sustainability, they produce a collection that gives a new life to man clothing items, by disassembling and turning them into women's clothes.

Self-production is:

To choose in complete autonomy, starting from the material, the sketches, the creation, the labels' and logo's graphic design, up to communication and sales.



Laboratorioframe

Potenza Picena (MC) | Italy



ConcreteLovers

Il materiale grezzo diventa prezioso. Il cemento, spesso utilizzato nell'industria edilizia, assume qui forme innovative e curate nei più piccoli dettagli. Linee ispirate al diamante, icona per eccellenza del gioiello, il cemento diventa accessorio di moda impreziosito da ganci in oro, rodio, argento o pelle.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Cemento, pelle, argento, oro, rodio

Luogo di ideazione:
Potenza Picena, Macerata

Luogo di produzione:
Potenza Picena, Macerata

Processo produttivo:
Lavorazione del cemento con acqua, per ottenere la forma desiderata. Con l'aggiunta della componente di design si combinano metalli preziosi, nastri di pelle e strumenti di modellazione digitale

LABORATORIOFRAME

Team di giovani creativi - Eder Staffolani, Francesca Marabini, Giorgia Giustozzi, e Roberta Carlocchia - LaboratorioFrame raccoglie in sé competenze diverse che spaziano dall'architettura al fashion marketing, dalla grafica al design. Il loro background rispecchia a pieno la loro voglia di indagare sulla contaminazione che sta interessando sempre più il mondo dell'autoproduzione, con tecnologie, tecniche tradizionali e materiali alternativi.

Autoproduzione è:

Realizzazione di pezzi unici mescolando artigianalità a tecniche digitali.

The raw material becomes valuable. Concrete, often used in the construction industry, takes here innovative shapes and is worked down to the last detail. Lines are inspired by diamond, the quintessential icon of jewels, and concrete becomes a fashion accessory, embellished with golden hooks, rhodium, silver or leather.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
Concrete, Leather, Silver, Gold, Rhodium

Design place:
Potenza Picena, Macerata

Place of production:
Potenza Picena, Macerata

Manufacturing process:
Working concrete with water to obtain the desired shape. Combination of the design components: precious metals, leather strips and use of digital modeling tools

LABORATORIOFRAME

LaboratorioFrame is a team of young creatives (Eder Staffolani, Francesca Marabini, Giorgia Giustozzi, e Roberta Carlocchia) that brings together different skills ranging from architecture, to fashion marketing, graphics and design. Their background fully reflects their desire to investigate the contamination that is affecting more and more the world of self-production, thanks to new technologies, traditional techniques and alternative materials.

Self-production is:

The creation of unique pieces combining craftsmanship and digital techniques.

Cinzia Carantoni

Ferrara | Italy



De-Sidera

Collezione di gioielli in porcellana, De-Sidera si ispira alla contemplazione del cielo. Con l'unione di una valenza estetica e di un forte contenuto filosofico, questa linea di gioielli "spaziali" vuole essere una riflessione sulla fascinazione del buio e sul desiderio di trovarvi sempre una luce.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Porcellana di Limoges, Gomma, Tubolare in Plastica, Minuteria in acciaio, provenienti da fornitori del territorio

Luogo di ideazione:

Ferrara

Luogo di produzione:

Ferrara

Processo produttivo:

Gli elementi in porcellana vengono lavorati e rifiniti a mano con antiche tecniche ceramiche, decorati a pennello e cotti a 1250°C

CINZIA CARANTONI

Dopo gli studi tra Ferrara e Bologna ed una laurea in Filosofia con un percorso incentrato sull'estetica, Cinzia Carantoni si appassiona alle arti applicate e frequenta l'Istituto Ballardini a Faenza. Inizia qui la sua collaborazione con botteghe storiche del territorio, dove lavora e decora la porcellana.

Autoproduzione è:

Forma di desacralizzazione del processo produttivo, tutte le fasi della produzione vengono disvelate. Permette di indagare il funzionamento delle cose. L'idea progettuale si trasforma in azione.

De-Sidera is a collection of porcelain jewelry inspired by the contemplation of the sky. This "spatial" jewelry line combines aesthetic value and a strong philosophical meaning, aiming to be a reflection on the fascination of darkness and the desire to always find a light in it.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Limoges porcelain, rubber, plastic tube, small steel components, all from local suppliers

Design place:

Ferrara

Place of production:

Ferrara

Manufacturing process:

The porcelain elements are manufactured and hand finished using ancient ceramic techniques, painted with brush and fired at 1250°C

CINZIA CARANTONI

After studying in Ferrara and Bologna and graduating in Philosophy with a focus on aesthetics, Cinzia Carantoni got into applied arts and attended the Ballardini Institute in Faenza. Here she started collaborating with local traditional shops, where she works and decorates porcelain.

Self-production is:

A form of desecration of the production process, where all stages of production are disclosed. It allows to investigate on how things work. The idea of the project turns into action.

Superlora

Thessaloniki | Greece



Future

La collezione prende ispirazione dal cerchio perché la forma che ha maggior relazione con l'esistenza umana, come il sole, i pianeti, i moti circolari e i cicli della vita. Nella definizione delle forme si prende spunto anche dalla geometria euclidea.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:
Poliammide, polvere di alumide o gomma (Leuven); colori acrilici, bronzo e argento 925 (Thessaloniki)

Luogo di ideazione:
Thessaloniki (Grecia)

Luogo di produzione:
Leuven (Belgio) e Thessaloniki (Grecia)

Processo produttivo:
Disegno con software informatici, produzione a stampa 3Dz con processo di sinterizzazione selettiva, finitura a mano

SUPERLORA

Ariadne Kapelioti è progettista e cultrice della moda. Ha conseguito una laurea in fisica e diplomi in oreficeria al Central Saint Martins College of Art and Design di Londra e altre specializzazioni come il Vogue Fashion Certificate, Condé Nast College of Fashion and Design di Londra. I suoi monili prendono ispirazione dalla scienza e dall'architettura e impiegano le tecniche di stampa digitale.

Autoproduzione è:

Progettare completamente in autonomia, sperimentando e coadiuvati dalle infinite possibilità della tecnologia di stampa 3D.

The collection is inspired by the circle because it is the shape that mainly relates with human existence: the sun, the planets, the circular motions and the cycles of life. The definition of the shapes is also inspired by the Euclidean geometry.

Year of realization:
2014

Materials and origins:
polyamide, alumide powder or rubber (Leuven); acrylics, bronze and silver 925 (Thessaloniki)

Design place:
Thessaloniki (Greece)

Place of production:
Leuven (Belgium) and Thessaloniki (Greece)

Manufacturing process:
Drawing on computer software, 3D printing with selective sintering process, hand finishing

SUPERLORA

Ariadne Kapelioti is a fashion designer and a fashion lover. She holds a BSc in physics, diplomas in jewellery at Central Saint Martins College of Art and Design in London and other qualifications like Vogue Fashion Certificate, Condé Nast College of Fashion and Design in London. Her jewellery pieces draw inspiration from science and architecture and employ advanced digital printing techniques.

Self-production is:

To design completely independently, experimenting, with the support of the endless possibilities of 3D printing technology.

Ilana Efrati

Tel Aviv | Todi



Fossili mediterranei

Dalle piante raccolte nella foresta mediterranea nasce la collezione di piatti unici e tessuti stampati sostenibili. Le piante, foglie e frutti sono impressionati a mano sulla terracotta fresca, lasciando segni che assomigliano a fossili naturali.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Terra cotta, materiali vegetali, colori per ceramica

Luogo di ideazione:

Umbria

Luogo di produzione:

Deruta (PG)

Processo produttivo:

Impressione di piante su piatti di terracotta. Prima cottura, colorazione e seconda cottura. Ogni piatto è fatto a mano dalla stilista e riflette un momento estetico naturale

ILANA EFRATI

Stilista di moda e designer interdisciplinare, nel 1985 apre la sua boutique a Tel Aviv, dove produce vestiti e accessori. Il suo design interpreta lo stile della sartoria classica con un approccio innovativo legato ai processi di stampa e alla creazione dei pattern realizzati con materiali vegetali.

Autoproduzione è:

Disegnare e produrre nel proprio laboratorio artigianale seguendo l'istinto e la propria ispirazione.

The unique dishes and sustainable printed textiles come from plants collected in the Mediterranean forest. Plants, leaves and fruits are impressed by hand on fresh clay and they leave marks that resemble natural fossils.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Terracotta, plant materials, ceramics paint

Design place:

Umbria

Place of production:

Deruta (PG)

Manufacturing process:

Impression of plants on terracotta dishes. First firing, painting and second firing. Each dish is handmade by the designer and reflects a natural aesthetic moment

ILANA EFRATI

In 1985 fashion designer and interdisciplinary creator Ilana Efrati opened her boutique in Tel Aviv, where she produces clothing and accessories. Her design is inspired by the style of classic tailoring with an innovative approach associated to printing processes and the creation of patterns made from plant materials.

Self-production is:

To design and produce in one's own workshop following instinct and inspiration.

Irene van Ophoven

Rotterdam | The Netherlands



Time Travel

Collezione completa di tessuti per interni, Time Travel vuole investigare le potenzialità della stampa digitale su tessuto, combinata a tecniche artigianali e fotografia. Le fantasie riprendono immagini inerenti a tecnologia, accelerazione e spazio.

Anno di progettazione:

2014

Materiali e provenienza:

Trevira CS, Poliuretano, Lino e Poliestere (Olanda)

Luogo di ideazione:

Rotterdam

Luogo di produzione:

Belgio e Olanda

Processo produttivo:

I tendaggi e le fodere sono dipinte digitalmente. Le bordure sono cucite e intrecciate grazie all'ausilio di un vecchio telaio di legno

IRENE VAN OPHOVEN

Designer della Moda specializzata in tessuti, Irene van Ophoven proviene da un'intensa formazione olandese. Col nome di Autre Choix, partecipa a diversi eventi ed esibizioni di design in tutta Europa, per presentare le sue collezioni al mondo.

Autoproduzione è:

L'altra scelta. Il design che vuole essere scelta alternativa, con un sorprendente modo di guardare alle nuove tendenze e allo stile di vita.

Time Travel is a complete collection of fabrics for interiors, that investigates the potential of digital printing on fabric, combined with artisanal techniques and photography. The patterns recall pictures related to technology, acceleration and space.

Year of realization:

2014

Materials and origins:

Trevira CS, polyurethane, polyester and linen (The Netherlands)

Design place:

Rotterdam

Place of production:

Belgium and The Netherlands

Manufacturing process:

The curtains and upholstery fabrics are digitally printed. The trimmings are stitched and woven with the help of an old wooden loom

IRENE VAN OPHOVEN

Fashion designer specialized in textiles, Irene van Ophoven comes from an intense training in The Netherlands. As Autre Choix, she took part in several design events and exhibitions all over Europe, in order to present her collections to the world.

Self-production is:

The other choice. The design that wants to be an alternative choice, with a surprising way of looking at new trends and lifestyles.

Wav Clothing

Milano | italy

70



Wav Clothing

Wav rappresenta l'evoluzione tecnologica della street-culture attraverso la ricerca di materiali freschi e innovativi che uniscono l'immaginario skate/surf con tessuti tecnici in una filiera di ideazione, creazione e produzione 100% italiana.

Anno di progettazione:
2012

Materiali e provenienza:
Tessuto poliestere e cotone (Thiene), stampa sublimazione (Merate, MI), serigrafia (Schio, VI)

Partner:
Co.cin.ella sas

Luogo di ideazione:
Milano

Luogo di produzione:
Schio (VI)

Processo produttivo:
La produzione è stata seguita minuziosamente affidandoci alla sapienza di artigiani italiani

WAV CLOTHING

Giulia Bortoli studia alla Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano e collabora come digital graphic designer presso ehil! digital agency. Nel 2012 è cofondatrice di Wav Clothing, un marchio di street wear che rappresenta una visione sulla città metropolitana, sulla costruzione del sé e sui processi di filiera produttiva: made in Italy, anzi made in Veneto, con tessuti da scarti di magazzino.

Autoproduzione è:

utilizzare principalmente tessuti di magazzino per non produrre di nuovi e usufruire di ciò che è lo spreco delle aziende.

Wav represents the technological evolution of street-culture through the search for fresh and innovative materials. It combines the skate/surf style with technical fabrics through the 100% Italian design and production chain.

Year of realization:
2012

Materials and origins:
Polyester and cotton (Thiene), sublimation printing (Merate, MI), silk-screen printing (Schio, VI)

Partners:
Co.cin.ella sas

Design place:
Milan

Place of production:
Schio (VI)

Manufacturing process:
Production was meticulously followed, trusting the knowledge of Italian artisans

WAV CLOTHING

Giulia Bortoli attends the New Academy of Fine Arts (NABA) in Milan and works as a digital graphic designer at ehil! digital agency. In 2012 she co-founded Wav Clothing, a street wear brand that represents a vision of the metropolitan city, of the construction of the self and of the production chain processes: made in Italy, specifically in Veneto, with fabrics from stock scraps.

Self-production is:

To mainly use stock fabrics, in order to avoid producing new ones, and avoid of the companies' waste.

71

IMMERSROSA

Rotterdam | The Netherlands



The One Liner Backpack

Collezione di quattro borse di design dalla linea minimalista e contemporanea. Realizzate in pelle con tecniche artigianali, i prodotti si distinguono per la loro semplicità, dimensioni comode e capienti.

Anno di progettazione:

2015

Materiali e provenienza:

Pelle

Luogo di ideazione:

Rotterdam

Luogo di produzione:

Rotterdam

Processo produttivo:

Disegno, realizzazione modello e produzione artigianale

IMMERSROSA

Giovane designer olandese laureata in Design della Moda alla "Utrecht School of the Arts". Grazie a vari tirocini in diverse città Europee, Rosa Immers definisce sempre più il suo approccio minimalista e contemporaneo al fashion design.

Autoproduzione è:

Piccola produzione in luoghi anche domestici, con tecniche manuali e creatività.

A collection of four bags with a minimalist and contemporary design. The products are made of leather with artisan techniques. They are characterized by their simplicity and comfortable spacious size.

Year of realization:

2015

Materials and origins:

Leather

Design place:

Rotterdam

Place of production:

Rotterdam

Manufacturing process:

Design, creation of the model and handcrafted production

IMMERSROSA

This young Dutch designer graduated in Fashion Design at the "Utrecht School of the Arts." Thanks to various apprenticeships in several European cities, Rosa Immers increasingly defined her contemporary and minimalist approach to fashion design.

Self-production is:

Small production, also in domestic places, with manual techniques and creativity.

Studio Lasinger

Eindhoven | The Netherlands

72



Wood Weavings “Wovet”

Usato come guardaroba o vetrina per progetti di valore, Wovet è una struttura di legno autoportante, sostenibile e dal creativo segno grafico. L'incastratura tra i diversi elementi, garantisce stabilità senza uso alcuno di colle o viti.

Anno di progettazione:
2014

Materiali e provenienza:

Legno di Faggio - BendyWood (Italia)

Partner:

BendyWood

Luogo di ideazione:

Eindhoven

Luogo di produzione:

Eindhoven

Processo produttivo:

Taglio e intreccio degli elementi in legno.

STUDIO LASINGER

Laureata all'Accademia di Design di Eindhoven, Martina Lasinger apre il suo studio progettuale con l'obiettivo di creare progetti di design con l'utilizzo di materiali sostenibili per una continua sperimentazione materica, con processi di autoproduzione di qualità.

Autoproduzione è:

Creare un nuovo modo di produrre oggetti, ideando strumenti e tecniche innovative.

Used as a wardrobe or showcase for valuable objects, Wovet is a wooden standing structure, sustainable and with a strong creative graphic sign. The joint between the different elements ensures stability without using any glue or screws.

Year of realization:
2014

Materials and origins:

Beechwood - BendyWood (Italy)

Partners:

BendyWood

Design place:

Eindhoven, The Netherlands

Place of production:

Eindhoven, The Netherlands

Manufacturing process:

Cutting and weaving the wood elements.

STUDIO LASINGER

After graduating at Design Academy Eindhoven, Martina Lasinger opened her planning studio with the aim of creating design projects using sustainable materials and high-quality self-production processes, always experimenting with the materials.

Self-production is:

To create a new way of producing objects, designing innovative tools and techniques.



Isi Plast SpA, azienda italiana leader nella produzione di contenitori in plastica per il settore industriale, alimentare ed eco-sanitario. La vasta gamma di articoli spazia dai tradizionali secchielli per le grandi industrie, alle diverse linee di contenitori e vaschette dal design moderno ed accattivante. Tutti i prodotti sono stati studiati nel rispetto dei criteri di funzionalità e sicurezza. Isi Plast è stata la prima azienda italiana del proprio settore ad ottenere le certificazioni ISO 9001 ed ISO 14001.

ISI Plast continua il cammino verso il miglioramento del proprio lavoro. Per raggiungere gli obiettivi prefissati assicurando che le prestazioni ambientali siano controllate ed in continuo miglioramento ed in relazione con la compatibilità ambientale dell'azienda, definisce e comunica con regolarità a tutto il personale gli obiettivi da perseguire nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro, tendendo ad una integrazione sempre più completa tra i tre sistemi: "qualità", "sicurezza" ed "ambiente".

ISI Plast è fiera di confermare il raggiungimento di importanti obiettivi in termini di qualità, come la garanzia di riutilizzo del 100% dello scarto riciclato nel processo produttivo, e la totalità degli articoli riciclabili grazie all'aumento esponenziale degli articoli realizzati in mono materiale. Il conseguimento di questi obiettivi dimostra l'impegno concreto e quotidiano dell'azienda, in termini di qualità ambientale. Allo stesso tempo ISI Plast ha impiegato ingenti risorse nella crescita del personale, aumentando le ore dedicate alla formazione, con lo scopo di soddisfare sempre meglio e con la massima professionalità i bisogni e le necessità della Clientela e del mercato.

Visita il nostro sito www.isiplast.com





Elena Santi

Direttore artistico e ideatrice
Art director and creator

Consegue la laurea in Architettura presso l'Università di Ferrara. Architetto e designer è vincitrice del concorso regionale dei giovani designer nel 2007 della città di Modena, con la realizzazione della nuova shopper per il bookshop della Galleria Civica. A Bologna collabora fino al 2009 con importanti studi come Pan Studio e Iosa Ghini Associati. Dal 2003 partecipa a numerosi concorsi nazionali ed internazionali.

Espone in varie mostre da Roma a Lipsia.

Vincitrice del concorso a Modena per giovani creativi, nel 2010 inaugura l'atelier "Ideamqventisei" uno spazio polifunzionale dedicato al design.

È ideatrice, direttore artistico di Open Design Italia, manifestazione di design autoprodotta.

She graduated in Architecture from the University of Ferrara in 2003. She works as an architect and designer; in 2007 she won the Modena Young Designers competition with a project for a new shopping bag designed for the bookshop of the Galleria Civica in Modena.

Until 2009 she cooperated with several studios such as Pan Studio and Iosa Ghini Associati in Bologna.

Since 2003 she has participated in several national and international design and architecture competitions.

She has taken part in several exhibitions from Rome to Leipzig.

The winner of the competition for young creative people in Modena in 2010, she inaugurated the workshop "Ideamqventisei" a multi-functional space dedicated to design. She is the creator and artistic director of Open Design Italia, an event on self-produced design.

Laura Succini

Direttore artistico
Art director

Nel 2003 consegue la laurea in Architettura presso l'Università di Ferrara. Dal 2003 ad inizio 2013 ha collaborato professionalmente con lo studio di architettura Vincenzi occupandosi di progettazione paesaggistica, allestimenti museali, edilizia residenziale e design.

Nel 2010 inaugura il proprio studio dove si occupa di architettura e design.

È direttore artistico e co-curatore di Open Design Italia, manifestazione sul design autoprodotta.

She graduated in Architecture from the University of Ferrara in 2003. Until the beginning of 2013,

she has been cooperating with the Vincenzi architecture studio in Bologna, working on projects for residential architecture, museums and exhibitions design and layouts, as well as landscape planning.

She inaugurated her own atelier in 2010, where she works on architecture and design.

She is the project art director and co-curator of Open Design Italia, an event on self-produced design.

Valentina Croci

Direttore scientifico
Scientific director

Giornalista freelance dal 2001, è docente a contratto in Storia del Design presso lo IED di Milano. Si è laureata presso l'Università IUAV di Venezia. Nel 2001 ha conseguito il Master in Architectural History presso la Bartlett School of Architecture di Londra e, nel 2007, il dottorato in Scienze del Design presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV. Per la Giunti ha curato l'allegato di Arte Dossier sul design italiano (2008) e la collana "Repertori_Design" di Arte Dossier (2012), per Skira la monografia aziendale "Gruppo Euromobil, un'impresa di Design tra Arte e Sport" (premio Mediastars per il progetto di Corporate Identity, 2009) e, con Porzia Bergamasco e Aldo Colonetti, il volume "Design in Italia. L'esperienza del quotidiano" (Giunti/Ottagono 2010) in collaborazione con Porzia Bergamasco e Aldo Colonetti. Dal 2009 è membro dell'Osservatorio permanente del Design dell'ADI (Associazione per il Disegno Industriale).

A freelance journalist since 2001 and adjunct professor in History of design at IED (the European Design Institute) in Milan. She graduated from the IUAV University Venice. In 2001 she obtained her Masters in Architectural history at the Bartlett School of Architecture in London, and in 2007 a PhD in Design at the Faculty of Arts and Design IUAV University. She co-curated the annex of the Art Dossier on Italian design (Giunti, 2008), the company monography on Gruppo Euromobil (Skira, which was awarded the 2009 Mediastars Prize for Corporate Identity), and the book Design in Italia. L'esperienza del quotidiano (Giunti/Ottagono, 2010), in collaboration with Porzia Bergamasco and Aldo Colonetti. Since 2009 she is member of the Permanent Observatory of Design at ADI (Association for Industrial Design)

TheBigSpace Italia

Organizzatori
Organizator

TheBigSpace Italia nasce nel 2004 ad opera di alcuni imprenditori che già avevano proficuamente operato nell'ambito del Design e della multimedialità, con la partecipazione di una società inglese e di progettisti provenienti da 3 continenti, la società ha avviato le proprie attività con progetti di assoluto rilievo. Ora TheBigSpace orienta le proprie capacità creative ed innovative al contesto economico:

« Vogliamo dare il massimo valore alle risorse dei nostri clienti, non minimizzando la qualità ma massimizzando la creatività e l'originalità. Il vero Design si esprime in dimensioni reali e pragmatiche, almeno quanto nel progettare sogni. Ogni cliente deve avere l'opportunità di avere il massimo possibile; noi cerchiamo di garantire questo». (R.Palmerini, Chairman). TheBigSpace Italia, inoltre, opera con una rete di partner specializzati nei vari settori della comunicazione, specialmente per quanto riguarda produzione, allestimento ed assistenza. Questa modalità operativa consente di offrire sempre una risposta di alta qualità, un attento controllo dei progetti e un solo interlocutore; unico responsabile nei confronti del cliente.

TheBigSpace Italia was founded in 2004 by some entrepreneurs who had already successfully operated within the fields of Design and multimedia, with the participation of a British company and designers from three continents. The company has started its activities with projects of great relief. Now TheBigSpace focuses its creative and innovative skills in the economic field:

"We want to give maximum value to the resources of our customers, not minimizing the quality but maximizing creativity and originality. The real Design is expressed in actual and pragmatic sizes, just like the design of dreams. Each client should have the opportunity to have the maximum possible; we try to ensure this." (R.Palmerini, Chairman).

TheBigSpace Italia also collaborates with a network of specialized partners in various fields of communication, especially with regard to production, set up and assistance. This operating mode will always offer a high quality response, careful control of projects and only one interlocutor; the only subject liable to the customer.

a cura di / curated by



organizzato con / organized by



con il patrocinio di / with the patronage of



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



giovani artisti italiani



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO
Servizio Cultura, Turismo
e Politiche Giovanili



Comune di Bologna



Comune di Modena



ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DESIGN
INDUSTRIALE



ASSOCIAZIONE
PER IL DESIGN
INDUSTRIALE



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paisaggisti
e Conservatori
della Provincia di Trento

architettibologna



ORDINE
ARCHITETTI PPC
PROVINCIA DI MODENA

main media partner



CORRIERE DELLA SERA
Living
WWW.LIVING.CORRIERE.IT
f t p i

media partner



IL GIORNALE DEL
ARCHITETTURA



franz
magazine
.com

partner tecnici | technical partners



ERA



ISI
PLAST S.p.A.



LUMEN
CENTER
ITALIA

partners



Prezi



Kingdom of the Netherlands



TRENTO
PROJECT SPACE
WALLS OFF SPACE
attraction Da vinci



MUSE
FabLab



MUSE

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE



CNA
Veneto



CNA
MONZA
ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA



TRENTINO
A DESIGNER
A DAY



A DESIGNER
A DAY

CIVICA



M3R

CENTOSTAZIONI
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



**OPEN
DESIGN
ITALIA**

www.opendesignitalia.net

